

7. giugno 1912
N. 89
Pagamento di
spese di specialità
patizzazione

N. Visto per il Bollo a Centesimi 60 - Esatte L. Li 197
Affidato al sig. Podarini Bernardini Leg. Com. Perito Leg. 197
Il Consiglio
Vista la deliberazione N. 82 del 14 maggio u. p. presa dal
giunta Municipale riguardante il pagamento delle
spese di specialità romane arretrate nella somma complessiva
di L. 140.75 da ripartirsi nel periodo di 10 anni in tante rate egua-
li con decorrenza al 1.° gennaio 1912 con gli interessi del 4 p. e con
delegazione alla sovrimposta

Stimata la regolarità della deliberazione ed il vantaggio evidente
che ne deriva al Comune non potendosi effettuare il pagamento in
una sola rata, stante le condizioni non floride di questa Comune Co-
munale - ad unanimità di voti

(Delibera)

di ratificare la deliberazione della giunta Municipale N. 82 del 14
Maggio u. p. presa d'ergenza ai sensi dell'Art. 136 della vigente
Legge Comunale e Procl. Podarini Bernardini Leg. Com. Perito Leg. 197
Consiglio

Il Consiglio

Vista la lettera del Comitato Libanese Pro Flotta Aerea
con la quale si fa appello a voler contribuire con un'offerta o, donare
alla Patria un aeroplano che porti il nome di - Vittorio (circondario)

Vista la lettera sottosegnata N. 206 del 22 maggio u. p.
con la quale si raccomanda perciò anche questo Comune di debbano
un'offerta per tale scopo - ad unanimità di voti - in afferma-
zione di patriottismo, e simbolo dell'unanime concordia che
lega tutti i cuori d'Italia per la grandezza della nazione.
Delibera un'offerta di L. 25,00 e che ordine l'emissione del
relativo mandato di pagamento da presentarsi dal Sig. 1.° Cap. S.
Art. 37 del Bilancio dell'esercizio in corso. Podarini Bernardini Leg. Com. Perito Leg. 197
Consiglio

Il Presidente comunica la circolare sotto
segnata N. 20920 del giorno 8 gennaio 1912 con la quale
si fa invito a questo Municipale Consiglio di procedere alla designa-
zione dei Consiglieri da rinnovarsi nelle prossime elezioni.

Il Consiglio

Udita l'offerta del sig. Presidente

Visto il Registro dei componenti il Consiglio Comunale esistente in
questa Ufficio di Segreteria

Stimata che per anzianità scadono i sig. Verza Angelo, Verza
Ignazio, Franchi Giovanni, Mancini Mariano e Jommioli Andrea
- ad unanimità di voti debbano i Consiglieri da rinnovarsi
in questo Comune nelle prossime elezioni e che scadono per anzia-
nità pure i sig. Verza Angelo - Verza Ignazio - Franchi Gio-
vanni - Mancini Mariano - Jommioli Andrea.

Consiglio Il Presidente comunica un istanza accamp-
ata da Dionigi Pietro fu Domenico per acquisto di
area in via Vaca di sanoda a confine d'una grande di sua
proprietà e la pubblica strada, obbligandoli a pagare
il prezzo che sarà fissato da un pubblico perito

90
7. giugno 1912
Oggetto
Flotta Aerea
Offerta
Visto 20 giugno 1912
N. 206
Il Podarini Bernardini Leg. Com. Perito Leg. 197
Il Podarini Bernardini Leg. Com. Perito Leg. 197

91
9. giugno 1912
Designazione dei
3.° dei Consiglieri
Comunali da rinnovo
Visto N. 10256
Visto 20 giugno 1912
Il Podarini Bernardini Leg. Com. Perito Leg. 197
Il Podarini Bernardini Leg. Com. Perito Leg. 197

92
9. giugno 1912
Istanza di Dionigi
Pietro fu Domenico

Controzza il finisco previa approvazione della presente
deliberazione a popolare il contenzioso a Statistica pubblica
con il sig. Dionigi Fico fu Domenico in base alle disposizioni
della legge. Scrutatori i sig. Cong. Berge, Mancini e Perelli.

Con deliberazione faccisa al 3 stesso mese ed anno univita di tutti
sottopresenzia il 21 13 Marzo 1811 al 30ss. il Consiglio Tacet incarico
all' Ingg. Agronomo Prof. Frate Marini di redigere la perizia e progetto
per la fondazione dei lotti col prezzo relativo per ciascun lotto oltre al relativo
Capitolato tanto per i terreni quanto per i fabbricati.

Il Cav. Affidato al subcomitato Prop. Prop. Mancini venne esposto, ed il medesimo consegnò a questo Ufficio Comunale la perizia completa. Dopo aver data comunicazione e lettura degli atti relativi, il Prop. Presidente invitò il Consiglio a deliberare in proposito.

Udito l'esposto del sig. Presidente

Visti gli atti Compilari N. 2 e 3 Del 12. Febbre 1911

Visto il progetto di ripartizione delle terre comunali mediante il pagamento di un annuo canone perpetuo da conferirsi alle famiglie Napoletane per sostegno, nonché il progetto di concessione in enfiteusi perpetue per mezzo di Acta Pubblica dei fabbricati.

Preso in esame ambidue i Capitoli per l'enfiteusi Terreni e fabbricati.
Osservato che la persona venuta garantita rinvenni all'anno 1771. Poteva dar
mandamento di orto.

plerumque la reglamenta degli Alt. tutti come indicati, ad unanimità d.
 voti approva la petizione redatta dall' On. Agostino per frat. Marconi
 per la concessione in enfiteusi perpetua dei beni comunali alle fa-
 milie Marconi, come convenzionalmente agli allegati relativi.

Autorizza il sindaco a compiere tutte le operazioni faccende, dopo che
questo atto avrà riportato la superiore approvazione. *Scrittori: i signori*
Volpe, Mancini e Scarelli.

Lettere Apprese e Scoperte

4 Members Absent

H. Prosser

H. Regulus H.

Secord

Chloronotus

John V.

Certificato di Pubblicazione

Si Certifica da me infrascripto Messo Comunale che le debitezioni sopra
descritte sono state pubblicate all' Ubb. Pubblico di questo Comune il giorno



sedici corrente, giorno sedici, e che neppure eccettuato
venne presentato al riguardo

Pagano Fieschi 17. Giugno 1912

Il Messo Comunale
Fieschi Abbrond

In nome di sua Maestà Vittorio Emanuele III per grazia di Dio
e per volontà della nazione (per D. Pietro).

L'anno millecentoventadue addì tredici del mese di giugno
alle ore sei e minuti trenta in Pagano Fieschi e nella pubblica
sala delle adunanze Consiglieri.

Conoscendo il Consiglio a monte dell'Art. 120 della Legge Comunale
e Provinciale 14. Maggio 1898 e 186 si è il medesimo a sensi dell'Art.
122 della predetta Legge ivi congregato.

Fatto l'appello nominale risultarono
Intervenuti.

1. Perugini Pietro Aff. Effetto
2. Andreuzzi Furio
3. Fieschi Ugo
4. Paolucci Paolo
5. Fornicelli Andrea
6. Peci Innocenzo
7. Cappetta Francesco
8. Vaghi Angelo

Assenti.

1. Pironi Carlo Ernesto
2. Scarelli Antonio
3. Vaghi Ugo
4. Cappetta di Rodolfo
5. Pellegrini Innocenzo
6. Mancini Mariano
7. Catena Luigi

Provato che il numero dei presenti è legale giusta il
preveduto dell'Art. 122 della Legge suddetta per essere valida la
prima convocazione, il sig. Perugini Pietro Aff. Eff. in appoggio
del sindaco ha appurato la presenza ed ha aperto la seduta.

Il Presidente comunica la Consiglieria n. 89 del giorno 9
mese corrente con la quale si ratifica la deliberazione d'urgenza
presa dalla giunta Municipale riguardante il pagamento delle
opere di pubblica utilità nella persona di M. M. di da operarsi
nel periodo di dieci anni in tante rate eguali con decorrenza al 1.° genn.
1912, agli interessi del 4%, e con delegazione sulla spesa in posto
ed invita il Consiglio ad approvarla in 2.ª lettura.

Il Consiglio

ad unanimità di voti conferma ed approva pienamente la proce-
dente deliberazione del giorno 9 corrente in seconda lettura e l'in-
via alla prefettura per l'approvazione. Scrutatori Andreuzzi, Fie-
schi e Paolucci.

Letto approvato e sottoscritto

Il Membro Onorario

Il Presidente
P. Perugini

Il Segretario Aff.
Bernardini

Si certifica che la precedente deliberazione venne pubblicata nel giorno
di domenica sedici corrente senza reclami.
Pagano Fieschi 17. Giugno 1912 - Il Messo Com. Fieschi Abbrond

13. 9. 1912
Pagamento di spese
di pubblicità.
Approvazione
Approvazione in 2.
lettura

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele III per
grazia di Dio e per volontà della Nazione Gio: d. Maestà
L'anno Milleottocentotrentadue addì ventisei del mese di giugno alle
ore ventuno in Palazzo Reale e nella congregate sala delle adunanze
del Consiglio.

Confermato il Consiglio a mente dell'art. 120 della Legge Comu-
nale e Provinciale li 22 maggio 1878 ed 164 si è il medesimo a senso dell'art. 120
della predetta legge ivi congregato in seduta straordinaria.

Fatto l'appello nominale risultarono intervenuti: 1. Pignone
Car. Ernesto - 2. Scarelli Antonio - 3. Peluzzi Felice - 4. Pignone Adriano
5. Podda Paolo - 6. Dezi Francesco - 7. Formicelli Andrea - 8. Catena
Giov. 9. Capella di Soriano 10. Andreuzzi Felice

Non intervenuti: 1. Verga Angelo 2. Verga Gerardo - 3. Pedegri
U. Francesco 4. Capella Francesco 5. Mancini Mariano

Protesta che il numero dei presenti è legale, giusta il precepto
dell'art. 122 della legge suddetta per essere valida la prima convocazio-
ne, il sig. Pignone Car. Ernesto presiede la seduta la presidenza ed la que-
sta la seduta.

98
22. giugno 1912
Oggetto
Paghe di pioni
Le -

Il Presidente comunica la nota Presunta del 13 maggio 1877
Div. 6 con la quale rimette gli atti tecnici relativi al taglio di 350 piante
di alto fusto quercia e di 118 piante di alto fusto (cero, perché il Cons.
gliò delibera la vendita di esse in base agli atti suddetti ed alle condizioni
tutte del Capitolato, ben comprendendo per l'alta pubblica dovrà essere tenuta
col sistema della Candela Vergine o a mezzo di offerte private.

Da prima lettura del verbale di manifestazione delle piante, della Polizia
e Capitolato.

Esaurita la lettura degli atti tecnici sopra accennati, il suddetto sig.
Presidente invita il Consiglio a deliberare in proposito.

Il Consiglio

Udito l'esposto del sig. Presidente

Visto ed esaminato gli atti tecnici e Capitolato redatti dal signor Felice
con cui si stabiliscono le norme da seguirsi per il taglio delle piante di
quercia e cero di proprietà Comunale.

Udito la relazione degli atti stessi ad unanimità dei propri voti, essi
per accetta e posta, presentando i Consiglieri Scarelli, Andreuzzi e Catena
Approva la vendita da effettuarsi a mezzo di alta pubblica col sistema
della Candela Vergine, e fatto l'operazione nelle condizioni tutte emanate
dal relativo Capitolato.

Ordina l'emissione di un mandato di pagamento di L. 500 da
conferirsi in luogo capitale intestato al signor Presidente per le
spese di alta, da prelevare dal promesso dal Lit. 1 Capo 2. Art. 2. Art. 44
della prima parte del Piano del servizio in corso presso il sig. di egual
promesso dall'art. 69. capo 1. capo 2. capo 3.

99
Procedimento per
l'ufficio di
Segreteria

Consiglio Il Presidente comunica una lettera portante la
data del 14 mese andante scritta dal sig. Santori Michele eletto al
posto di Segretario in questo Comune con atto convocazione n. 87
del 14 maggio u. s. con la quale espone le sue dimissioni.

Dalla carica a cui venne nominato, per la ragione che nel comune di Joffia ove attualmente risiede a prestare per 10 giorni venne eletto lo stipendio a L. 2200 annue.

Invita il Consiglio a provvedere al riguardo

Il Consiglio

Udito l'esposto del Presidente

Considerato la impossibilità di avere concorrenti al posto di Segretario Comunale con lo stipendio di L. 1625 fissato dal Comune ad unanimità di voti con palesemente dai dieci consiglieri presenti in giudizio appesi al Comune ed attualmente in carica e ripentisti con l'aggravio degli pretori scarsi. Andreotti. (Cassa)

(Dibbero in prima lettura)

Elevarlo da L. 1625 a L. 1800 annue oltre lo stipendio del Segretario Comunale, oltre di diritti di conciliazione e acta di vita di Segreteria, con avvertenza che la Congregazione di Carità compensi il Segretario stesso con L. 200 annue.

Quindi il Consiglio con approvata deliberazione ed unanimità invia il Comune di Segreteria hys. per guardarsi si basterà una volta di patente di Segretario Comunale di uggere l'ufficio di Segreteria più alla nomina del Titolare con lo stipendio di L. 108 mensili. Per compenso lo stipendio a lui appurato dall'organo con decenza del primo luogo in cap. Segreteria.

Letto approvato e deliberato

Il Presidente
P. Ruggieri

L'Assessore Cingari

Il Segretario
Pierini

Si certifica che le precedenti deliberazioni sono state pubblicate ed affisse all'atto Pubblico di questo Comune nel giorno di Domenica 30 giugno in presenza di molte persone e che nessun reclamo venne presentato contro le medesime

Napoli Jesuina li 1. luglio 1912

Il Mayor Comunale
Fiaschi Abramo

In nome di sua Maestà Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e per volontà della chiarezza di Italia

L'anno millenovecentododici addì ventuno del mese di luglio alle ore undici in Napoli (Cassina) e nella competente sala delle adunanze consiliari

Consigliere il Consiglio a mente dell'Art. 120 della Legge Comunale e Provinciale del 1878 e dell'Art. 122 della Legge del 1878 e per l'Art. 122 della medesima Legge in compenso

Fatto l'appello nominale risultarono intervenuti

1. Scarelli Antonio Off. Lingua & d. Indaco 2. Pelagari Pietro - 3. Jovine
chi Andrea - 4. Pellegrini Giuseppe f. Paolo & Paolo - 5. Dei Thoma
cungo - 6. Mancini Massimo - 8. Catena Luigi 9. Andreuzzi Enrico - 10. De
za Angelo - 11. Cappetta Giovanni

Non intervennero: P. Jovine (ad. Ernesto) - 2. Luigi Guazzo

3. Cappetta Francesco 4. Piccoli Paolo

Provveduto che il numero dei presenti è legale quindi il pre
sidente dell'Art. 122 della Legge suddetta per avere data la prima con
vocazione, il sig. Scarelli Antonio Off. d. Indaco ha assunto la presidenza ed
ha aperto la seduta.

N. 97

21 luglio 1912
Provvedimen.
di per l'Ufficio
di Segreteria
2. lettera

Il Presidente comunica la Consiglieria del 23 giugno
a. f. riguardante l'ordinamento per l'Ufficio di Segreteria con la quale
si delibera di aprire nuovamente il concorso al posto di Segretario Com.
elevando lo stipendio annuo da L. 1625 a L. 1800 lorde ed inoltre
il Consiglio ad approvarlo in seconda lettura.

Il Consiglio

ad unanimità dei proprii voti resi da undici consiglieri su quindici pre
senti al Comune ed attualmente in carica, i componenti del segretariato
sig. Pelagari, Jovine, o Pellegrini, conferma la precedente
deliberazione, ed in seconda lettura fissa lo stipendio del Segretario
Comunale a L. 1800 annue lorde.

Conferma ed approva la seconda parte della deliberazione
fatta.

Giugno

Il Consiglio

N. 98
21 luglio 1912
Acquas.
tabile. Analizi
Bacteriologia?
Madrone d. Del.
berazione
Vista d. 12893
Visto d. 30 agosto 1912
Il Sindaco
Il d. Sindaco

Vista la deliberazione di giunta N. 97 del 13 luglio
1912 presa d'urgenza per storno di fondi da una categoria all'altra
diteggiata la legalità e regolarità della medesima
Delibera

di ratificare la deliberazione della giunta del 13 luglio
corrente presa d'urgenza ai sensi dell'Art. 136 della Legge Comunale
e Stat. riformando cioè la somma di L. 80 - lire Ottanta del Tit. I. Cap. 2. Art. 46 del Bilancio
Categ. 2. Art. 19 a favore del Tit. I. Cap. 2. Categ. 2. Art. 46 del Bilancio
dell'esercizio in corso allo scopo di far fronte alla spesa per l'analisi batterio
logica dell'acqua della sorgente Lucelli - Alleanza.

Consiglio

Il Consiglio

N. 99
21 luglio 1912
Cessione
d'area al Co
munale Com.

Vista l'istanza del sig. Gianluigi Sebastiano fi. (colono
per cessione di mt. 850 d'area nel cimitero Comunale allo
scopo di costruirvi una tomba

Vista l'Art. 24 del regolamento Com. per il servizio utenze spet
Delibera

al sig. Gianluigi
Sebastiano
Vista d. 63103
Decisione d. 29/11 indet.
30-8-1912 del.
de P. P. Comm.
Il Sindaco

cedere al sig. Gianluigi Sebastiano metri Otto e cent. cinquanta d'area
al cimitero Comunale per costruzione di una tomba previo pagamento
della somma di lire Cinquantanove e cent. cinquanta L. 5950
pari a L. 7,50 al metro quadrato giusta il disposto dell'Art. 24 del regolamento
per il servizio utenze spet. suddetto approvato e ratificato.

Il Sindaco
P. Pelagari

Il Presidente
A. Scarelli

Il Segretario
G. Jovine

Car. 1873 in seguito al Messaggio Comunale d'adun. pubblicato all'alba festiva di questo Comune il giorno 28 corrente la deliberazione (consigliare) n. 97-98-99, senza reclami.

Passano per essere li 29. luglio 1912

Il Messaggio Comunale
Affidato

Quando sua Maestà Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e per volontà delle Nazioni Re di Italia.

Sessione straordinaria - Seduta in prima convocazione
L'anno millemedicecentodici addì ventiquattro del mese di Agosto alle ore dieci in Palazzo Municipale nella consueta sala delle adunanze consigliari - convocato il Consiglio a mente dell'art. 120 della Legge Comunale e Prov. 4 maggio 1898 ed 166 per il medesimo a senso dell'art. 122 della predetta legge si è congregato.

Fatto l'appello nominale -

Intervenuti

1. Scardelli Antonio Ass. Cons. P. d. Indaco
2. Pelizzari Pietro
3. Carenza Luigi
4. Cappetta Francesco
5. Fornicelli Andrea
6. Pedrocchi Lodovico
7. Ricci Innocenzo
8. Cappetta D. Rodolfo

Non intervenuti

1. Pironi Cos. Pietro
2. Berio Angelo
3. Sessa Ignazio
4. Andreuzzi Furio
5. Mancini Mariano
6. Pellegrini Innocenzo
7. Fagnoli Paolo

Prodotto che il numero dei presenti è legale giacché il presente dell'art. 122 della legge suddetta per essere valida la prima convocazione, il sig. Scardelli Antonio Ass. Cons. P. d. Indaco ha appreso la presidenza ed ha aperto la seduta.

Il Presidente comunica sul decreto della giunta Prov. di Roma emesso nella seduta del 30 luglio u. / circa l'enfiteusi dei beni comunali da concedersi alla popolazione del quale se ne fa lettura.

La S. P. G. Vista la deliberazione 9. luglio 1912 del Consiglio Com. di Pappano relativa circa la ripartizione e concessione enfiteusi dei terreni fabbricati per le famiglie di Pappano da esecrarsi sotto secondo apposito progetto.

Poiché il disposto per legge appiaccia egualianza di trattamento fra le famiglie portogate, non eguale effetto produrre per le altre.

Poiché la inevitabile disuguaglianza è tanto meno approcciabile, perche data l'indole della concessione, tende a perpetuarsi, ne si fa in quel modo e fino a che punto all'inconveniente possa ripetersi colla esaltata ripartizione dei beni nelle confederazioni.

Torino l'incertezza relativa del Prov. circa l'entità appiaccia, viene che rimangono indotti e l'uso proprio al quale si ripartano.

i meno fertili sono cose atte ad accrescere più che a diminuire l'imm.
veniente suddetto

Inprejudicata lasciando la questione di massima sulla opportunità
di concedere in enfiteusi i fabbricati.

Sentito il relatore - non approva però replica

Relatore *Sp. Mangano*

Il Presidente *Sp. Gallo*

Il Seg. *Sp. Monommi*

Esaurita la lettura lo stesso seg. Presidente fa osservare che
con la concessione dei Beni Comunali in enfiteusi perpetua alla
popolazione Napoletana non evvi di pregiudizianza nel trattamento impe-
roché tutte indistintamente le famiglie esistenti in pop. ne sono
provvedute.

Si da osservarsi che la fatta pubblica avviso alla popolazione che
qualunque famiglia avesse avuto desiderio di concorrere all'acquisto di un
qualche appezzamento di terreno da concedersi in enfiteusi ne avesse
fatto domanda.

Circa 300 famiglie, e quasi più di 700 tutte le famiglie esistenti in
popolazione hanno fatto domanda e conseguentemente venne dato incarico
al *Perito Agronomo* *Sp. Sisto* incaricati di formare altrettanti lotti
allo scopo di poter accontentare l'intera popolazione, ben inteso però che
nel numero dei lotti, oltre i Beni Comunali vi sono compresi anche
i Beni delle Confraternite locali.

Per i Beni Comunali si già ultimato il spartimento e gli atti tutti
si trovano presso l'O. S. P. A. Per i Beni poi delle Confraternite l'istesso
Perito sta facendo lo studio e quanto prima sarà ultimato.

La distribuzione dei terreni viene fatta per sorteggi. Primariamente
saranno sorteggiati tutti nomi per quanti sono i lotti Comunali, poi
si farà un secondo sorteggio con i Beni delle Confraternite.

Ne può supporre che di se non contenti nella popolazione per questo
trattamento, imperocché quelli sono i voti dell'intera popolazione e questi
andare in un pubblico consiglio.

La concessione dei Beni Comunali è necessario avvertire il più presto pos-
sibile, imperocché col 31 dicembre *V. S.* scadono gli affitti; e se la
collocazione delle terre non viene eseguita prima di detta epoca, l'Am-
ministrazione Comunale si troverebbe compromessa per la rendita del 1913
e per questo fatto si fa viva preghiera che la concessione
in enfiteusi sia approvata dalla superiorità il più presto possibile.

La ripartizione poi delle terre delle Confraternite, se non potrà effettuarsi
fin nell'anno in corso, avverrà quanto prima, e la popolazione ne è già edotta
perché sa di non poter andare immediatamente in possesso di questi fondi quali
sono vincolati da un contratto novennale che andrà a scadere col 31 dicembre 1913.

Ma quanto si è esposto, evidentemente rilevasi che non evvi di pregiudizian-
za nel trattamento, e la popolazione è contentissima di questo operato che
tende ad appagare indistintamente i voti di tutte le famiglie Napoletane.

Circa poi ad alcuni appezzamenti che rimangono indivisi, si fa osservare
che gli stessi terreni oltre ad essere sterchi ed improduttivi, sono nella grande
maggioranza sottoposti al vincolo forestale per la loro qualità di pini.

N. 108
25 Sept 1912
Cappella
Enfiteusi dei
Beni Comunali
Approvata dalla
P. S. A. con deli-
berazione del 27 del
del 27. ottobre stesso
anno

N. Visto per il Bollo a Centesimi 60 - Esatto L. Li 191
Quando il Municipio di Pappano e tutte le Confraternite
coram Te gliate le querele più bene che coram concepti in esistenza
questa popolazione rimarrebbe senza legna d'ardere se venissero
contribuiti anche i terreni che rimangono indivisi, terreni più grandi, più
bene sterzati, vegeta della sterpaglia che può servire se non in
tutto, almeno parzialmente, ai bisogni legittimi delle famiglie povere
del paese che non avrebbero altri mezzi da procurarsi una benemita
di legna per cuocere il pane e scaldare.

Invece se venissero contribuiti gli stessi terreni esclusi dal
progetto d'esistenza, questa popolazione sarebbe anche alla parte
invece, e dovrebbe tutta ad un tratto privata del beneficio del popolo
che si esercita sui medesimi fondi, e quindi oltre al danno che
ne risentirebbero quelli che vivono di tale industria, ne dovrebbe dar-
no anche non lieve al Municipio che dal popolo stesso del benefi-
cio ritrae un profitto maggiore che se la terra fosse divisa.
Per quei terreni Comuni o expropriati appropriazioni o comprati
non appena sarà di ritorno la delegazione partata che dovrà alle-
gere alla porzione per l'esistenza, si preme l'atto le pratiche
possibili per sistemare le controparte.

Molti consiglieri fanno plauso all'esposto del leg. Pappano.
D. leg. Scatola.

Nessun altro prendendo la parola.

Il Consiglio.

Ad D. lettura del Decreto della S. P. A.

Sentito quanto venne chiaramente esposto dal leg. Pappano
sull'atto non essere d'ingratitudine di trattamento fra le famiglie
pappanesi per la ripartizione delle terre in esistenza perché tutte
indistintamente saranno provvedute per i beni Comuni che
delle Confraternite locali.

Considerato che i beni che restano indivisi sono di grande utile alla
popolazione e più per la provvista di legna d'ardere come per il
paese del benefi, e che il Comune ne viene a ritrarre un utile mag-
giore di quello che spara ceduti al popolo in esistenza.

Ad unanimità di Voti.

Conferma la deliberazione Congregata del 9. luglio
1912, e la Vot. alla S. P. A. per una sollecita approvazione,
dovendosi addizione alla concessione esistente dei beni Comu-
nali prima del modo anno scadendo al 31 dicembre 1912
gli affitti di tutti i beni Comuni.

Fatto approvato e sottoscritto.

Il Presidente

Il Membro Legale
P. Perugini

Il Segretario

Il Segretario C.
Pierandrea

Certificato di Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione venne pubblicata il giorno 31 luglio giorno fe-
stivo in presenza di molte persone senza reclami. Pappano Pappano li 31 luglio 1912

Il Membro Comunale

Comune di Pappano Teresina
Lezione Ordinaria di Autunno
Eletto in prima convocazione

Apprendo Sua Maestà Vittorio Emanuele III per grazia
di Dio e per volontà della legge 110 d'Udine
L'anno milleottocentododici addì otto del mese di
Settembre alle ore dieci in Pappano Teresina, nella Congregata Sala
delle Adunanze Consiglieri. Convocato il Consiglio amento dell'art.
120 della Legge Comunale e Prov. 4 maggio 1898 e 1846 e il medesimo
fino a fine dell'art. 122 della predetta Legge in congruo

Fatto l'appello nominale risultarono

Intervenuti - Scarelli Antonio App. Cons. di Pappano - 2 Perugini Pietro
3. Franchi Giovanni li Pellegrini Innocenzo 5. Benicchi Andrea
6. Cappetta Giovanni 7. Catena Luigi 8. Mancini Mariano
Non intervenuti - 1. Fiumi Salvatore 2. Andreazzi Silvio 3. Vol.
ga Angelo li Verza Giorgio 5. Pedone Antonio 6. Cappetta Francesco
7. Deci Innocenzo.

Provato che il numero dei presenti è legale giusta il pre-
scritto dell'art. 122 della Legge suddetta per essere valida la prima
convocazione, il sig. Scarelli Antonio App. Cons. di Pappano ha
appreso la presidenza ed ha aperto la seduta.

Il Presidente comunica che per gli effetti dell'art. 29 della an-
ta Legge Elettorale Politica 30 giugno 1912 n. 666, il Consiglio
Comunale nella sessione d'Autunno deve procedere alla nomina
della Commissione Elettorale.

Avverte che nel detto Comune, la Commissione presieduta dal Sindaco
deve essere composta di quattro consiglieri effettivi, quattro supplenti
che possono essere scelti anche fuori del Consiglio fra gli elettori politici
del Comune che sono compresi nella lista dei giurati o possiedono
una delle condizioni contenute negli art. 3 e 4 della detta Legge, che i
membri eletti durano in carica un biennio e non sono rieleggibili.

Avverte inoltre che ogni consigliere deve porre nella scheda un solo
nome, e saranno proclamati eletti coloro che voteranno almeno 3 voti.

Fatta prima votazione da il seguente risultato

Votanti 8. - Scarelli Antonio Voti 4 - Bernardini Don.
marino Voti 4 - La Seconda votazione - Votanti 8. - Catena
Luigi Voti 4 - Verza Angelo Voti 4.

Il sig. Presidente proclama eletti consiglieri effettivi: sig. sca-
relli Antonio, Bernardini Donmarino, Catena Luigi, Verza Angelo
avanti i rispettivi indirizzi.

Le votazioni per la nomina dei supplenti danno il seguente
risultato = 1. Votazione - Votanti 8 - Andreazzi Silvio Voti 4.
Fornaci Daniele Voti 4.

2. Votazione - Votanti 8. Perugini Pietro Voti 4. Ga-
sali Porro Voti 4. Il sig. Presidente proclama eletti consig-

N. 101
4. Feb 1912

Nomina
della Commissione
Elettorale
Politica

N. 237 Visto per il Bollo a Centesimi 60 - Esatta L. Li
 Per i signori i signori Andreuzzi, Enrico
 Bonetti, Daniele, Peruzzi, Pietro, Grazia, 100.
 uno aventi i requisiti richiesti.

Atta collezione hanno aggiunto gli scartatori. ^{18-CASTELLANA} hys. Puz.
Catene, Puzzeri, Pichol, Zuppi, Vondolo

Oneggi 11/11 Presidente comunica che il Consiglio Comunale
per gli effetti dell'art. 11 del regolamento Prov.^o e 117
del nuovo regolamento sulla Legge Comunale e Prov.^o deve procedere
alla nomina della Commissione di studio per la legge municipale
per l'anno 1913.

Avverte che la commissione deve essere composta di tre membri
avendo ogni comune una popolazione inferiore a 500 abitanti
e che saranno eletti coloro che avranno riportato maggior nu-
mero di voti.

La votazione per schede presentate ripartita con l'assistenza
dell'ispettore di Leg. (Catana) Pizzini Pietro e Pizzi Gerardo
ha il seguente risultato = Andreuzi, fuore voti 8., Caputo
Votissimi voti 8. Pizzicelli Andrea voti 8.

Il sig. Reverendo proclama eletto il sig. Andrea
Puro, (cappella di Padova) e Giovanni Andrea avendo ripor-
tato maggior numero di voti.

Ormai il Presidente comincia che il Congresso federale
è tenuto in conformità delle disposizioni di legge
di procedere alla nomina della Commissione di 1 grado
per la Vaga Procahe.

Avverte che la Commissione deve essere composta di 3. membri
per avere quest'anno una popolazione inferiore a 10.000 abitanti
e che presso altri, quello che avevano riportato maggior numero
d'abit.

La votazione si fa per suffragio segreto. Dittandosi e calcolando le schede ed operazione lo spoglio con l'assistenza degli scrutatori signori Catena, Terenzi e Fregatti si ha il seguente risultato
Catena Luigi 104. Fommichi Andrea 108. Capretta Francesco 108. Mancini Mariano 108. - Avendo i signori Catena Luigi, Fommichi Andrea e Capretta Francesco riportati maggior numero di voti, il signor Presidente li proclama eletti a membri della Commissione di studio per la legge Finestra per l'anno 1913.

Omipia. Il Presidente (ortemica) che occorre procedere
alla nomina della Commissione per l'anno 1913
ed avverte che i membri per l'anno 1912 sono
e (alcun luogo) che vanno a scadere col 31 dicembre 1912 sono
rieleggibili = Il Consiglio - (con voto unanime) è costituito con
l'apertezza degli scultori per (alcun, Lungar e (alcun) confessa
per l'anno 1913 a membri della Commissione per l'anno i per
Verga Angelo, Bianchi Lefaxhaus, e (alcun) luogo.

Omaggio. Il Presidente comunica che ora si procede
alla nomina della Commissione rurale, e designa

N. 106
8. Dicembre 1912
Nominazione delle
Commissi. Municipali
Visto il 1562-1563
1912-1913
N. 107
8. Dic. 1912
Nominazione delle
Commissi. Municipali
Visto il 1562-1563
1912-1913
N. 108
8. Dic. 1912
Commissione di area
del cimitero
al sig. Nordini
(Giovanni)
Agg. Nordini
Visto il 1562-1563
1912-1913
N. 109
8. Dic. 1912
Commissione di area
del cimitero
al sig. Nordini
(Giovanni)
Agg. Nordini
Visto il 1562-1563
1912-1913

quali presentati i ltr. (Atto di Nordini Pietro
e Nordini Giovanni)
La votazione per schede segrete da il seguente risultato
Votanti: 8. Nordini Giovanni 10. 8. Nordini Pietro 10. 7.
Nordini Giovanni 10. 8. Nordini Pietro 10. 1.
Il ltr. Presidente proclama eletti i ltr. Nordini Giovanni
Nordini Pietro e Nordini Giovanni a membri della Commissione
civile per l'anno 1913 avendo ottenuto maggior numero di ltr.
Commissi
Il Consiglio
Visto che bisogna procedere alla nomina della Commissione
civile urbana per l'anno 1913. Delibera la Commissione
civile urbana per l'anno 1913 e costituita dai seguenti ltr. Nordini
1. Nordini Giovanni - 2. Nordini Giovanni - 3. Nordini Giovanni
con questi tutti facciano parte della Commissione urbana per l'anno
in corso. Il presente verbale è stato approvato ad unanimità
con votazione a schede segrete ripartite dagli elettori
ltr. (Atto di Nordini Pietro e Nordini Giovanni - Commissi)
Il Presidente Comunale che il Consiglio è chiamato a
nominare la Commissione Municipale per l'anno 1913 ed avverte
che i membri che vanno a scadere col 31 dicembre 1912 ltr. Nordini
Nordini, Nordini Giovanni, Nordini Giovanni sono rieleggibili.
Il Consiglio
con votazione unanime ripartita dagli elettori ltr. (Atto di Nordini
Nordini, Nordini Pietro, e Nordini Giovanni conferma in carica per l'anno
1913 i ltr. Nordini Nordini, Nordini Giovanni ed Nordini Giovanni
Commissi
Il Consiglio - Visto l'istanza del ltr. Nordini Giovanni
si Nordini per cessione di metri quadri 8 e cent. 10 di area
al cimitero allo scopo di costruirvi una tomba.
Visto l'art. 24 del regolamento comunale per il servizio
mortuario vigente - Delibera - ad unanimità di voti di cedere
al ltr. Nordini Giovanni si Nordini Metri 8 e cent. 10 di area
quadri, al cimitero comunale per costruzione di una tomba
presso pagamento della somma di lire (cinquantasei e cent. sessanta
e 70, pari a lire sessanta e cent. settanta, giusta il disposto dell'art.
24 del regolamento per il servizio mortuario
Commissi
Il Presidente si dà lettura dal segretario di una domanda prepa-
rata da Nordini Nordini si Nordini con cui chiede la cessione di metri 2.50 di
area al cimitero per costruirvi una tomba presso quella della famiglia Nordini
Il Consiglio - Visto l'istanza della domanda - Visto il regolamento
municipale per il servizio mortuario / marzo 1876 modificato con atto con-
sigliare 1. febbraio 1896 debitamente approvato - senza discussione alcuna
Delibera unanime per alzata e caduta la cessione al richiedente Nordini
di metri quadri due e cent. cinquanta al prezzo stabilito di lire 17 al metro quadro
in complessivo lire 17.50

N. 110
9. feb 1912
Domanda di Agg.
Mino Sordani
li Sordani per
acquisto di Area
fabbricabile

Uomini Agostino
di li Sordani

Il Presidente comunica un istanza presentata da Sordani (Sordani, Sordani) per acquisto di Area fabbricabile in via Duca di Genova a confine di una quota di sua proprietà, obbligandosi di pagare il prezzo che verrà fissato da un perito legale.

Il Consiglio ad unanimità di voti accoglie la domanda di Sordani (Sordani) per la cessione fabbricabile dell'area richiesta, ed incarica il perito Agostino Sordani per la relativa perizia.

Autizza il Sindaco, previa approvazione della presente deliberazione di stipulare il contratto a tutto atto privato con il Sordani in base alle risultanze della perizia sopra

scrutatori i consiglieri Sordani, Sordani, Sordani, Sordani e Sordani Sordani. Il Sordani Sordani Sordani li Sordani.

Consiglio Il Presidente comunica una domanda presentata da Sordani Sordani li Sordani per acquisto di area fabbricabile in via Duca di Genova a confine del suo fabbricato.

Vari consiglieri esprimono parere contrario, perché con la concezione dell'area richiesta dal Sordani si verrebbe ad impedire il passaggio in diversi proprietari che hanno in quella adiacenze delle quote, cosa che in avvenire potrà suscitare controprese e litigi.

Il Sordani Presidente pone ai voti per suffragio segreto la domanda Sordani che viene respinta con voti otto contrari. Scrutatori i consiglieri Sordani, Sordani, Sordani, Sordani e Sordani Sordani.

Consiglio Il Presidente comunica che questo Municipio Consiglio con sua deliberazione N. 83 del 21-6-1912 mandò di visto il Sordani in data 6 maggio scorso N. 776 dava incarico al Sordani Sordani Sordani di vivere il progetto tecnico già da anni anni dal medesimo redatto riguardante la costruzione dell'acquedotto (cello) allo scopo di porre le risultanze del progetto stesso in rapporto con le esigenze moderne. Ora il nominato Sordani Sordani ha ultimato lo studio ed ha consegnato a questo Comune il progetto delle varianti approntato e il primitivo progetto che presentemente trovano presso la casa depositi e prefatti a carico delle prelie per la creazione del numero di 80000.

Da questo secondo studio rilevasi che la spesa che si incorrerà per la costruzione della fognatura (cello) da 80000 forme emergente dal primitivo progetto è pari a L. 100000,00. Neppure adunque che le varianti siano approntate da questo Municipio Consiglio.

Il Consiglio
Adatto l'esposto del Sordani Presidente

N. 111
9. feb 1912
Domanda di Agg.
Sordani Sordani
per cessione di
Area fabbricabile
in via Duca di Genova

Visto N. 15876

Stato li 23 feb 1912

Il Sordani

Il Sordani

N. 112
8. dicembre 1912
- Varianti e
revisione del pro-
getto di condottua
per l'acqua pota-
bile (cello) al pozzo

Visto il progetto presentato dall'ing. Valeri riguardante le
varianti apportate al primitivo progetto ad unanimità di
voti lo approva e lo rimette alla superiorità competente per
le formalità di legge.

N. 113
8. 10. 1912

Progetto riguan-
dante la
costruzione
della strada
Napoli - Pozzuoli

Omili. Il sig. Presidente comunica che l'ing. Valeri
ing. Valeri incaricato della direzione
del progetto della costruenda strada Napoli - Pozzuoli
Stazione ferroviaria (omomine), ha consegnato a questo Municipio
il progetto stesso, ultimato, e corredato di tutti i documenti
di ritegno, e che il preventivo di spesa è di L. 282253,34

Il Consiglio
Visto l'esposto del sig. Presidente
Visto il progetto redatto dall'ing. Valeri riguardante la costruzione della strada Napoli - Pozzuoli
Stazione ferroviaria (omomine), ad unanimità di
voti lo approva e lo rimette alla superiorità competente
per le relative formalità di legge.
Letti approvati e sottoscritti

Il Membro Amministratore
P. Perugini

Il Presidente

Il Segretario

Il Segretario

Certifico in inflessibile mezzo Comunale che la deliberazio-
ne N. 101 è pubblicata il giorno 8 settembre e le altre deliberazioni
dal N. 102 al N. 113 sono pubblicate il 15 stesso mese, giorni festivi
senza reclami.

Napoli 16 Settembre 1912

Il Membro Comunale
P. Perugini

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele III per
grazia di Dio e volontà della legge - io di Calabria
Seppione Ordinario di Calabria

Le data in prima conoscenza

L'anno milleottocentododici addì 15 del mese di ottobre alle
ore dieci in Napoli (Pozzuoli) e nella pubblica sala delle adunanze con-
siliari. Condottosi il Consiglio a mente dell'art. 125 della legge
N. 103 del 1898 e dell'art. 104 del 1904 e il medesimo a pag. dell'art. 122 della
presente legge in congruo.

Fatto l'appello nominale intervennero

1. Scuderi Antonio - 2. Ang. St. di Troia - Presidente - 3. Perugini Pico
4. Ang. Angeli - 5. Andrucci Felice - 6. Cappella Francesco - 7. Formisani
Andrea - 8. Taddei Tullio - 9. Mancini Mariano - 10. Cappella Don Sabino
11. Deici Innocenzo - 12. Fregoli Donato - 13. Matarone Ubaldo
14. Pifferi Cor. Ernesto - 15. Unger Ignazio - 16. Colonna Luigi - 17. Vito



IL RICEVITORE

Leggimi Francesco.

Preside che il numero dei presenti è tale, giusta il requisito dell'art. 122 della legge suddetta per essere valida la prima convocazione, il sig. Scattoli Antonio Aff. Amministr. di fiducia ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

Il Presidente comunica la Deliberazione Consiglio N. 112 del giorno Otto Settembre u.s. riguardante le variazioni apportate dall'ing. Valeri Antonio al progetto tecnico da vari anni del modo prima redatto riguardante la costruzione dell'acquedotto Cicelli alla capo di posto le risultanze del progetto stesso in relazione alle esigenze idriche. Di cui è necessario che la Deliberazione venga approvata dal Consiglio in 2^a lettura.

Il Consiglio

Adotta l'esposto del sig. Presidente

Vista la Deliberazione Consigliare del giorno Otto Settembre u.s. N. 112, ad unanimità di voti l'approva in seconda lettura. Presidenti i sig. Andreuzzi, Curcio, Verga Angelo e Pastore Pasquale.

Omiffi

Il Presidente comunica che è necessario di approvare in seconda lettura la Deliberazione Consigliare N. 113 del giorno 8. u.s. Settembre riguardante il progetto della costruzione della strada Napione Maggiore. Redatto dall'ing. Lorenzo Benigni.

Il Consiglio

Ad unanimità dei propri voti res. per allegato e seduta approvata in seconda lettura la Deliberazione deliberata.

Omiffi

Il Presidente comunica che il Consiglio Comunale per gli obblighi dell'art. 11 del Regolamento Prov. e 117 del modo regola. mente fatta legge comunale e Prov. deve procedere alla nomina della Commissione di C.redo per la terza Sessione per l'anno 1913. Avverte che la Commissione deve essere composta di tre membri per avere questa Comune una popolazione inferiore a 1000 abitanti e che in ogni scheda non potranno figurare più di due nomi e saranno eletti quelli che avranno riportato maggior numero di voti.

Desidera quindi a recitarsi i sig. Consiglieri Andreuzzi, Verga e Pastore. La deliberazione si fa per suffragio segreto.

Quando si è distribuite e raccolte le schede e fatte le spoglie si ebbe il seguente risultato

Andreuzzi Primo Voti 10 - Coppetta D. Giovanni Voti 10

Schede nude 11

Si procede con le stesse norme ad una seconda votazione per la nomina del terzo membro.

Distribuite e raccolte le schede ed operate le spoglie con l'assistenza

N. 114
6. Ottobre 1912
Oggetto
Varianze e redazione
del progetto di con-
dotto dell'acqua
Potabile Cicelli
in paese

N. 115
Progetto urban-
dario della costruzione
della strada Napione
Maggiore redatto
dall'ing. Benigni

N. 116
Nomine della
Commissione di C.redo
per la terza
Sessione

N. 117
11. Ottobre 1912
H. P. P. P.
H. P. P. P.

degli stessi portatori - Jommicchi Andrea riportò voti 11.
Il sig. Presidente proclama eletti a membri della Commissione
di 1. grado per la tassa bestiame per l'anno 1913, i sig. An-
drea Jommicchi, Sergio Angelo, e Jommicchi Andrea avendo ri-
portato maggior numero di voti.

N° 117
6. Ottobre 1912
Nomina della
Commissione di 1. grado
per la tassa
Quadrato
del 17857
Votato 26-26-1912
M. Jommicchi
V. Jommicchi

Il Presidente comunica che il Consiglio Comunale
si è tenuto in conformità delle disposizioni di legge di proce-
dere alla nomina della Commissione di primo grado per la tassa bestiame
per l'anno venturo 1913.

Avverba che la Commissione deve essere composta di tre membri
per avere questa Comune una popolazione inferiore a 1000 ab-
bienti e che in ogni scheda non potranno comparire più di due nomi
e saranno eletti quelli che avranno riportato maggior numero di voti.
La votazione si fa per suffragio segreto - Votanti 11.
Distribuita e raccolta la scheda e furono lo spoglio con l'assistenza
degli scrutatori sig. Jommicchi, Sergio, e Padovani, la seguente
risultata:

Catena Sergio Voti 10 Jommicchi Andrea Voti 10. Cap-
pella Francesco Voti 1. Mancini Mariano Voti 1.

Si procede ad una seconda votazione per la nomina del terzo
Membro - Votanti 11. Distribuita e raccolta la scheda e furono
lo spoglio con l'assistenza degli stessi portatori - (Cappella Fran-
cesco riportò Voti 10).

Il sig. Presidente proclama eletti a membri della Commis-
sione di 1. grado per la tassa bestiame i sig. Catena Sergio,
Jommicchi Andrea, e Cappella Francesco per avere questi riportato
maggior numero di voti.

N° 118
6. Ottobre 1912
Nomina
dei Medici
del Conto 1912
del 17856
Votato 26-26-1912
M. Jommicchi
V. Jommicchi

Il Presidente comunica che neppure si procederà
alla nomina dei Medici del Conto riferibile all'anno 1912 in
quanto di tre pregiudicati fra i consiglieri esposti alla giunta Municipale
avverte che in ogni scheda non potrà comparire più di due nomi
e saranno eletti quelli che avranno riportato maggior numero di tre voti.
Per questo quali scrutatori i sig. Jommicchi, Sergio, e Padovani.
La votazione si fa per suffragio segreto. Votanti 11.
Distribuita e raccolta la scheda e furono lo spoglio con l'assistenza
degli stessi portatori. Jommicchi Andrea Voti 7. Padovani Paolo Voti 6.
Si procede con le stesse norme alla nomina del terzo medico;
distribuita e raccolta la scheda e operata lo spoglio Giuseppe Pomato
riportò Voti 10. (Votato nelle urne).

Il sig. Presidente proclama eletti a Medici del Conto dell'anno
1912 i sig. Jommicchi Andrea, Paolo Padovani, e Giuseppe Pomato
per avere questi riportato maggior numero di voti, e dichiaro
che neppure dei tre candidati si trova nelle incom-
patibilità stabilite dalla legge.

N. 113

6 ottobre 1912

Regolamento

Organico per gli

impiegati e salariati

Comunali

Approvato Dalla

Giunta d'Amministrazione

l'anno indicata

21 febbraio 1913

Protocollo N. 589

Il Sindaco

G. De Santis

Dopo la consegna

Alto Consiglio N. 2. 918

N. 4.

Brivetti Il Peridente comunica che per gli effetti
dell'art. 239 del Regolamento Comunale e Provinciale 12. febbraio 1911
N. 297, il Consiglio Comunale deve procedere alla revisione del Regolamento
organico per gli impiegati e salariati Comunali.
A tale effetto presenta uno schema del Regolamento modificato in conformità
delle disposizioni di cui al Regolamento Com. e Prov. suddetto, ed in-
vita il Segretario Comunale a darne lettura, con avvertenza che
verrà approvato ogni articolo su cui non sia sollevata eccezione.

Regolamento Organico

per gli impiegati e salariati del Comune di Sappada (Sudria)

Capo I.

Art. 1. La pianta organica degli impiegati e salariati del
Comune è composta come appresso

Un Segretario

Un Commesso

Un Medico (Chirurgo condotto)

Una Levatrice condotta

Una Guardia Comunale

Un Cantoniere Municipale

Un Custode del Cimitero

Un Moderatore del Pubblico Oratorio

Un impiegato Municipale

Art. 2. Gli stipendi o salari sono i seguenti:

per il Segretario	di 1800,00	diviso a L. 2000
per Commesso	di 360,00	
per medico	di 2700,00	diviso a L. 3240
per la Levatrice	di 450,00	di L. 510
per la Guardia	di 300,00	
per Cantoniere Municipale	di 180,00	
per Custode del Cimitero	di 190,00	diviso a L. 216
per Moderatore del Pubblico Oratorio	di 120,00	
per impiego (com. impiegato)	di 450,00	

Art. 3. Alla pianta organica di cui sopra sono compresi il Medico
e la Levatrice, ma agli stessi non è applicabile il presente Reg-
olamento, inquantochè per i medici sono provvedono norme speciali
che ne regolano il proprio, o ne fissano i rapporti col Comune.

Capo 2.

Assunzione agli impieghi e salariati Comunali.

Art. 4. La nomina degli impiegati avrà luogo a mezzo di pub-
blico concorso, quello dei salariati o per chiamata o per con-
corso, e saranno eseguiti dal Consiglio o dalla Giunta giusta le
disposizioni competenti.

Art. 5. Per l'assunzione agli uffici Comunali si richiederà oltre
ai requisiti di cui all'art. 153 della Legge Com. e Prov.
N. 21 Maggio 1908 N. 263

1) L'età migliore quando il posto messo a concorso è di Segretario Comunale di anni compiuti 18 anni per gli altri posti. Nessun limite d'età può essere imposto per chi trovasi in possesso di Amministrazioni Municipalì.

2) sana e robusta costituzione fisica; e inoltre per il posto di Segretario la Potente di Segretario Comunale; per i posti di Segretari il certificato di compimento dell'obbligo d'istruzione elementare.

Art. 6. Il Consiglio dovrà essere sempre per titoli.

La Commissione giudicatrice del concorso preside dall'Art. 94 del regolamento 12. Febbraio 1911 e composta del Sindaco Presidente, di quattro membri nominati dal Consiglio Comunale di cui due almeno devono essere scelti fra funzionari governativi e Comunali.

La Commissione giudicatrice come sopra costituita forma la tenuta la graduatoria, tenuto presente le norme di cui agli Art. 97, 98 del regolamento 12. Febbraio 1911 e 1917.

Art. 7. La nomina degli impiegati sarà fatta dal Consiglio Comunale o con votazione complessiva su tutti i tre nomi designati nella tenuta o con votazione separata su ciascun nome. (Ha acquisito carattere di stabilità dopo un quadriennio di prova salvo il licenziamento che sarà deliberato con le norme di cui all'Art. 161 della Legge Comunale e Prov.).

Art. 8. I salariati sono nominati per la prima volta in via di esperimento per due anni, quali decorsi la nomina acquista carattere di stabilità, eccetto il caso che almeno sei mesi prima della scadenza del biennio gli venga notificata la mancata conferma.

Art. 9. Gli impiegati e salariati comunque nominati, dovranno assumere le proprie funzioni entro 15 giorni dalla partecipazione (di nome), o meno che non facciano constare di un legittimo impedimento.

Scopo il detto termine senza giustificazione si avranno per rinunciatari.

Art. 10. Nell'eventualità di dimissioni da parte degli impiegati e salariati è stabilito che debbano essere notificate al Sindaco due mesi prima di abbandonare il posto. Potranno però farsi supplire fino al termine dei due mesi da persona vicinissima idonea con la giunta Municipale.

Capitolo 3

Doveri e diritti degli impiegati e salariati.

Art. 11. Il Segretario ha la direzione e la responsabilità dell'Ufficio e dei Servizi Amministrativi.

Le sue attribuzioni sono quelle che gli vengono demandate dalle Leggi e dai regolamenti in vigore.

Art. 12. Il Comune ha i seguenti obblighi:

a) tenuta dei registri dello Stato Civile e Anagrafe

b) compilazione delle liste di leva, e dei quadri Matricolari e tenuta dei registri di pasciotti, Cavalieri, Muli e Piccoli.



IL RICEVITORE

c. Compilazione degli elenchi dei cittadini, degli obbligati all'istruzione elementare e Matricole delle Fosse Comunali.
d. Corrispondenza e copia riguardante i funerali e altri.

Art. 13. La Guardia Municipale è in obbligo
a. di vigilare che siano rispettate le piazze e le proprietà, siano osservati tutti i regolamenti locali elevando ad ogni trasgressione le prescritte contravvenzioni
b. Denunciare all'autorità di P. S. qualunque fatto che possa dar luogo a sospetto di reato
c. Prestare aiuto ai Carabinieri ed Agenti di P. S. nelle loro funzioni
d. Vigilare gli incuranti e custode del Cimitero, perche' compiano regolarmente le loro attribuzioni denunciando al Sindaco ogni loro trasgressione
e. presentarsi tutte le mattine e le sere nell'ufficio comunale per ricevere gli ordini
f. Trovarsi presente nelle sedute pubbliche del Consiglio Comunale per mantenere l'ordine, il silenzio ed il rispetto tra il pubblico, e per eseguire gli ordini del Presidente contro i perturbatori
g. Osservare per l'adempimento delle sue attribuzioni l'orario che gli verrà stabilito dalla Giunta M.^{le}

Art. 14. Il Custode del Cimitero dovrà:
a. Curare l'apertura del Cimitero un'ora dopo l'alba e la chiusura mezza ora prima dell'occorrenza della sera, ma consegnando le chiavi ad altri
b. Sorvegliare ed impedire che entrino nel Cimitero cani, che si facciano danni o deturpamento alle sepolture e sepolture.
c. Curare la costante pulizia del Cimitero e la coltivazione dei fiori
d. Prestare l'opera sua gratuita ogni qual volta dall'autorità giudiziaria si facciano autopsie
e. Provvedere al trasporto dei cadaveri al Cimitero, e per questo servizio oltre al salario fisso, riceverà un compenso di cent. 50 per ogni cadavere di adulto
f. Scavare le fosse, seppellire i cadaveri giusta le prescrizioni del regolamento di polizia Mortuaria
g. Tenere al corrente il proprio registro dei seppellimenti

Art. 15. Il Sottosegretario Municipale dovrà scrupolosamente adempire a tutti gli obblighi impostigli dal regolamento che lo riguarda, formato dal Municipale Consiglio con deliberazione N. 11 del 19 maggio 1911 approvato dalla Giunta M.^{le} con deliberazione N. 1922 del 9.6.1911.

Art. 16. Il Moderatore del Pubblico Orologio ha il dovere di vigilare al regolare funzionamento dell'orologio stesso, curare la pulizia della macchina, dando immediato avviso se per avventura

si verificasse qualche guasto nella medesima

- Art. 17. Il Magistrato Comunale deve provvedere
- a. alla custodia degli atti
 - b. all'affissione degli avvisi, manifesti ecc.
 - c. a raccogliere dati ed informazioni occorrenti all'ist. Comunale
 - d. suonare la scuola
 - e. spazzare il Municipio e le piazze
 - f. assistere alle sedute del Consiglio e della giunta
 - g. adempire infine a tutti gli ordini che gli verranno dati dal Legretario Comunale

Art. 18. L'orario d'ufficio sarà di sei ore nei giorni feriali e di tre nei giorni festivi.

Art. 19. Tutti gli impiegati e salariati sono tenuti alla scrupolosa osservanza dei propri doveri, al mantenimento del segreto d'ufficio, al rispetto dell'orario; sono inoltre responsabili direttamente dell'esatto adempimento delle funzioni loro assegnate e delle carte e registri relativi.

Art. 20. L'impiegato che per una necessità d'assentearsi, dall'ufficio per non oltre cinque giorni potrà ottenere dal Sindaco il permesso, oltre cinque giorni dovrà ottenerlo dalla giunta.

Art. 21. Il Legretario ed il Vice Legretario e Commesso, hanno diritto ad un periodo annuale di riposo non inferiore a giorni 20, i salariati a giorni 10.

I congedi ordinari annuali potranno essere retribuiti o sospesi per gravi ragioni di servizio o per motivi disciplinari. Nel primo caso però gli impiegati o salariati hanno diritto ad un compenso in ragione dello stipendio o salario, in conformità dell'art. 109 del Regolamento 12. Febbrajo 1911 ed 294.

Art. 22. Nei casi di malattia comprovata da certificato medico, l'impiegato o salariato ha diritto ad un congedo straordinario estensibile fino a sei mesi, durante i quali gli si corrisponderà dal Consiglio o dalla giunta secondo le rispettive competenze di nomina l'intero stipendio.

Il congedo cessa col cessare della causa per la quale fu decretato.

Perdurando la malattia oltre sei mesi l'impiegato o salariato sarà collocato in aspettativa con le formalità d'uso al primo comma del presente articolo con metà di stipendio e fino ad un limite massimo di 18 mesi, trascorsi i quali, se ristabilito in salute dovrà riprendere servizio, ed ove ciò non possa avvenire l'impiegato o salariato sarà licenziato.

Art. 23. In caso di morte lo stipendio del mese in corso verrà corrisposto per intero agli eredi.

Alla vedova, agli orfani in età minore e ad altri membri della famiglia che erano a carico degli impiegati o salariati morti in attività di servizio e per posto d'organo sarà corrisposto per una sola volta un indennizzo equivalente a quattro mensilità di stipendio purché l'impiegato abbia prestato almeno tre di quattro anni.

Art. 26 L'impiegato o salariato potrà ottenere di essere collocato in aspettativa oltremare nel caso previsto dall'Art. 22 anche per giustificati motivi di famiglia per un periodo non superiore a due mesi; durante i quali non avrà diritto ad alcuna parte di stipendio.

Art. 27 Al segretario, agli impiegati e salariati comunali quando dovranno recarsi fuori della loro residenza, non può essere negata un indennità giornaliera superiore a quella stabilita dagli impiegati governativi oltre al rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute.

Art. 28 Ai termini dell'Art. 117 della legge (ora in vigore) le spese di emolumenti che il Comune è autorizzato a ripartire per la gestione degli atti sono dovute per metà al locatario.

Art. 29 Alla Guardia Municipale spettava la metà del provento delle contravvenzioni da essa rilevate e constatate dal sindaco.

Art. 30 I diritti acquisiti con deliberazione di nomina ed in conformità del presente regolamento non possono mai modificarsi a danno degli impiegati e salariati.

Capitolo II. Punizioni disciplinari

Art. 28 Gli impiegati e salariati che mancano ai propri doveri sono puniti:

- a. con la censura del sindaco
- b. con la censura scritta della giunta
- c. con la sospensione dallo stipendio o salario
- d. con la sospensione dallo stipendio o salario, dall'ufficio o servizio
- e. con il licenziamento

La censura del sindaco sarà inflitta a voce ed in iscritto, per negligenza, mancanza in servizio, assenza ingiustificata, per cento giorni concesso verso i superiori, e per irregolare condotta.

Art. 29 La censura in iscritto della giunta sarà inflitta quando l'impiegato o salariato ricada nella mancanza per la quale si inflitta la censura del sindaco, o che conduca una vita irregolare, o comunque riprovevole.

Art. 30 La sospensione dallo stipendio o dal salario è inflitta dal Consiglio o dalla giunta secondo che l'impiegato o salariato per insubordinazione grave, assenza abituale di servizio, rifiuto d'obbedienza per affari di servizio, di altro od obbligo che compromette il decoro, di recidiva nelle mancanze che hanno dato luogo all'applicazione delle peggiori punizioni precedenti.

La sospensione dallo stipendio o salario varia da due giorni a due mesi.

Art. 31 La sospensione dallo stipendio o salario e dall'ufficio o servizio viene egualmente inflitta a dal Consiglio o dalla giunta dopo due suspensioni di cui all'articolo precedente, per recidiva.

all'impubblizzazione, per violazione di segreto d'affari, e quando
rechi nocumento agli interessi del Comune vero da quindici giorni
a tre mesi.

Art. 32. Il licenziamento avrà luogo dopo due avvertimenti di cui all'Art. pre-
cedente, e quando l'impiegato abbia dato prova di non emendarsi,
in alcun modo nonostante l'applicazione di tutti i gradi delle
pene disciplinari.

Art. 33. Prima che gli impiegati o salariati siano sottoposti alle
predette peggiori hanno diritto che gli sia messo un volume
di giorni 8 almeno per la presentazione delle dimissioni.

Le peggiori che verranno inflitte dal Consiglio o dalla Giunta
devono risultare da regolare verbale di cui debbono sempre riprodursi
gli addebiti e le giustificazioni adottate dall'interrogato.

Art. 34. Prima di prendere a carico degli impiegati e salariati i provvisi-
menti di cui agli Art. 30, 31, 32. Deve essere sentito il Consiglio
di disciplina.

Questo per gli impiegati sarà costituito e funzionerà in confor-
mità delle disposizioni contenute negli Art. 99, 101, 102 del Re-
golamento 12 febbraio 1911 al 297.

Art. 35. Per il licenziamento del Segretario dovranno attuarsi queste
le norme stabilite dall'Art. 161 della legge Com. 28 marzo 1908.

Il Consiglio di disciplina per i salariati sarà costituito da due
Consiglieri Com. (esclusi sindaco ed assessori) nominati dal Consiglio
Comunale caso per caso, o dai presidenti del giudice Conciliatore loca-
le: funzionerà con le stesse norme stabilite dall'Art. 102 del Regola-
mento predetto.

Art. 36. Alle famiglie degli impiegati e dei salariati impieghi i cui redditi un-
ni superino l'importo di lire 1000 non pagano al terzo dello stipendio
o salario.

Del caso che la sospensione sia revocata o che il procedimento sia
terminato senza condanna, gli impiegati ed i salariati hanno diritto
agli stipendi o salari non percepiti, detratte le somme pagate alle fa-
miglie a titolo di appoggio alimentare, salvo che sia loro applicato per
gli stessi fatti che hanno dato luogo al giudizio penale una pena
disciplinare che importi la privazione dello stipendio.

(Disposizioni transitorie)

Art. 37. Sono salvi e operanti i diritti acquisiti dall'attuale Comune
di Segrateva in forza del precedente regolamento Organico.

Art. 38. Il presente regolamento andrà in vigore non appena sarà stato
approvato dalla Superiore Autorità.

Esaurita la lettura, e non essendo stata sollevata alcuna
eccezione od opposizione il Sign. Presidente pone ai voti il Capitolo
sopra riportato che viene approvato all'unanimità.

Letto approvato e sottoscritto

Il Sindaco
P. Bernini

Il Presidente

Il Segretario

Il Segretario

per

Certificato di Pubblicazione

Certifico io sottoscritto Mayor Comunale di aver pub-
blicato all'atto Pretorio di questa Comune le deliberazioni
vanzigliari dal N° 116 al N° 119 nel giorno di domenica
13 corrente senza reclami.

Passano in Jussura li 14 Ottobre 1912

Il Mayor Comunale
Giuseppe Starnacci



RICEVITORE

Ha nome di sua Maestà

Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e per volontà della

Legione di Vercelli

Sezione Straordinaria in seduta in prima convocazione
il giorno undicesimo dodici addi ventiquattro del mese
di ottobre alle ore 16 in Palazzo Jussura e nella con-
fetto sala delle adunanze consigliari.

Conducatori il Consiglio a mente dell'Art. 120 della Legge
Comunale e Provinciale li 11 Maggio 1898 N° 164 di cui il
Presidente a fine dell'Art. 122 della predetta legge ivi congruente

Dato l'appello nominale risultano

Intervenuti

Assenti

1. Lironi Cas. Ernesto Indaco
2. Scacetti Antonio
3. Lungini Pietro
4. Giardini Ugo
5. Capetta Francesco
6. Geronzi Andrea
7. Mancini Mariano
8. Andreotti Enrico

9. Verga Angelo
10. Verga Ignazio
11. Caracciolo Luigi
12. Capetta D. Giovanni
13. Pellegrini Francesco
14. Ricci Francesco
15. Polesini Paolo

Trattandosi che il numero dei presenti è legale, giusta il
preveduto dall'Art. 122 della Legge suddetta per essere valida
la prima convocazione, il Leg. Lironi Cas. Ernesto Indaco
ha appunto la presidenza ed ha aperto la seduta

Il Presidente comunica che al giorno 6 prossimo
mese di Novembre va a scadere l'effetto cambiale di L. 10000

portato al Banco di Roma Succursale di Vercelli

Avvenendo che per quel giorno questa Amministrazione non
avrebbe potuto soddisfare una simile pagamento, proprio giacché
dopo del Banco perché avesse accordato una dilazione per altro
sei mesi dalla data della idemmente scadenza, si ebbe risposta
favorevole. Ora peraltro avviso di fare evitare domanda
perché la scadenza venisse prorogata al 6 Novembre 1913
epoca in cui questo Comune avrà certamente incassato il danaro
della vendita delle piante di quercia e cerro e così potrà restituire
in grado di effettuare l'estinzione.

Invita il Consiglio a deliberare in proposito

N° 120

27. Ottobre 1912

Maximo Cambiale

io di L. 10000 col

Banco di Roma

Succursale di Vercelli

Domanda di rinnovo

del detto effetto per

un altro anno

Visto dalla P. C.

del 21-12-1912-

Doc. 4027 N° 92/60

Pres. 12

Il Consiglio

Udito l'esposto del l.ugr. Presidente, ad unanimità dei proprii voti, delibera di avanzare domanda al Comune di Roma succursale di Viterbo, perché la scadenza dell'effetto cambiale di L. 10000 dovute da questo Comune, dal 6 Novembre p. v. sia protratta al 6 Novembre dell'anno 1913 alle attuali condizioni.

Scrutatori i l.ugr. Consiglieri, Andrucci, Gianni e Mancini Omnia

N° 121
27. Ottobre 1912
Regolamento
Organico per gli
impiegati e
salari Com.
2° lettura

Il Presidente comunica che dovrà approdare in 2. let. dare la Delibrazione Consiglieri n° 119 del 6 ottobre mese c.d. e. riguardante il Regolamento Organico per gli impiegati e salari di questo Comune.

Il Consiglio

Udito unanimità l'ordine del Regolamento suddetto ad unanimità dei proprii voti, per allegato e prota approva il nuovo Regolamento Organico per gli impiegati e salari di questo Comune, eliminando l'art. 18 riguardante l'orario d'ufficio per il quale provvedere la giunta Municipale.

Scrutatori i Consiglieri l.ugr. Andrucci, Gianni e Mancini Omnia

N° 122
27. Ottobre 1912
Navigazione
del Fosse e
Sera
Adezione
Viterbo - Viterbo
9. 10. 1912
N° 18847
M. S. Viterbo
per la navigazione

Il Presidente comunica una lettera del Sindaco di Roma ad atto del Sindaco di Orte del 30 settembre e 17 ottobre mesi c. d. e. con cui si domanda l'adesione di questo Municipale Cons. gli ad un ordine del giorno proposto dal Comitato per la importante questione della navigazione del Fosse e Sera.

Parziona che siccome a tutti è nota l'importanza del Fosse e Sera, e che anche i Comuni vicini direttamente interessati, ne possono ritrarre vantaggi, invita il Consiglio a voler deliberare in proposito col dare la propria adesione.

Il Consiglio Comunale

Udito l'esposto del l.ugr. Presidente visto le lettere dei Sindaci di Roma ed Orte

Uccinosciando come aprendo direttamente comunicazione coi municipi contigui e col mare, la navigazione del Fosse e Sera sia essenziale all'incremento dell'agricoltura e dell'industria locale, ad unanimità dei proprii voti, per allegato e prota, si addezione all'invocazione del Comitato, invocando dal Governo e dal Parlamento gli opportuni provvedimenti, perché la navigazione del Fosse e Sera possa ricevere la più sollecita attuazione. Con ciò il Comune non intende assumere alcun impegno per momento, stante le sue attuali condizioni finanziarie.

Scrutatori i Consiglieri l.ugr. Andrucci, Gianni e Mancini Omnia

N° 123
27. Ottobre 1912
Pagamento di
ad l.ugr. Viterbo

Il Presidente comunica che l'l.ugr. l.ugr. Viterbo ha prelevato il conto delle spese da onorare dovute gli per le operazioni tecniche del esso compiuto riguardanti il progetto di recisione e di varianti per la condotta della fognatura dell'acqua salubre (cechi) in questo Comune, o per

Visto N° 18883
in sede di Milano

Visto 12.9.1912
Il Sindaco
Il Segretario

Debito in complesso alla somma di L. 12/2 e ne chiude
il pagamento.

Quindi il Consiglio a deliberare in proposito
Il Consiglio

Visto l'esposto del sig. Presidente
Visto ed esaminato il conto presentato dal funzionario
sig. Guglielmi

Ad unanimità di voti manifestati per allegare e data la
liquidazione approvata per la somma di Lire Millecinquecento
da pagarsi, previo stanziamento col bilancio dell'anno venturo
1913.

Scrutatori: i consiglieri sig. Andreuzzi, Frapchi e Mancini
Griffi

N° 126
27. Ottobre 1912
Domanda di
Dionigi sig. Pat.
Sipia per paga-
mento di esp.
pro

Visto N° 18882
del 13.9.1912
Il S. Sindaco
Il S. Segretario

Il Presidente comunica una domanda avanzata
da Dionigi sig. Patrista tendente ad ottenere il pagamento di
L. 300, dovuti per l'occupazione del proprio terreno per la costru-
zione della strada che conduce a s. Anna e per danni recati nel ter-
reno perduto, diversamente si vanta dei diritti che gli accorda la legge.

Quindi operando il sig. Presidente, che da circa due anni fa
il Dionigi richiama un tal pagamento innanzi ad un consiglio di
allora si convenne che a saldo dell'esperto, danneggiamento
avanzato dal Comune gli si presterebbe delle L. 300, ritenendo possibile
che se si dovesse sperimentare una perizia da persona tecnica,
il Comune dovuto al Dionigi potrebbe avere a somma maggiore.
Quindi il Consiglio a deliberare in proposito

Il Consiglio
Visto la domanda Dionigi

Visto l'esposto del sig. Presidente
Visto che la domanda Dionigi' deve essere accolta perché
avanzata dal Comune ad unanimità di voti, così per suffragio
perché accoglie la domanda di Dionigi sig. Patrista per la som-
ma di Lire trecento, da pagarsi previo stanziamento col bilan-
co dell'esercizio 1913

Scrutatori sig. Andreuzzi, Frapchi, e Mancini
Letti approvati e sottoscritti

Il Presidente
Il Sindaco
Il Segretario
Il Legale
Il Notaio

Certificato di Pubblicazione
Si certifica da una insuperabile Mappa comunale che la deliberazione Consi-
gliare n° 126 si pubblicò all'Albo Pretorio il giorno 27. Ottobre u.p. e quella dat n° 127
al n° 126 furono pubblicate il giorno 3 corrente dicembre sempre sedendo di sede
Passano l'ordine li 10. Dicembre 1912.

Il Mappa Comunale
Giovanni Franco

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
L'anno millecentotredici addì undici d'ottobre
alle ore dieci in Palazzo Reale nella Congregata Sala
delle Adunanze Consiglieri

Convocatosi il Consiglio a monte dell'Art. 113 e 120 della Legge
Com. e Prov. 21 Maggio 1908 n. 269 per il medesimo a senso dell'Art.
122 della predetta Legge ivi congregato

Fatto l'appello nominale risultarono intervenuti: 1. Pironi (così) 2. Scerelli Antonio

1.125
li 11.26.1912

Verbale negato
d'Adunanza

Non intervenuti: 1. Perugini Pietro - 2. Pignoli Norberto - 3. Cap.
petta Francesco - 4. Paolucci Paolo - 5. Casanova Luigi - 6. Verga
Angelo - 7. Verga Giorgio - 8. Andreuzzi Enrico - 9. Cappetta Vito
Janni - 10. Pellegrini Giuseppe - 11. Mancini Mariano - 12. Janni
di Andrea - 13. Dei Giuseppe

Avvertendo che i luoghi Consiglieri sono stati regolarmente avve-
nuti con avviso spedito a domicilio per l'ora sopra indicata

Avvertendo pure decorsi un'ora e non si sono trovati presenti
che i Consiglieri Pironi (così) e Scerelli Antonio; il Sindaco
a termini dell'Art. 122 della Legge Com. e Prov. 21 Maggio 1908 n. 269
dichiarò infruttuosa la seduta di oggi overteando i l.ri Consiglieri
interventuti che giunsero con apposito avviso informati del giorno
in cui avrà luogo la seduta di 2. convocazione

Per questo di che il l.ri Presidente dichiara chiusa la seduta
letto approvato e sottoscritto come appresso

Il Presidente
Il Membro Consiglieri
Il Segretario

2. Convocazione

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele III per grazia di
Dio e per volontà della Nazione

L'anno millecentotredici addì diciotto d'ottobre alle
ore dieci in Palazzo Reale e nella Congregata Sala delle Adunanze Consiglieri

Convocatosi il Consiglio a monte dell'Art. 120 della Legge Com. e Prov.
li Maggio 1898 n. 164 per il medesimo a senso dell'Art. 122 della presi-
tuta Legge ivi congregato

Fatto l'appello nominale

Superaddimero: Scerelli Antonio l.ri Consiglieri P. di Sindaco Presidente
2. Perugini Pietro - 3. Andreuzzi Enrico - 4. Pignoli Norberto - 5. Pellegrini Gus-
tavo - 6. Cappetta Vito - 7. Janni di Andrea - 8. Paolucci Paolo
9. Mancini Mariano

Non intervenuti: 1. Pironi (così) - 2. Verga Angelo - 3. Verga Giorgio
4. Dei Giuseppe - 5. Casanova Luigi - 6. Cappetta Francesco

Protetto che il numero dei presenti è legale per essere valida la

seconda convocazione, il sig. Scuderi
Contabile & di Prudenzia Presidente ha aperto
la presidenza ed ha aperto la seduta.

Il Presidente comunica che debbono approvare in seconda
lettura la deliberazione Consiglio n. 126 del 23 u.s. ottobre rela-
tiva alla domanda di rinnovo dell'effeto cambiaro di L. 10000
sopra il Banco di Roma succursale di Viterbo scaduto fin del
giorno 6 uge corrente.

Il Consiglio

Udito l'esposto del sig. Presidente ad unanimità dei
propri voti manifestati per alzata e seduta approvare in
2. lettura la deliberazione Consiglio sopra indicata
mediante la corrisposta dell'oggi del 6.50 per 100 a favore
del Banco di Roma succursale di Viterbo per ammontare scien-
tifico di L. 10000.

Scrutatori i sig. Consiglieri Franchi, Pellegrini, Perugini
Bongiorni

Il sig. Presidente dà lettura di una lettera dell'Alluvio
sig. p. Paolo Prefetto di Viterbo con la quale si comunica che i Comuni
di Orte e Fregene hanno deliberato di corrispondere al Custode del
Carcere Mandamentale il congruo di L. 300.

Saggiamente, che trattandosi di una spesa che viene calcolata per
i Comuni del Mandamento in ragione della popolazione, e che per
conseguenza il nostro Comune versa a sostenere una spesa di poca
entità, si invita il Consiglio di voler prendere analoga deliberazione
in adempimento ai Comuni di Orte e Fregene.

Il Consiglio

Udita lettura della nota sotto Prefettura

Udito l'esposto del sig. Presidente, ad unanimità di voti mani-
festati per alzata e seduta, scrutatori i sig. Consiglieri Franchi, Pellegrini,
Perugini, deliberano di concorrere alla spesa di L. 300 per il Custode del
Carcere Mandamentale.

Bongiorni

Il Presidente comunica che si vuole di addizionale da
parte di questo M. Consiglio alla ratifica di due deliberazioni di Santa
31 ottobre e 10 novembre n. 70-71. relative a somme di fondi da una
categoria ad altra del Comune.

L. 1. Art. 2. d. L. 106.88 dalla Categ. 2. Art. 1. a favore dell'Art. 1. (Categorie)
per pagare gli interessi al Banco di Roma succursale di Viterbo.

L. 2. Art. 2. d. L. 106.88 dalla Categ. 3. Art. 28 a favore dell'Art. 1. (Categorie)
per pagamento di restauri al Banco della Chiesa della Anconina - invita
il Consiglio a deliberare in proposito.

Il Consiglio

Udito l'esposto del sig. Presidente - Preso in esame le deliberazioni presentate
Utenuto giusto il provvedimento, ad unanimità di voti mani-
festati per alzata e seduta ratifica in tutte le sue parti.

N. 126

17. dicembre 1912

Mutuo Combiario di
L. 10000 - rinnovo dell'effeto
per un anno.

2. lettura

Visto dall'Assemblea
dal 27-12-1912

N. 4127 = 87560

Il Prefetto

N. 127

17. dicembre 1912

Compensazione al Co-
mune del Carcere
Mandamentale

N. 128

17. dicembre 1912

Ratifica di delibe-
razioni di Santa

Il Prefetto

Viterbo 2. Xbre 1912

N. 20883

Il Prefetto

Il Prefetto

le deliberazioni sopra i verbali di perizia e periti: Periti: Periti: Periti:
Letto approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Il Membro Consigliere
Il Segretario

Certificato di Pubblicazione

Si certifica da me segretario mezzo Comunale che le Deliberazioni Consigliere n° 126 si pubblicano all'albo Pubblico di questo Comune il giorno 17 novembre e quelle n° 127 e 128 il giorno 26 dello stesso mese senza reclami. In fede

Giuseppe Teverina 27. novembre 1912

Il mezzo Comunale

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e volontà della nazione Re d'Italia
Sessione straordinaria

Seduta in prima convocazione

L'anno milleottocentododici addì ventiquattro di dicembre alle ore nove in Palazzo Teverina e nella Congregata Sala delle Adunanze Consigliari

Confermato il Consiglio a mente dell'art. 120 della Legge Comunale e provinciale n° 3034 del 1899 e dell'art. 122 della predetta Legge in congrua

Il Presidente nominale e i relatori intervenuti:

1. Scarelli Antonio, 2. Perugini Pietro, 3. Cadeni Luigi, 4. Cappetta Francesco, 5. Primitivi Andrea, 6. Dini Francesco, 7. Cappetta Don Giovanni, 8. Pellegrini Francesco

Non intervenuti: 1. Pisoni Carlo, 2. Verza Angelo, 3. Verza Teodoro, 4. Andreotti Carlo, 5. Mancini Mariano, 6. Pasolini Paolo, 7. F. F. F. F. F.

Preside che il numero dei presenti è doppio quello richiesto dall'art. 122 della legge suddetta per essere valida la prima convocazione, il Sgr. Scarelli Antonio di Andria ha aperto la presidenza ed ha aperto la seduta.

N° 129

26. gbre 1912

Appudazione in 2° Lettura

della deliberazione

N° 127 relativa ad udire l'esposto del Sgr. Presidente ad unanimità dei propri voti. Compensi di L. 300 manifestati per alzata e seduta approvata in seconda lettura la Deliberazione sopra accennata. Scrutatori i Consigliere Sgr. Perugini e Cadeni

N. 136

24. Novembre 1912

Ugo Picciarelli
 Daniele per ricor-
 so Tassa Sephane

Viterbo 2. Dic 1912

N. 20554

U. Picciarelli
 U. d. Spadagnano

On. Il Presidente comunica un ricorso presentato da
 Picciarelli Daniele col quale si fa a domandare il rimborso della
 Tassa Sephane a capitale addibitategli da questo Comune nella
 somma di L. 16,70, per la ragione che il suo terreno non dimo-
 stra nel Comune di Fregene, ma sibbene nel territorio di Orte; invita il
 Consiglio a deliberare in proposito.

Il Consiglio

U. Il Presidente del ricorso presentato da Picciarelli Daniele
 Vista la richiesta dell'equivo pagamento
 ritenuto che indebitamente da questi contatori furono segna-
 ti a nome di Picciarelli Daniele due tori ed una somera men-
 tre questi dovevano nel Catasto di proprietà di questo che fa parte
 del territorio Orte, e che per conseguenza il ricorso deve essere
 accolto; ed unanimemente di voti, deliberò, di accogliere il ricorso
 Picciarelli, ordinando l'emissione di un mandato di pagamento
 per L. 16,70 in rimborso della Tassa indebitamente pagata
 da Picciarelli per bilancio dell'esercizio in corso all'art. 44.

Letta approvata e deliberata

Il Membro Lingano

Il Presidente

Manca


Il Segretario
 Picciarelli

Certificato di Pubblicazione

Atto relazione dell'ingegnere Comunale Giuseppe Abramo certifi-
 cato in esecuzione Segretario che la deliberazione sopra esposta venne
 pubblicata ed affissa all'atto Pubblico nel giorno di domenica 1. dicembre
 in presenza di molte persone e che nessun reclamo pervenne in questo
 100. Annulli

Fregene 1. dicembre 1912

Il Membro Comunale

Seduta Straordinaria

Seduta in prima convocazione

avvenendo Sua Maestà Vittorio Emanuele III per grazia di
 Dio e per volontà della regina di Italia

L'anno milleottocentotredici addì sei del mese di gennaio
 alle ore nove in Fregene Fregene e nella comune sala della adu-
 nanza consiliare.

Conoscendo il Consiglio amento dell'art. 126 della Legge Com. 4. Dic. 2
 li Maggio 1878 si è il medesimo a senso dell'art. 122 della medesima legge
 ivi congregato. Fatto l'appello nominale si presentarono
 Giustiziani: L. Picciarelli (av. Ernesto Indaco 2. Sergio Angelo. 3. Lea-
 zelli Antonio, li Picciarelli Giovanni. 5. Picciarelli Antonio. 6. Picciarelli

Andrea 7. Capretta Francesco 8. Ricci Gerolamo 9. Mancini
Mariano

San intercedenti 10. Verza Angelo 11. Pizzini Pietro 12. Catena
Luigi 13. Capretta d. Stefano 14. Andreuzzi Silvio 15. Paolucci Paolo

Prodotto che il numero dei presenti è legale, giunto il prefetto
dell'Art 122 della legge suddetta presiede valida la prima conve-
zione, il lgt. Pizzini 2^o Preside Andrea ha appreso la presidenza
ed ha aperto la seduta

N 131
6. giugno 1913
Nomina di due
Commissari per
la costituzione
della Commissione
1^a sede per le
imposte dirette
Vista N 194/1007
Roma 23-5-1913
Il Prefetto
Sp. Montani

Il Presidente comunica che per ottemperare a quanto viene
disposto dagli Art. 7. 8. 9. del regolamento 11. luglio 1907 N 560
il Consiglio Comunale deve procedere all'elezione di due rappresen-
ti comunali nel Mandamento di Orte per la costituzione della Com-
missione di 1^a istanza per le imposte dirette per quadriennio 1913-
1917.

La elezione si fa per suffragio segreto - Votanti N 9.
Distribuite e raccolte le schede ed apertura lo spoglio alla presenza
dei Signori Lgt. Scarelli Antonio Capretta Francesco, e Pizzini Giovanni
si ebbe il seguente risultato.

Pizzini Casalese Ernesto Voti 8 - Verza Angelo Voti 7. Scarelli An-
tonio Voti 2. Dispense 1.

Il lgt. Presidente proclama eletti i lgt. Pizzini Casalese Ernesto e Verza
Angelo a comporsi per la costituzione della Commissione Mandam-
entale di 1^a istanza per le imposte dirette per il quadri-
ennio 1913-1917.

N 132
6. giugno 1913
Vendita di pian-
te di quercia
e di faggio

Quinto Il Presidente comunica che questa Comune versa nelle
puri critiche condizioni finanziarie, che appena appena può far fron-
te alle pure spese necessarie ed obbligatorie, anche con un innalzamento di
tutte le tasse; inoltre trovandosi ingolfata in varie passività e colle casse di
spezzamento di Viterbo e col Banco di Roma.

Allo scopo di riparare in qualche modo ad una p^a disastrosa porzione pro-
pone di vendere alcune piante di quercia poste nei terreni comunali
vincolati denominati Poggio Ingone, Bosco del Lazaretto, ed i podi faggi
nel terreno tipo di Bellino.

Con questa vendita non s'intende violare le leggi forestali, perchè il
taglio e vendita delle piante sarebbe limitato alle sole piante adulte
secolari che danno in deterioramento e che sono d'ingombro alla vegeta-
zione del fuso, e nel terreno tipo di Bellino radere tutti i vecchi faggi
esistenti che non ripromettono affatto una buona vegetazione per-
chè continuamente danneggiati; dopo di che invita il Consiglio a
decretare in proposito.

Il Consiglio
Visto l'esposto del lgt. Presidente
Ritenuto che con il taglio delle piante sopra indicate, nessun dan-
no non vengono a recare i terreni vincolati perchè si vorrebbero a
togliere le sole piante annue ingombranti che danno in deterioramento
e che sono d'ingombro alla vegetazione della macchia bassa, e che nel
terreno tipo di Bellino, il taglio dei podi vecchi esposti e d'utile



Il R. Sindaco

per il rinnovo dei getti che prenderebbe
maggiore sviluppo

Considerato che con il probato che verrà a vicenda da una per
vendita si potrà far fronte al pagamento di qualche proprietà che
grada sopra l'Amministrazione Comunale

Con unanimità di voti

Debbero il taglio delle piante di quercia e faggio esistenti
sopra accennati, da effettuarsi dopo che la giunta dell'Amministrazione
avrà riportato la superiore approvazione dell'Autorità Pubblica e
Governa.

Consiglio

Il Presidente comunica la decisione della Giunta Prov.

Comunale presa nella seduta del 3. dicembre 1912 con deliberazione
n. 3736 in merito al regolamento organico degli impiegati e salariati
Comunali deliberato da questo M. Consiglio nella seduta del 6
27. ottobre 1912

Da essa decisione, della quale se ne dà lettura, risulta che il regolamento
deve essere modificato nel modo seguente

Art. 18. L'orario normale di lavoro nei giorni feriali sarà di ore 7.
salvo alla giunta Municipale di fissarne uno inferiore, e in
quanto le esigenze del servizio lo permettano

Art. 21. È tolto il diritto all'indennità in caso di revoca del congedo
intenzionale, questa concessa sempre compatibilmente con le ragioni
di servizio

Art. 22. Il congedo straordinario per malattia va limitato a tre
mesi, ed il successivo periodo di aspettativa a metà prendendo a
dieci mesi.

Art. 23. Non può essere concesso indennizzo, se non alla vedova,
e agli orfani in età minore, ai quali appartenenti sono limitati gli
indennizzi per gli impiegati dello Stato.

Art. 24. La censura deve essere inflitta soltanto dal Sindaco,
potendosi mantenere la distinzione tra censura scritta e orale.

Art. 25. Il massimo della sospensione di primo grado va portato
a tre mesi.

Art. 27. Il massimo della sospensione di 2. grado va portato a
sei mesi.

Art. 33. In casi gravi il licenziamento può essere inflitto anche
indipendentemente da precedenti peggiori.

Il Consiglio

Letto e letto della decisione della Giunta Prov. Comunale
Mantenute giuste le operazioni; ad unanimità dei presenti
approva gli articoli sopra espressi con tutte le modificazioni appor-
tate dalla giunta Prov. Comunale

Consiglio. Il Presidente comunica che dovendosi nella pro-
ssima adunanza di Giunta interiore al posto dell'Espresso 1911, proprio
del 1911, non che del conto morale riferibile a detto esercizio

N. 133

6. Senato 1913

Modifiche al Rego-

lamento Organico

per gli Impiegati

e Salariati Commu-

nali

Approvata dalla P. R.

in seduta 21 febbraio

1913 - Verbale n. 189

Il Prefetto Provinciale

Il D. Montanari

N. 134

Approvazione del Conto

Comunale dell'Espresso

210 1911

vezo dalla giunta Municipale, a termini di Legge occorre designare un
Presidente Temporaneo, sotto la direzione del quale deve procedere la dispo-
ne o l'esame dei due Conti, in quanto quella Comparsa possa inobbedire
la responsabilità della giunta. Occorre lo stesso Presidente che termina-
to l'esame del Conto Morale e la relativa votazione, per seguito della dispo-
sizione del Conto Compensativo, nei riguardi del Contabile che lo ha red. la gi-
unta dovrà essere riassunta istantaneamente dal Sindaco.

Prima la designazione degli scrutatori nelle persone dei sig.
Pellegrini Innocenzo, Fornicelli Andrea e Mancini Mariano, preside-
tosi per sedere perite alla nomina del Presidente Temporaneo, il ri-
sultato, il risultato di tale votazione accertato nei modi dalla Leg-
ge voluti e il seguente: *Giardini Ugo* 1089
per modo di che proclamatosi eletto il predetto *Giardini Ugo*
voto, come quello che ha riportato maggior numero di voti,
esso assume per atto il proprio ufficio, ed ordina al Segretario
di dare completa lettura della relazione della giunta contenente
il bilancio Morale e dei risultati finali in base ai quali, secon-
do le proposte della giunta e dei Medisori dovute dimandare, il
Conto Compensativo di che trattasi facendo rilevare le differenze
esistenti fra le due proposte.

Ultimata la lettura, il Presidente invita gli intervenuti ad
esporre le proprie osservazioni. - Nessuna domanda la parola.

Chiusa la discussione, innanzi che si proceda al voto sul Conto Morale
della giunta, i componenti di essa ed il Sindaco, si ritirano dalla sala
ed il presidente invoca a partito per alzata e seduta l'approva-
zione dei detti conti; il risultato della votazione, controllato dagli
scrutatori e il seguente: *Voti favorevoli* 10. *Voti contrari* 0.

Il Presidente fa rientrare il Sindaco e i Membri della giun-
ta nell'aula, partecipa ad essi l'esito della seguita votazione e
restituisce al Sindaco il foglio della Presenza.

Dopo ciò posta a votazione l'approvazione del Conto Com-
pensativo per l'esercizio finanziario 1911 red. dal Segretario *Ugo* *Lelli*
Cas. Augusto che resta approvato con voti unanime per cui guardie
Consiglieri presenti e assenti col seguente

Giardini Ugo
Giardini Ugo *Giardini Ugo*
Giardini Ugo *Giardini Ugo*

Fondo di Cassa
Giardini Ugo

Giardini Ugo *Giardini Ugo*
Giardini Ugo *Giardini Ugo*

Giardini Ugo *Giardini Ugo*

Giardini Ugo	Compensativo	Compensativo
27709 23	27709 23	
4285 92	22155 54	26441 46
		1218 47
1717 43	232 02	2009 51
		3277 28
809 36	41 45	871 23
		2606 75

N. 134
 Bilancio Preveduto
 10 1913

Il Presidente comunica lo schema del bilancio Preveduto per l'esercizio 1913 predisposto dalla Giunta Municipale, ed il Segretario dà lettura della relazione che lo accompagna.

I Signori Consiglieri prendono atto con soddisfazione che viene presentata la somma necessaria per la costruzione dell'acquedotto annessa provveduta con un progetto già richiesto alla Città di Napoli e riferiti alle condizioni di fatto della legge 27. luglio 1911 n. 86 e che la potestà imposta ai tributi diretti siano mantenute nei limiti dell'esercizio corrente.

Decide il Consiglio

Ad unanimità di voti respingendo da voto consensuale per la sua carenza di mezzi e per la sua carenza di mezzi, e ripresentato con l'assistenza degli onorevoli Signori Consiglieri, l'approvazione del bilancio per l'esercizio 1913 con un plus di L. 12948,00.

Spesa in L. 4386,70 l'adempimento d'amministrazione che corrisponde agli art. 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18.

Stipula la potestà imposta ai tributi diretti nella somma di L. 2986,70 della quale L. 2344,40 nei limiti della legge e L. 642,30 oltre il limite.

(con separata votazione) e ripresentato con la spesa for. unitaria. Approvato in prima lettura ad unanimità di voti gli stanziamenti per spese facoltative in L. 358.

Letto approvato e sottoscritto, come approvato.

Il Presidente

E. Scaroni

Il Membro Sindacale

A. Scaroni

Il Segretario
 E. Scaroni

Certificato di Pubblicazione

Certifico in pubblico ufficio comunale che le deliberazioni (consiglieri) n. 131 al n. 134 sono pubblicate all'atto predetto di questa Comune nel giorno di Domenica 12 corrente in presenza di più persone e che non sono presentati reclami.

Passano Passano li 13. gennaio 1913

Il Membro Comunale
 E. Scaroni

Regnando Sua Maestà Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re di Italia.

L'anno millenovecento tredici addì ventisei del mese di gennaio alle ore nove in Palazzo Reale.

Convocato il Consiglio a monte dell'art. 119. e 120 della legge

Comunale, Prot. 21. Maggio 1908 al 26) l'è il sindaco a posto
dell'art. 122 della prima legge ivi congegnata.

Fatto l'appello nominale risultarono - Interbenchi: 1. Pisoni Cas. (P.
St. Indaco - 2. Andreuzzi (Cura) 3. Vezzi Angelo - 4. Dei Innocenzo - 5. Le
relli Antonio - 6. Paolucci Paolo - 7. Bernardini Andrea 8. Capette Fran
cesco - 9. Pellegrini Innocenzo - 10. Frigoli Guido - 11. Mancini Mariano
Non interbenchi: 1. Vezzi Ignazio - 2. Catana Luigi - 3. Capette D. Giovanni
4. Pizzini Pietro

135
26-1-1913

Preside: due il numero dei presenti è legale giusta il regolamento dell'art.
122 della legge, presiede per essere valida la prima convocazione, il sig.
Pisoni Cas. (P. St. Indaco ha appunto la presidenza) ed ha dichiarato
avuta la seduta

Approvazione
in 2. lettura

Apra il legittimo Comunale l'è il signor Dini (Pisoni) Segretario.
Il Presidente comunica la consiglio del giorno più famoso del giorno
con la quale ha approvato la prima del Comune di Pisoni (P. St. Indaco)
unione di Pisoni (in ordine) per l'anno 1913: rivoltò oggi il Consiglio
ad approvarlo in seconda lettura - Il Consiglio - (con voti favorevoli
trenta contrari nessuno) come da rapporto esposto dagli onorevoli
sig. Andreuzzi (Cura), Vezzi Angelo e Paolucci Paolo confermando
e pienamente la presidenza dell'assemblea del 6. Comune andante
approvato in seconda lettura il Comune Pisoni 1913 e lo indiria
alla presidenza per l'approvazione

136

26-1-1913
Approvazione
in 2. lettura

Il Presidente comunica la Consiglio del giorno 6 del
gente famoso con la quale furono approvate le modifiche approvate
dalla P. P. Ammon al Regolamento Organico degli impiegati e pla
riati (con 6. deliberato da questo Consiglio M. nelle sedute del 6. 27
del Regolamento Ottobre 1912, ed indita oggi il Consiglio ad approvarlo in seconda
Organico degli lettura) - Il Consiglio - (con voti favorevoli 11. contrari nessuno
impiegati e come da rapporto esposto dagli onorevoli sig. Andreuzzi (Cura), Vezzi
Paolucci (con 6. Angelo, e Paolucci Paolo confermando pienamente la presidenza
Modificazioni deliberazione del più famoso ind. approva in seconda lettura le
modificazioni tutte approvate dalla P. P. al Regolamento Organico
degli impiegati e salariati di questo Comune, e si voti alla legiti
rità per una sollecita approvazione.

137

26-1-1913

Assenza del
Presidente
della Cong.
di Carità

Il Presidente comunica che col 31. 12. 1912 è
scaduto dalla carica di Presidente di questa Congregazione di Carità
per compiuto quadriennio il sig. Andreuzzi (Cura) e che pertanto
è necessario provvedere alla rinnovazione

nella persona
di Bernardini
D. Giovanni

Preceduto quindi alla elezione col mezzo delle schede segrete
si ha il seguente risultato: risultando sig. Andreuzzi (Cura)
Cura, Vezzi Angelo e Paolucci Paolo -
Volanti: 11. Bernardini Giovanni Voti 8. Proetti Dome
nica Voti 1. Vezzi Angelo Voti 1. Catana Luigi Voti 1.
Il sig. Presidente dichiara eletto il sig. Bernardini D. Giovanni
alla carica di Presidente della Congregazione di Carità per il quadriennio



Il Ricevitore

1913-1916, con dichiarazione che il medesimo non treada; compenso nelle incompatibilita stabilite dalla Legge per ricoprire una tale qualifica.

On. 11/11

Il Presidente comunica che accettato di provvedere alla nomina di un membro della Congregazione di Carita' essendo per compimento quadriennio il sig. Mancini Mariano si procede quindi alla elezione col mezzo delle schede segrete: dopo di che operazione lo spoglio alla presenza dei sig. Scutellari: Andreotti (unico), Vercellotti Angelo e Paolo Pastore si ottiene il seguente risultato: Votanti 11 - Pastore Pastore voti 7. (Alina) voti 1. (Cappuccini) Francesco voti 1. (Pomiroli) Andrea voti 1. Pellegrini Giuseppe voti 1.

Il sig. Presidente dichiara eletto a membro della Congregazione di Carita' per il quadriennio 1913-1916 il sig. Paolo Pastore con dichiarazione che il medesimo non e' posto nei casi di incompatibilita' stabiliti dalla Legge.

On. 11/11

Il Presidente comunica che gli esponenti dei beni comunali chiedono di essere esentati dalle spese di trascrizione ipotecarie che il Comune vorrebbe a prendere per fondi concessi in enfiteusi alla popolazione e queste spese versare a carico dell'amministrazione comunale, essendo l'ipoteca una garanzia che ridonda tutta a vantaggio dei direttari oppo del Comune.

Indotta quindi il Consiglio a deliberare in proposito.

Il Consiglio

Acorda l'assenso del sig. Presidente.

Stipulando che i decreti degli esponenti dei beni comunali verranno di essere accolti ad unanimita' dei propri voti.

Delibera

che le spese che s'incasseranno per trascrizioni ipotecarie a garanzia del Comune sui beni concessi in enfiteusi perpetua alla popolazione siano sostenute per conto dell'Amministrazione Comunale.

Letto approvato e sottoscritto.

Il Presidente

Il membro aggiunto

Alfano

Il Segretario Comunale

Scuderi

Certificato di Pubblicazione

Certifico io sottoscritto capo Comunale che la deliberazione Consiglio N. 138 fu pubblicata il giorno 26 scorso scorso e la deliberazione N. 139 fu pubblicata il giorno 2. Febbraio corrente giorno festivo perche' era giorno festivo.

Il giorno 3. Febbraio 1913

Il capo Comunale

Simonecchi

N. 138

26-1-1913

Formine del sig. Pastore Pastore
Membro della Congregazione di Carita'

Atto del 14 Febbraio 1913

N. 2621

Il sig. Pastore

Il sig. Scuderi

N. 139

26. scorso 1913

Esponenti dei beni comunali
Spese per trascrizioni ipotecarie
Votanti - Votanti

4.9. Febbraio 1913

N. 2115

Il sig. Pastore

Il sig. Scuderi

Quando Sua Maestà Vittorio Emanuele III
per grazia di Dio e volontà della congregazione di Italia
Lezione straordinaria - tenuta in prima convocazione
L'anno milleottocentotredici addì nove del mese di Febbraio
alle ore nove in Palazzo Reale e nella congregazione della
congregazione.

Conducendo il consiglio a mente dell'art. 120 della Legge Comu-
nale e Rod. 11 maggio 1874 art. 164 si è il medesimo a sensi dell'art. 122
della predetta Legge ivi congregato. Fatto l'appello nominale si
futarono

Intervenuti

1. Scatelli Antonio Off. Leg. di Tribunale
2. Jajda Gennaro
3. Pellegrini Gennaro
4. Jannicchi Andrea
5. Pellegrini Pietro
6. Cappetta Gennaro
7. Vici Gennaro
8. Cappetta Gennaro
9. Paoletti Paolo

Assenti

1. Pironi Carlo Priore
2. Verza Angelo
3. Verza Gennaro
4. Andreuzzi Enrico
5. Pellegrini Gennaro
6. Mancini Mariano

Predetti che il numero dei presenti è legale giusta
il precepto dell'art. 122 della Legge suddetta per essere valida la
prima convocazione il sig. Scatelli Antonio Off. Leg. ha assunto
la presidenza e ha aperto la seduta.

Il presidente comunica che altre persone si sono presentate
dal proprietario della sorgente dell'acqua (della sig. Pignelli Catalani &
Sorelli nel Comune di Spina) per farne acquisto, e che il proprietario stesso dà la prefe-
renza al Comune di Spina in persona purché versi il prezzo della sorgente
in L. 5000 quanto prima prezzo che gli danno offerte degli altri acquirenti.

Si opera che a quest'ultimo ne deriverebbe un danno gradibile
se si venisse a perdere questa sorgente, imperocché come tutti già sanno, so-
no compresi ed ultimati gli studi per opera del sig. Pignelli Catalani della
conduttura dell'acquedotto, ed in capo tutte le piazze immaginabili per l'im-
piego dei tubi; tantoché non manca altro che il decreto reale per il paga-
mento degli interessi che il governo assume a se per il Monto che si dà a contes-
sa con la Cap. Vaporis e Perelli, onde è che incipita procedere in questa
mente ad un tale acquisto.

Si pone allora che prima il Comune stesso del detto predetto di fondi
mentre questa Congregazione di Carità ha del danaro disponibile e che tiene
depositalo nella Banca Coop. Agricola Fond. di Otto, propone di prendere a credito dalla
stessa Congregazione la somma di L. 4000 pagando gli interessi stessi che riceve dall'Id.
Fondo predetto, e così versare subito nelle mani del sig. Catalani la somma di
L. 4000 in conto delle L. 5000 prezzo della sorgente e stipulare il compravendita
de' beni della somma di L. 2000, e versare al Catalani non appena potrà ritrar-
si dalla Cap. Vaporis e Perelli la somma di L. 8000 riducente per la conduttura
dell'acquedotto, ed in quell'epoca anche alla Congregazione di Carità si restituisca.

L. 140
9. febbraio 1913
Medio di L. 4000
con la Congregazione
di Carità
Vista ed appro-
vata dalla f. p. b.
li sig. 1913. d. 1914
Il Pres.
P. Montani

ne le si debba che oggi si presentano e unites; dopo di che si delibera in proposito.

Il Consiglio

Uerto l'agosto del hys. Presidente

Considerato il danno gravissimo che ne verrebbe al comune se venisse a perdere la sorgente (celli); unica fonte per provvedere il paese d'acqua potabile, per la quale vennero già espletati gli stud. tecnici e tutte le pratiche relative.

Ad unanimità di voti delibera di prendere a unites dalla Congregazione di Carità di Vassano in persona la somma di L. 4000 per pagarla subito nelle mani del proprietario della sorgente (celli) hys. (Costa) Peruzzi (Castellani) dando autorizzazione al sindaco di stipulare immediatamente il compromesso per la cessione a favore del Comune di Vassano in persona; e fare tutto quello che è necessario presso questa Congregazione di Carità per la concessione a unites delle L. 4000 pagando d'interesse, stess. che ricava dalle somme Agricole Ind. di Vito o attualmente presso depositate, il denaro.

Il Consiglio

N. 141

Il hys. di Vito Antonio
e Vito Gaffarelli
per acquisto di area
nel campo della Fiera
di Vito

Il hys. Presidente fa dare lettura di una domanda avanzata da Vito Gaffarelli e Vito Gaffarelli per l'acquisto di un'area di terreno nel campo della Fiera di Vito di circa metri in lunghezza ed altrettanti in larghezza, e precisamente al confine del terreno della 2^a cura e la strada pagando il prezzo che verrà fissato da un perito, dopo di che invita il Consiglio a deliberare in proposito.

Il Consiglio

Dopo breve discussione, ad unanimità di voti delibera di rimettere la domanda Vito Gaffarelli ad altra seduta, ed intanto nominare una commissione composta dei hys. Pasquale Gaudioso, Peruzzi Pietro e Giovanni Andrea perche' accedano al campo della Fiera e riferiscano sull'opportunità o meno della concessione.

Il Presidente dà lettura di una domanda avanzata da Vito Gaffarelli di Nicola con la quale chiede di essere in possesso di un grotto in via Fontana.

Il Consiglio

Uerto lettura della domanda Vito Gaffarelli; secondo ogni deliberazione circa alla concessione sussistente richiesta, ma a che il medesimo con relazione di persona tecnica non avrà prodotto che l'area richiesta, e grotto ne sia di libera proprietà del Comune di Vassano in persona.

Letto approvato e come appreso sottoscritto

Il Presidente

Il Membro Legale

A. Peruzzi

A. Peruzzi

A. Peruzzi

A. Peruzzi

Certificato di Pubblicazione

Certifico in soprascritto mezzo Comunale che le deliberazioni N. 140 al 142 sono pubblicate ad alta lettura di questo comune il giorno di domenica 16 Febbrajo 1913 per gli esclamati Vassano persona 17 Febbrajo 1913 - Il Messo Comunale Simonelli Gaudioso

Regnando Sua Maestà Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e volontà della Majestà di Italia

Seppione Masdrinaia - Seduto in prima convocazione

L'anno Milleottocentosettantadue addì due del mese di Marzo alle ore nove in Vappano Juverna, e nella consueta sala delle adunanze Consiglieri Convocati, il Consiglio a mente dell'Art. 140 della Legge Com. e Prov. 20 Marzo 1898 N. 154, si è il undersino a senso dell'Art. 122 della presente Legge ivi congregato

Fatto l'appello nominale risultarono

Intervenuti

1. Scardelli Antonio Appalto N. di Indaco
2. Perugini Pietro
3. Pellegrini Innocenzo
4. Jannicelli Andrea
5. Jaspelli Ugo
6. Cappelletti Francesco
7. Paoletti Paolo
8. Ricci Innocenzo
9. Catena Luigi

Assenti

1. Piloni Cas. Ernesto
2. Andreuzzi Enrico
3. Vizzi Angelo
4. Vizzi Ignazio
5. Mancini Mariano
6. Cappelletti V. Giovanni

Provato, che il numero dei presenti è legale giusta il disposto dell'Art. 122 della Legge suddetta per essere valida la prima convocazione, il sig. Scardelli Antonio N. di Indaco ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta

N. 163

2. Marzo 1913

Mutuo di L. 4000

con la Congregazione di Carità

2. lettura

Visto ed approvato dalla P. C.

6.6.1913

N. 164. 1. lettura

N. 165

2. Marzo 1913

Autovagazione

al sindaco di Vappano

in grand'io contro

il Comune di Orte

Visto - N. 164/2

Viterbo 18. Marzo 1913

N. 165. 1. lettura

N. 166. 1. lettura

N. 167. 1. lettura

Il Presidente Comunale ha deliberato l'Art. 140 del giorno 9 del mese di Febbraio u. p. riflettente la contrazione di un mutuo di L. 4000 con questa Congregazione di Carità, alla scopo di acquistare la sorgente dell'acqua potabile (cello in servizio nel Cimitero) ed invita il Consiglio ad approvarla in seconda lettura

Il Consiglio

Letto l'apporto del sig. Presidente, con voti favorevoli, vote contrarie, nessuno, come da riscontro esposto dai probatori, sig. Paoletti Paolo, Perugini Pietro, e Jaspelli Ugo, confermando pienamente la precedente deliberazione il 140 del giorno 9. u. p. Febbraio l'ap. prova in seconda lettura

Omnia

Il Presidente Comunale che il Comune di Orte dachì s'è proceduto all'affamazione delle foreste di pagolo nel Piano di dachì, tenimento in cui il pagolo era promiguo fra i due Comuni Vappano ed Orte, questo ha riscosso gli interi canoni senza corrispondere al Comune di Vappano in persona la quota dovuta in ragione della metà degli introiti.

Si sono fatte varie proposte per addicare ad un amichevole concilio, ma fino ad ora a nulla si è riuscito. Non potendosi più oltre tollerare che il Comune di Orte ritenga a se una somma non indifferente che giustamente è dovuta a



IL RICEVITORE

Vapiano, Comune di Vercelli in condizione finanziaria ristrettissima, e considerato che con le tre antiche doti nulla si ottiene; e di opinamento di chiamare in giudizio il Comune suddetto, per ottenere una buona dote, questa lunga vertenza; per conseguenza, necessità di autorizzare il sindaco a stare in giudizio.

Invita il Consiglio a deliberare in proposito

Il Consiglio

Preside l'esperto del sig. Presidente

Espresso che i canoni d'affrancazione delle porzioni di papale sul Piano di Sargiano devono essere ripartiti fra i due Comuni, per essere il papale pagato come bene retto, dalle sentenze della Santa Sede di Roma, e da precedenti affranconi di dote perfettamente a metà fra i due Comuni interessati.

Considerando che con le trattative antiche, non si è potuto fino ad ora ottenere la dirigenza dei canoni per conto del detto Comune di Vercelli.

Con voti nove favorevoli, contrari neppure uno, come da ripon. Ho esposto dei presentatori sig. Paolo Paoletti, Luigi Paoletti e Paolo Paoletti.

Deliberare

di autorizzare il sindaco di Vercelli in persona a stare in giudizio contro il Comune di Vercelli per ottenere la dirigenza ed il pagamento dei canoni di canone.

Omnia

Il Presidente comunica una domanda avanzata da Giovanni Vercelli la quale con la quale richiama di avere in usufrutto perpetuo due fabbricati di proprietà comunale posti entrambi in via Vercelli con n. d'ordine 738-2A e 738-2B per il canone annuo di lire 12.00; dove si che invita il Consiglio a deliberare in proposito.

Veleno consigliere prende la parola

Il sig. Presidente pone ai voti per suffragio segreto la domanda avanzata.

Espresso la dotazione di operazione lo spazio con l'appoggio dei presentatori sig. Paolo Paoletti, Luigi Paoletti e Paolo Paoletti. V'ebbe voti favorevoli tre contrari sei la voce Consigliere preferenziale; ed il sig. Presidente dichiara respinta la domanda avanzata.

Omnia

Il Presidente comunica che Paolo Paoletti si è visto ritardare in affido un fabbricato comunale posto in questo Comune in via Vercelli e che col 31 dicembre 1912 doveva lasciare libero. Questo stabile è soggetto di atti approvati dalla superiorità; si concepì in usufrutto perpetuo per la pubblica a Sargiano Sargiano la Arcangelo; però il Paolo si è inteso affido lasciare libero il fabbricato abitando negli in opera tutti i mesi, considerati; prolo.

N. 115

2. Marzo 1913

Domanda di provvidenza
Vercelli per avere
in usufrutto perpe-
tuo due fabbricati
Comunali

Visto il 11/2

11.11.13

Il Presidente

Il Sindaco

N. 116

2. Marzo 1913

Autorizzazione al sindaco
di stare in giudizio contro
Paolo Paoletti Sargiano la Arcangelo

non si può fare la consegna allo Spazio
 Per andare al pagamento del fondo, è necessario che i mezzi
 legali d'andare lo spazio, e per conseguenza occorre autorizzare il
 Coe a stare in giudizio contro il preminente Padovani. Giusta il Consiglio
 a decidere in proposito

Il Consiglio

Visto l'esposto del leg. Precedente, ad unanimità di voti debbe
 di autorizzare il Sindaco a stare in giudizio contro Padovani Fidejussori la
 sinza per spartire dal pubblico Comune in Via Castello, e che stare
 Coe pure l'impia di lasciare libero.

Letto approvato e sottoscritto

Il Presidente

Il Membro Legale

Il Segretario

Il Segretario

Certificato di Pubblicazione

Si Certifica da me in iscritto Meo Comunale che la Delibera
 gioni Consigliari dal n° 145 al 146 vennero pubblicate all'atto Fedei
 nel giorno di Domenica nove mese corrente, e che contro la medesima non
 vennero presentati reclami.

Passano Fedei li 10. Dicembre 1913

Il Meo Comunale

Simoncelli Eugenio

Prendendo Sua Maestà Vittorio Emanuele III
 per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia
 Re di Sardegna. Seduta in prima Condizione
 L'anno millesimosecento tredici addi diciannove di Marzo alle ore diurne
 in Palazzo Federale e nelle compiete sala delle adunanze Consigliari.
 Convocato il Consiglio a Virtute dell'Art. 120 della Legge Comunale
 e Prov. 4. maggio 1894 al 164 per il medesimo a senso dell'Art. 122 della medesima
 Legge in congruo.

Prato l'appello nominale risultarono

- Intervenuti.
1. Scarelli Antonio Aff. Anz. di Prato
 2. Peruzzi Pietro
 3. Cappetta Francesco
 4. Fornicelli Andrea
 5. Orzi Giuseppe
 6. Mancini Mariano
 7. Catena Luigi
 8. Andreuzzi Enrico

- Non intervenuti.
1. Pizzi Carlo Ernesto
 2. Pizzi Angelo
 3. Pizzi Giovanni
 4. Polloci Paolo
 5. Cappetta di Prato
 6. Pellegrini Giuseppe
 7. Giacchi Giovanni

Provato che il numero dei presenti è legale giusta il pre-
 scritto dell'Art. 122 della Legge suddetta per essere valida la prima Condizione
 il leg. Scarelli Antonio Aff. Legale di Prato ha assunto la presidenza ed ha ap-
 pto la seduta.

N. 147
Milano 1913
Modificazioni

Il Presidente comunica le operazioni dell'onorevole G. P. Am-
ministratore al Comune 1913

In merito a tali operazioni fa presente

1/ Che le somme previste agli art. 1 e 78 riguardano il mutuo con
il Banco di Roma creato il 15 agosto 1911 approvato dalla G. P. Amm. nella
seduta del 22 settembre 1911 con decisione n. 2822.

2/ Che lo stipendio del Segretario Comunale nella unione predetta è
stabilito dal nuovo Regolamento Organico approvato il 21 febbraio 1913
Verbalizzato 587.

3/ Che in merito al contributo del Comune per il servizio obbligatorio
raccomanda opportuno di modificare il bilancio nel senso richiesto dall'O. S. P. C.
riducendo da L. 228.90 a L. 630, l'art. 36 lettera b. aumentando di L. 639
l'art. 31 e portando un aumento di L. 31.97 all'art. 7. Del resto

4/ Che le nuove previsioni all'art. 60 b) a L. 363.80 dovute al 6% (pre-
sto dei Titoli) dipendono dal fatto dei locali ritenuti per conto del comu-
ne, cioè l'asilo infantile, scuole ed Uff. Portate non pagate
ufficiami decorsi.

5/ Che le previsioni per l'ingrandimento telefonico hanno Oche per
trasporti, dalle spese obbligatorie alle prestazioni secondo il nuovo
articolo 77.61

6/ Che a forma del Regolamento Sanitario la somma di L. 370 stipen-
dio per servizio sanitario più versamenti nelle due previsioni - art. 30 b)
servizio sanitario per poter L. 2150 - e all'art. 74 servizio sanitario
per gli allievi L. 1000 -

7/ Che le rendite dell'Ente Comunale saranno incorporate al
bilancio Patrimoniale, essendo state liquidate amministrativamente dal Co-
mune, ed essendo le rendite interamente destinate a pagare delle
spese Comunali per la istruzione elementare

ed il Consiglio

ad unanimità dei propri voti, regolarmente approvato le prece-
denti deliberazioni portando la differenza di L. 180.61 per pareggio
in aumento all'art. 7 fondo di riserva

Omisi

N. 148
Bernardini D. Primario
no - Dimissioni dalla
carica di Presidente
della Congregazione
di Carità

Il Presidente comunica una lettera del Sup.
Bernardini D. Primario con la quale impregna il Con-
siglio Comunale per acconsentire all'onorevole carica di Presi-
dente di questa Congregazione di Carità; ma che per
le sue occupazioni gli riesce impraticabile di poter disimpe-
gnare un simile ufficio e rassegnare le sue dimissioni.

Il Consiglio

ne prende atto riferendosi di provvedere alla succe-
ssione in altra seduta.

Omisi

N. 149
Bernardini D. Primario
Luigi Valeriano per
avere in enfiteusi perpetua il
terreno recinto Torre Capri

Il Presidente comunica una domanda presentata
da Pierluigi Valeriano tendente ad avere in enfiteusi perpetua
un piccolo appezzamento di terreno di proprietà comunale sito in
questa località comunale località Torre Capri a confine di Sesto

marciva. Confezionato il fatto; pagando quel prezzo che
verrà fissato dal Terzo Comune; Dopo di che invita il Consiglio
a deliberare in proposito.

Il Consiglio

Udito lettura della domanda avanzata da Picciolotti Valeriano
sittenuto che il terreno richiesto trovasi incolto e che per il comune
rappresenta una proprietà dato lo stato in cui si ritrova; ad unan-
mità dei propri voti accoglie la domanda avanzata da Picciolotti
di Valeriano e delega il Presto Agronomo sig. Presto Mariano per
la stima e fissazione del Canone annuo perpetuo, con avvertenza
che tutte le spese che s'incontreranno sono ad esclusivo carico
del richiedente Picciolotti.

N. 150

Domanda di per-
sona di Domenico
per avere in enfiteu-
si perpetua il ter-
reno Porra Capa ecc.

On. 151 Il Presidente comunica una domanda presentata da
Bernardi Domenico si Giuseppe della quale se ne dà lettura, che è
del tenore seguente: "Onorevole Consiglio Comunale di Poggiano Petrosino
"Bernardi Domenico si Giuseppe domanda di avere in enfiteusi
"perpetua il terreno contrada Pozza Capa che dal medesimo già si ha
"tiene in affitto, pagando quel canone che verrà fissato dal Terzo eletto
"del Comune. Il medesimo espone altresì che si possiede d'un
"terreno contrada Magnole per quale risponde da s. di tutti i po-
"dotti che si si raccolgono a favore del Comune. Domanda che nasce
"della risposta in natura gli si fissare un canone annuo.
"Questo terreno trovandosi a favore dell'esponente quale paga
"per intero le tasse comunali ed erariali.
"Fiducioso di essere favorito. Resto Bernardi Domenico
esaurita la lettura invita il Consiglio a deliberare in proposito.
ed il Consiglio

udito lettura della domanda avanzata da Bernardi Domenico
sittenuto essere più d'vantaggio per il Comune fissare un canone
annuo in danaro di quello che percepire il prodotto in natura, perché
in tal modo si viene ad appiattare un reddito annuo fisso, e l'onere
delle tasse che gravano i fondi stessi.

ad unanimità dei propri voti accoglie la domanda di Bernardi
Domenico, e di incarica all'Ing. Agronomo sig. Presto Mariano
di accedere sopra ambedue i terreni Pozza Capa e Magnole per
la relativa perizia e fissazione del canone; gestando tutte le spese
dispendiarie incontrarsi per una tale operazione a carico del re-
quiritore Bernardi Domenico.

N. 151

19. mag. 1913
Domanda di per-
sona di Fide-
pili Fidenzio per
avere in enfiteusi
un grottone in
Via della For-
tana

On. 152 Il Presidente comunica la domanda di Pompili Fidenzio
presentata in data 12. gennaio 1913 con la quale chiede di avere
in enfiteusi un grottone situato sit in via della Fontana. Richiamando
la Deliberazione Consigliare del giorno 9. febbraio 1912 con la quale
il Consiglio in merito alla domanda stessa, sospese ogni deliberazione, fino
a che il Pompili non avesse prodotto con perizia redatta da persona tecni-
ca che il grottone richiesto fosse di proprietà Comunale.

Vista - Usterbe
Napoli 1913
N. 2275 -
U. S. P. S. P.
U. S. P. S. P.

N. 2382 V. S. B. B. S. P. S. P. S. P.



IL RICEVITORE

U. S. P. S. P.

Il Consiglio oggi presenta una relazione redatta dal Pente Reg. Spinto Mariani dalla quale risulti che il fondo richiesto è comunale e fa appendere il valore dello Stile a L. 22.75.

Dopo di che invita il Consiglio a deliberare in proposito. Il Consigliere Perugini prende la parola, e fa osservare che lo stile richiesto dal Pente Reg. Spinto Mariani è un grottone diretto e che fa parte dei fabbricati, e secondo le deliberazioni Consiglieri del giorno 12. Febbre 1911 e facciano al 3 dello stesso mese di anno, i fabbricati devono con essere in enfiteusi per l'asta pubblica; propone che anche per la concessione di questo grottone sia sperimentata l'asta pubblica e per i costi altri pretendenti; tutto più che dalla relazione peritale è fatta una verità.

Después de tomar la palabra; el Sr. Presidente pone a votación por sufragio secreto la propuesta Perugini.

Dichante le schiede, e quindi ribatte e fanno lo stesso con l'assistenza dei Senatori Srs. Andreazzi, Juri, Mariani, Mariani e dei Ymascenzo, e ebbero voti favorevoli per la proposta Perugini e due contrari.

Il Sr. Presidente dichiara respinta la domanda Pompi.

Letto approvato e sottoscritto

Il Membro Anziano

Il Presidente

U. S. P. S. P.

Il Segretario

Certificato di Pubblicazione

Si certifica da una proposta legge comunale che la deliberazione Consiglieri del 14. al 18. vennero pubblicate all'Albo Pretori di questo Comune nel giorno di Domenica 23 corrente senza reclami.

Usterbe 26. Marzo 1913

Il Capo Comune
Simone G. G. G.

Quando Sua Maestà Vittorio Emanuele III
per grazia di Dio e Volontà della Nazione Re di Italia
Legge straordinaria - Letta in prima pubblicazione

L'anno millesimocentescoedici addì tredici del mese di Aprile
alle ore dieci in Usterbe Jeverina nella congreto sala delle adunanze
Consiglieri.

Convocato il Consiglio a norma dell'art. 126 della Legge Com. e Prov.
6. Maggio 1894 al 164 si è il medesimo a forza dell'art. 122 della medesima

Legge dei congressi

Fatto l'appello nominale risultarono

Intervenuti

1. Scardelli Antonio Off. Ing. Str. di Ind. Arc.
2. Fracchi Bonifazio
3. Pellegrini Pietro
4. Pellegrini Giuseppe
5. Formicelli Andrea
6. Paolucci Paolo
7. Cappetta Francesco
8. Ricci Giuseppe
9. Mancini Mariano
10. Andreuzzi Enrico

Non intervenuti

11. Pignoni Carlo (morto)
12. D'Agostini Angelo
13. D'Agostini Ignazio
14. D'Agostini (morto)
15. Ricci (morto)

Gradate, che il numero dei presenti è legale
giusta il numero dei Art. 177 della Legge suddetta per essere valida
la prima convocazione il sig. Scardelli Antonio Off. Ing. Str. di Ind. Arc.
ha aperto la presidenza ed ha aperto la seduta

N. 182

13. Aprile 1913
Modificazioni
approvate alla
revisione e
di conduttura
dell'acqua Po.
S. Cecelli

Il Presidente comunica che dall'Ingegnere venne presentato il
fascicolo delle modificazioni apportate alla revisione e derivati del progetto
della conduttura dell'acqua potabile della sorgente Cecelli in questo Comune
a norma del parere emesso dall'onorevole Ufficio del Genio Civile per
l'approvazione del progetto stesso come bene dalla nota sotto l'epigrafe del giorno 7. Marzo
N. 3831 ed invita il Consiglio a voler deliberare in proposito.

Il Consiglio

Udito l'esperto del sig. Presidente

Vista la nota del detto Ufficio per il richiamo, da cui si rilevano
tutte le modificazioni che devono apportarsi al progetto per la condut-
tura dell'acqua della sorgente Cecelli in questo Comune

Vista il fascicolo delle modificazioni apportate alla revisione e derivati
del progetto stesso, e che corrispondono a quanto venne presentato
dal G. Ufficio del Genio Civile

ad unanimità di voti

manifestati per approva e valida approva il progetto stesso modifi-
cato in conformità delle istruzioni date dall'Ufficio del Genio Civile;
e lo rimette alla superiore autorità competente, facendo osservare
quanto prima per avvenire del dip. di Spintorici, onde dare
ciao alla pubblica sicurezza avendo urgente provvedere il po-
della tanto sospirata acqua potabile.

Brivisti

N. 183

13. Aprile 1913
Domanda di
Domanda di
in esistenza
Comunale

Il Presidente comunica una domanda presentata dal
Dip. Bonifazio (Parri), tendente ad ottenere in esistenza perpetua il
sereno comunale vocabolo "Parri"; obbligando di pagare quell'anno
canone che sarà fissato da un perito scelto dal Comune; invita
quindi il Consiglio a deliberare in proposito.

Vari consiglieri opinano che questo sereno è più
soddisfatto per la popolazione, riferendo al popolo comunale
di quello che è stato in esistenza perpetua.

Assunse alla presidenza la parola, il h. p. Presidente con l'approvazione degli onorevoli Andreuzzi, Curcio, Paolucci, Sciolino e Formiselli. Andrea pone ai voti per suffragio segreto la domanda di sfornidi, la quale viene respinta con voti sette contrari e tre favorevoli.

Letto approvato e come appresso colla data

Il Presidente

Il Membro Onorario

Perugini Pietro

Albanesi

Il Segretario
Formiselli

Certificato di pubblicazione

Si certifica da una sottosegretario Messa Comunale che le deliberazioni consiglieri n. 152. e 153 vennero pubblicate all'albo Pretorio di questo Comune nel giorno di domenica 20 corrente senza reclami.

Napoli, 21 aprile 1913

Il Membro Comunale
Discreto

Quando per la morte di Vittorio Emanuele III per la grazia di Dio e per volontà della regina si è di Stato.

L'anno millesimocentotredici addì diciotto del mese di maggio alle ore dieci in Napoli, Prefettura e nella Congregazione delle adunanze consiglieri.

Conducendo il Consiglio in sessione Ordinaria a mente dell'art. 120 della Legge (n. 104) del 4 maggio 1898 e l'art. 121 il medesimo a puro dell'art. 122 della predetta Legge, i cui con-
gruati. Gatto l'appello nominale risultarono

Intervenuti

1. Pizzoni Cos. (invece Pizzoni)
2. Scarlatti Antonio
3. Cateva Luigi
4. Paolucci Sciolino
5. Fraxeris Ugo
6. Verga Angelo
7. Ossi Francesco
8. Perugini Pietro

Non intervenuti

1. Andreuzzi Curcio
2. Verga Ignazio
3. Cappella d'Isidoro
4. Mancini Mariano
5. Pedegoni Giuseppe
6. Cappella Francesco
7. Formiselli Andrea

Proceduto che il numero dei presenti è legale, giacché il numero dell'art. 122 della Legge suddetta per essere valida la prima convocazione, il h. p. Pizzoni Cos. (invece Pizzoni) ha appreso la presidenza ed ha aperto la seduta.

Il Presidente comunica una domanda avanzata da Don Pietro di domenica per l'acquisto di metri quadri nove di area nel Comitato Comunale allo scopo di costruire una tomba di famiglia.

Il Consiglio

Visto l'istanza del h. p. Don Pietro per cessione di

N. 154

18 maggio 1913

Cessione di area
del Comitato Comunale
al h. p. Don Pietro
di domenica

Vista di apparsi
colle della P. A.
il giorno 19. 8. 1910
N. 2802
Il Sindaco
Il Montani

Metri quadri nove di Area nel Cimitero Comunale allo
scopo di costruirvi una Tomba
Visto l'art. 24 del regolamento Comunale per il servizio
Mortuario siglato

Delibera
cedere al Sign. Dionisi Pietro la Domenico Metri quadri
nove di Area nel Cimitero Comunale per costruzione di
una Tomba, previo pagamento di lire Septantatre pari
al Costo di lire Sette al metro quadro, giusta il disposto
dell'art. 24 del regolamento per il servizio mortuario siglato
Unanimità

N. 155
18. Maggio 1910
Domanda di Dionisi
Pasquale
per l'allattamento
del proprio bambino
rimasto Orfano di Madre
che anche egli caduto malato vada in condizioni abbastanza critiche
Unanimità

Consiglio
Il Presidente comunica una domanda avanzata
da Dionisi Pasquale la Angelo tendente ad ottenere un sussidio
per l'allattamento del proprio bambino rimasto Orfano di Madre,
invita il Consiglio a deliberare in proposito

Il Consiglio
Adotta l'esposto del Sign. Presidente = Unanimità la accetto di
concorrere con un sussidio all'allattamento del bambino di Dionisi Pasquale
le teste rimasto privo di latte per la morte della madre
Considerando che il Dionisi per la malattia della madre, ed ora per
che anche egli caduto malato vada in condizioni abbastanza critiche
Unanimità

Delibera di accordare un sussidio mensile di lire Cinque per l'al-
lattamento del proprio bambino a Dionisi Pasquale, con decorrenza
dal 1. Maggio e fino a che il bambino stesso non sarà placato.
Ordina l'emissione del mandato. Menzile da prelevare dall'Av.
77 Del Spilameo dell'esposto in corso

N. 156
18. Maggio 1910
Interessi all'Imp.
Genoviana per
credito di L. 2500

Consiglio
Il Presidente Comunica che l'Imp. Genoviana incaricata
della redazione del progetto della costruzione strada Spilameo
Genoviana è tuttora creditrice verso questo Comune della somma di
L. 2500 ridotta di L. 5000 aumento del progetto stesso.

Non volendosi il comune in grado di effettuare un simile paga-
mento, chiede che sulle L. 2500 che dovevano essere pagate fin dallo
scorso anno, gli siano corrisposti gli interessi dell'otto per cento, con decor-
renza dal 1. gennaio anno corrente.

Fa osservare inoltre il Genoviana che per far fronte alle spese incor-
sate per la costruzione di un simile progetto ha dovuto prendere denaro in un
istituto di credito, ed è per questo che chiede gli siano pagati gli interessi
che egli è tenuto corrispondere.

Invita il Consiglio a deliberare in proposito
Il Consiglio
Adotta l'esposto del Sign. Presidente = Delibera = ad unanimità di
non corrispondere all'Imp. Genoviana l'interesse dell'8% sulla por-
zione di L. 2500 dovuta dal Comune con decorrenza dal 1. gennaio anno
corrente; da pagarsi però allorché il progetto sarà definitivamente



approvato dall'Ufficio del Senio Civile

N. 157
18 Maggio 1913

Compenso al Segretario
per il lavoro
straordinario delle
liste elettorali
politiche

Visto 2. giugno 1913
Il Sindaco
P. Ambrogi

Comitato - In seguito alla proposta di cui all'oggetto
il sig. Bernardini Podani Segretario Com. P. si apprende
e ne apprende le voci il sig. Vega Angelo

Quando il sig. Presidente comunicò al sig. Podani
Com. Segretario Comunale P. ha compiuto con esattezza l'im-
portante e faticoso lavoro straordinario delle liste elettorali
Politiche di questa Comune per l'anno in corso 1913 e per con-
seguenza è necessario che al medesimo venga dato un giu-
sto ed adeguato compenso, come già pretesero gli altri Commu-
ni per i loro impiegati. Propone che al Bernardini sia corrisposto
un compenso di L. 150.

Invita il Consiglio a deliberare in proposito.
Vari consiglieri opinano che in realtà il lavoro compiuto dal Segretario
P. meriterebbe maggior compenso ed eternando il desiderio di inter-
pellarlo, se era disposto d'accettare la somma proposta a titolo di com-
penso o così desumere pacificamente la cosa.

Chiamato in sala il Bernardini ed interpellato in proposito,
dichiarò essere disposto d'accettare quel compenso che verrà stabilito
dal Comunale Consiglio di qualunque importo esso sia, quando
si apprende unanimemente.

Alcuni altri prendendo la parola - viene messo ai
voti per suffragio segreto la proposta del sig. Podani, e battuto
lo spago con l'assistenza degli scrutatori Podani Podani, Podani
Podani e Podani lungi viene approvata ad unanimità di voti, che
voti nove favorevoli e si ordina l'empower del relativo manda-
to di L. 150 - a favore del nominato Bernardini Podani Segretario
Com. P. da prestarsi alla 2. parte del Comune, Presidente del
cibo dell'anno in corso all'Art. 19.

Il Bernardini rientra nell'aula.

Il Segretario Appunto

Non essendovi altra proposta da trattare, il Presidente dichiara
sciolta l'adunanza

Letto approvato e proposto

Il Municipio Appunto

Il Presidente
Podani

Il Segretario Appunto
Bernardini

Espresso di Pubblicazione

Si certifica da una inflessibile segretaria Com. P. fatta relazione del messo
Simonecchi Eugenio che la deliberazione N. 154 al 157 vennero pubblicate
all'atto Presidi di questa Comune il giorno ventisette corrente giorno di Dome-
nica senza reclami.

Napoli, 26 Maggio 1913

Il Mess. Comunale
Edimonecchi

Specie di sua Maestà Vittorio Emanuele III per grazia
 di Dio e volontà della legge di Italia
 Lezione straordinaria
 Seduta in prima convocazione

L'anno millesimomillesimesimo addì ventisei del mese di luglio
 alle ore 8. nella sala comunale di Napoli in presenza - convocati
 il Consiglio comunale per l'adempimento di giunta e con la presidenza di
 appositi assessori notificati dal capo comunale si sono trovati presenti:
 pref.

Intervenuti

1. Scialli Antonio ass. leg. Presente
2. Peruzzi Pietro
3. Formisano Andrea
4. Paolucci Paolo
5. Catena Luigi
6. Cappella di Rodolfo
7. Verga Angelo
8. Andreucci Enrico

Assenti

1. Pizzini Carlo (Pres. Ind. Ind.)
2. Verga Ignazio
3. Pizzini Ignazio
4. De Vito Giuseppe
5. Pellegrini Giuseppe
6. Mancini Mariano
7. Cappella Francesco

Verificato che il numero dei presenti è sufficiente per deliberare
 in 1.ª convocazione, il sig. Antonio Scialli a capo comunale ha preside-
 to la presidenza e dichiarata aperta la seduta.

Il Presidente comunica che variato il progetto per la costruzione dell'acqua
 condotta di scella, sulle operazioni del finis civile, occorre procedere ad una
 nuova deliberazione per la contrattazione del mutuo.

Assente che il progetto stesso è stato approvato dal finis civile nella forma
 richiesta dalla legge 27. giugno 1911 n. 186, e che venne riconosciuta come
 necessaria la somma complessiva di L. 98.600, essendo state staccate
 L. 1400 per la fontana di Martini per la quale occorre chiedere il mutuo
 all'interesse del 4 %

Le cifre del progetto si riassumono come appresso

1. Importo delle opere	L. 86.997,12
2. Appropriazioni	" 3850,39
3. Imprevisto (duplicazione appalti)	" 7572,51

Totale delle opere necessarie	L. 98.600,00
(per la fontana di Martini)	" 1400,00

Importo complessivo dell'opera L. 100.000,00

Invita il Consiglio a deliberare la contrattazione del mutuo relativo.

Ed il Consiglio comunale

Visto l'art. 178 del testo unico della legge comunale e provinciale
 approvato con R. decreto 27 Maggio 1908 n. 267

Vista che il progetto ha per oggetto di procedere all'esecuzione dei la-
 vori di costruzione dell'acquedotto (culti, che questa opera è d'indole
 straordinaria ai sensi dell'art. 178 n. 3 della legge Com. e Prov.

N. 188

Mutuo con la
 Cassa di Risparmio e
 Prestiti per la
 costruzione dell'acqua
 condotta

N. Visto per il Bollo a Centesimi 60 - Esatto L. Li 191

Visti i tipi e i progetti dell'opera pubblica del prestito debitamente approvati dal Seno Civile, accompagnati da regolare perizia a forma dell'atto suddetto.

Visto che alla spesa complessiva di L. 100.000 - deve provvedersi con un prestito

Visto la relazione del Seno Civile da cui risulta che può mutarsi, si senza interesse la somma di L. 98.600 - dovendo per le rimanenti L. 1.400 corrispondere l'interesse del 4%

Visto la legge 27. giugno 1911 n. 586

Con la quale si fa obbligo per il Consiglio assegnare a quest' Comune di cui si incarica

Deliberare con l'amministrazione della Cassa Depositi e prestiti - due prestiti di L. 1.400 - (lire millequattrocento) e di L. 98.600 - (lire novantotto mila seicento) da servire esclusivamente alla costruzione dell'acquedotto giudicato

Deliberare di restituire i prestiti suddetti in 50 annualità con prelievi, quelle riflettenti il prestito di L. 1.400 di capitale e della loro interesse al paggio del 4%; e comprese della sola quota di capitale le annualità riflettenti il prestito di L. 98.600 -

Deliberare di garantire le dette quote annuali anzidette con una corrispondente annua sovrainposta alle imposte sui terreni e fabbricati da soddisfarsi con altrettante delegazioni dall'Ente della Imposta Unica ai Termini degli Art. 5 e seguenti della legge (n. 1100) 1. settembre 1907 n. 151 e del relativo regolamento 1. luglio 1908 n. 471.

Si ripete per l'atto dell'accettazione del prestito, quando ne sarà stata decretata la concessione, e prima che il prestito stesso sia formalmente deliberato l'imposizione della sovrainposta colla speciale applicazione al pagamento delle annualità fissate per l'ammortamento del prestito, ed il rilascio delle relative delegazioni, determinandone l'importo e la scadenza.

La delegazione è stata ripresentata con l'assistenza degli Scrutatori: Ugo, Paolo, Andreuzzi.

Comissari - Sindaco Legato -

Il Presidente comunica che occorre provvedere alla nomina del segretario comunale in giuramento all'aperta concorrenza. Pregha la relazione della Commissione giudicatrice, ed avverte gli amministratori che intendono nulli i voti assegnati a persone diverse dai signori Scaccia Fausto, Mercurio, Rodolfo e Maggi Vincenzo graduali della Commissione

La votazione col sistema delle schede dà il seguente risultato

Votanti 8 - Scaccia Fausto Voti 8.

Il Presidente proclama l'esito della votazione ripresentata con l'assistenza degli scrutatori Ugo, Paolo, Andreuzzi.

Comissari - Il presidente comunica lo schema del contratto con la società anonima dei telefoni di Viterbo per l'addebiamento del Comune alla rete telefonica provinciale e a quella nazionale

N. 149
Sottoscrizione del
segretario comunale
e

N. 160
Supplente tele.
fonico

Atto di
approvazione
della J. L. L.
in data 11. 12
1896 del
M. M. M.

I Signori Consiglieri si mostrano propensi ad accettare le condizioni proposte dalla Società che sono eguali a quelle fatte a tutti gli altri Comuni del Circondario.

Quindi il Consiglio con voti unanimi e palesi resì dagli otto consiglieri presenti su 11 approvati al Comune ad attualmente in carica.

Approvato in prima lettura l'impianto dell'ufficio telefonico in comune ed il seguente schema di contratto.

Schema di contratto tra la Società dei telefoni di Viterbo ed il Comune di S. Maria Tevere.

Art. 1. La Società dei telefoni Viterbo a proprie spese avrà telegraficamente con doppio filo il Comune di S. Maria Tevere alla rete circondariale di Viterbo, o per mezzo di questa con la rete telefonica nazionale, garantendo per quanto più dipendere dalla Società o dalle sue forze maggiori, ignoranza, o mettere altrui il normale servizio delle comunicazioni telefoniche.

Art. 2. L'inizio del presente contratto comincerà coll'effettivo allacciamento del telefono di S. Maria Tevere con la rete circondariale di Viterbo ed il termine è determinato dalla scadenza delle concessioni governative e cioè il 1.º giugno 1901. Per questo periodo di tempo il Comune provvederà a fondo perduto la somma di L. 250 annue da pagarsi in tre rate semestrali partecipate alla Società dei telefoni di Viterbo nella proporzione.

All'uopo il Comune si impegna a inscrivere annualmente nella parte obbligatoria del bilancio per il detto periodo di tempo la suddetta somma da pagarsi alle debite scadenze senza alcuna ritenuta per qualsiasi motivo.

In caso di ritardo al pagamento saranno dovuti gli interessi d'uso nella misura commerciale.

Art. 3. Le spese tutte dell'impianto telefonico, nonché quelle riguardanti la concessione governativa, il relativo deposito, canone, canoni, le tasse, la manutenzione ordinaria e straordinaria saranno ad esclusivo carico della Società, restando a carico del Comune solo il locale (se il locale è necessario per il servizio inerente alla stazione telefonica).

Uguale però stabilito che nel caso di costate gravi inadempienze da parte del personale ai doveri del servizio il Comune sarà tenuto a farlo cessare. In ogni caso la spesa del personale da parte del Comune non sarà mai maggiore di L. 180 annue.

Se a richiesta della Società il personale dovesse essere sostituito per la costata inadempienza, l'eventuale maggiore spesa sulla spesa qui stabilita resterà a carico della Società, salvo che questa non prescinda in tal caso destinarsi persone di sua fiducia ed a proprie spese ricevendo dal Comune qualunque somma che sopra deliberata per il personale.

Art. 4. Il Comune avrà il diritto di essere collegato al sistema di estensione della rete urbana di Viterbo se ed in quanto il numero dei suoi abitanti raggiungerà il dieci per un tempo determinato non minore di quattro anni, salvo le ulteriori modalità regolamentari da stabilirsi nelle singole norme d'abbonamento pagabile per legge.

suppliri, aumentando l'art. 58 di L. 33.87 non precludibile e che preleva
dall'art. 58 spese per gli Impiegati e salariati dell'Amministrazione Comunale
che presenta sufficiente economia per la mancanza del Mezzo Comunale
Burl. 11/12

N. 163
Pagamenti
di fondi a
Calcolo
Vista bilancia
no agosto 1913
L. 12929
H. B. 11/12
per conto

Il Presidente comunica che occorre far fronte al pagamento di L. 40
per stampati forniti nel 1912 dalla ditta Lemari & Acquapendente, nonché
al pagamento almeno di un acconto alla ditta Campitelli per stampe
fornite. Avverte che non è possibile procedere immediatamente al saldo delle
stampe acquistate, perché generalmente i conti con le ditte fornitrici
si chiudono col 31 dicembre.

Comanda al Consiglio l'autorizzazione di procedere al saldo della
somma dovuta alla Ditta Lemari, ed al pagamento di un acconto di
L. 100 alla ditta Campitelli per art. 9 del piano in corp. spese per Stam.
pe, Poste, e Telegrafi. La Giunta propone al Consiglio appositi stanzi-
amenti nel bilancio 1914 per provvedere al saldo del debito.

Ed il Consiglio
ad unanimità dei propri voti espressi con l'assistenza degli scrutatori
Verga Andrucci e Tacchini autorizza il pagamento di L. 40 alla ditta
Lemari e di L. 100 alla ditta Campitelli per art. 9 del piano in corp.

Burl. 11/12

N. 164
Pagamenti
di competenza
e ai contabili
e del Comune

Il Presidente comunica che occorre effettuare il pagamento
ai contabili del Comune Fornicelli Andrea e Tracchi Giovanni delle
competenze a loro dovute in L. 28 - cioè L. 14 per la prima conta
relativa all'anno 1912 e L. 14 per la prima conta 1913.

Ed il Consiglio
operando che un simile pagamento sia oneroso di precludibile in bilancio
cio come gli anni scorsi, ad unanimità di voti delibera di prelevare
la somma di L. 28,80 dall'art. 58 imprevisto stendendo L. 17 che
preleva dall'art. 58 per impinguare l'art. 50.

Letto approvato e deliberato

Il Presidente

Il Membro Lungo

Il Membro Breve

Il Segretario Com. 11/12

(certificato di pubblicazione)

Certifico in pubblica sede Comunale che le deliberazioni Consiglio
già del N. 158 al N. 164 furono pubblicate all'atto della lettura di questo
Comune il giorno 10 del mese corrente, giorno festivo, in presenza di
più persone, senza reclami. In fede ecc.

Passano in Jussione li 11 Agosto 1913

Il Mezzo Comunale
Vallanmara Vabro

Quando Sua Maestà Vittorio Emanuele III per grazia di Dio
e per volontà della nazione V. d'Italia

L'anno millenovecentotredici addì ventiquattro del mese d'Agosto
alle ore 7. in Palazzo Jussione, e nella competente sala delle adu.

unione Congregari.

Convocato il Consiglio a mente dell'art. 120 della Legge Comunale e Provinciale 4 maggio 1878 al 166 e si è riunito a pieno diritto all'art. 122 della predetta legge in consiglio.

Fatto l'appello nominale si è trovato

Intervenuti.

1. Pironi Cos. (Prioste Indaco)
2. Verga Angelo
3. Scarelli Antonio
4. Pellegrini Pietro
5. Cappetta Don Fortunato
6. Pellegrini Innocenzo
7. Giannicola Andrea
8. Dea Innocenzo
9. Cappetta Francesco
10. Orsini Gennaro

Non intervenuti.

1. Andreotti Enrico
2. Caputo Luigi
3. Verga Ignazio
4. Mancini Mariano
5. Paoletti Luciano

Preside che il numero dei presenti è legale giusta la presunta dell'art. 122 della legge suddetta per essere valida la prima convocazione, il sig. Pironi Cos. (Prioste Indaco) ha appreso la presidenza ed ha aperto la seduta.

Il Presidente comunica la Congregazione ventisette scorso luglio al 158 con la quale fu approvato il mutuo di 100000 con la Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione dell'acquedotto (cello) ed invita il Consiglio ad approvarlo in seconda lettura.

Il Consiglio

con voti favorevoli dieci contrari nessuno, come da esposto eseguito dai scrutatori sig. Verga Angelo, Orsini Gennaro e Pellegrini Innocenzo, confermando pienamente in tutte le sue parti la deliberazione del giorno ventisette luglio u.f. approvato in seconda lettura la creazione di un mutuo di 100000 per la costruzione dell'acquedotto con tutte le formalità in detto atto contenute.

Consiglio Il Presidente comunica la Congregazione del 27 scorso luglio al 160 con la quale fu approvato l'impianto telefonico e schema del contratto con la società anonima dei Telefoni di Palermo per l'attaccamento del Comune alla rete telefonica locale, ed a quella regionale, ed invita il Consiglio ad approvarlo in seconda lettura.

Il Consiglio con voti favorevoli 8. contrari nessuno, come da esposto eseguito dagli scrutatori sig. Verga Angelo, Orsini Gennaro, e Pellegrini Innocenzo, confermando pienamente la deliberazione Congregazione del giorno 27 luglio u.f. al 160, approva in seconda lettura l'impianto telefonico e schema del contratto telefonico.

Consiglio

Il Presidente comunica che l'ingegner Daniele si è presentato nell'anno scorso avanti l'Amministrazione per rimborso della spesa di 100000 per l'acquisto di terreni per la costruzione di una casa di abitazione con dovuto per la ragione che il suo terreno non

N. 166

26. Agosto 1913
Mutuo di 100000
con la Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione dell'acquedotto

Approvazione in 2.
lettura

N. 166

Impianto telefonico
2. lettura

16. 11. 1913 - 1. lettura
proposta dalla S. P. C.
condizionata al 1913

del giorno 7. 11. 13.

Non 12 - 11 - 1913

Il Prioste Don

F. Montanari

N. 166

Impianto telefonico
per rimborso della spesa di 100000
indebitamente pagata

W. A. Weeks, Jr. 90
N 13980
H. L. Lupton
J. C. C. C.

Con tali pagamenti però non li potèto effettuare, perchè il fondo
per cui doveva darli il mandato era esaurito, in conseguenza inviò
oggi il Contabile, a confermare la precedente deliberazione, e pro-
cedere per il rimborso, facendone continuare l'interrogatorio.

Scutellari: i. hyp. Verga Angela, Jägersformel, Pellegrini, Gussone
Quercus / 11. L. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230. 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310. 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330. 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350. 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370. 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430. 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. 458. 459. 460. 461. 462. 463. 464. 465. 466. 467. 468. 469. 470. 471. 472. 473. 474. 475. 476. 477. 478. 479. 480. 481. 482. 483. 484. 485. 486. 487. 488. 489. 490. 491. 492. 493. 494. 495. 496. 497. 498. 499. 500. 501. 502. 503. 504. 505. 506. 507. 508. 509. 510. 511. 512. 513. 514. 515. 516. 517. 518. 519. 520. 521. 522. 523. 524. 525. 526. 527. 528. 529. 530. 531. 532. 533. 534. 535. 536. 537. 538. 539. 540. 541. 542. 543. 544. 545. 546. 547. 548. 549. 550. 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 565. 566. 567. 568. 569. 570. 571. 572. 573. 574. 575. 576. 577. 578. 579. 580. 581. 582. 583. 584. 585. 586. 587. 588. 589. 590. 591. 592. 593. 594. 595. 596. 597. 598. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 608. 609. 610. 611. 612. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. 628. 629. 630. 631. 632. 633. 634. 635. 636. 637. 638. 639. 640. 641. 642. 643. 644. 645. 646. 647. 648. 649. 650. 651. 652. 653. 654. 655. 656. 657. 658. 659. 660. 661. 662. 663. 664. 665. 666. 667. 668. 669. 670. 671. 672. 673. 674. 675. 676. 677. 678. 679. 680. 681. 682. 683. 684. 685. 686. 687. 688. 689. 690. 691. 692. 693. 694. 695. 696. 697. 698. 699. 700. 701. 702. 703. 704. 705. 706. 707. 708. 709. 710. 711. 712. 713. 714. 715. 716. 717. 718. 719. 720. 721. 722. 723. 724. 725. 726. 727. 728. 729. 730. 731. 732. 733. 734. 735. 736. 737. 738. 739. 740. 741. 742. 743. 744. 745. 746. 747. 748. 749. 750. 751. 752. 753. 754. 755. 756. 757. 758. 759. 760. 761. 762. 763. 764. 765. 766. 767. 768. 769. 770. 771. 772. 773. 774. 775. 776. 777. 778. 779. 780. 781. 782. 783. 784. 785. 786. 787. 788. 789. 790. 791. 792. 793. 794. 795. 796. 797. 798. 799. 800. 801. 802. 803. 804. 805. 806. 807. 808. 809. 810. 811. 812. 813. 814. 815. 816. 817. 818. 819. 820. 821. 822. 823. 824. 825. 826. 827. 828. 829. 830. 831. 832. 833. 83

N. 167
Membr. 1.
Papa Gregorio
a Capitale
indubitamente
pergata
1170
Velle 10. 9. 1910
N. 13982
H. S. Wipac
fr. B. Wipac

Udit l'importo del pag. precedente - Visto i carbicanti vaporati
dei combustibili del Vespame

Il Presidente comunica una domanda avanzata dalla Società Operaia Veronesi (Francesca) tendente ad ottenere un aumento di retta mensile, ed ordina al Segretario di darne lettura; questa esaurita invita il Consiglio a deliberare in proposito.

Il Consigliere Mancini e' di parere che alla deschiie condotta
per Bernardini Francesca sia aumentato lo stipendio e propone un aumento
di annuo più attuale stipendio di 2500 - lire stabilendo

Approvato dalla
P. A. il giorno 23-
dicembre 1913
n. 4049
Voto n. 89922
Il Membro

Il Consigliere Perugini Pietro
propone un aumento di anime di 60-
dopo che prendendo la parola, il sig. Presidente
aiuti per suffragio segreto la proposta del Consigliere Mancini.
Votanti n. 12. Avverte che le palline bianche sono favorevoli
alla proposta, le altre contrarie. Distribuiti e raccolti i voti, si
contarono voti veri nove, bianchi tre. Il sig. Presidente dichiara
accettata la proposta Mancini.

Si pone quindi ai voti la proposta Perugini con le stesse
parole; distribuiti e raccolti le palline si contarono voti bianchi
nove contrari tre. Il sig. Presidente proclama accettata la proposta
del Consigliere Perugini con la quota venne accordata un aumento
di lire 300 annue sulle stipendio attuale della lettrice sig. del
cardini Francesco Venturini; sig. Conf. Felice Angelo, Pellegrini
Giusseppe, Franzini Paolo.

Copo di che il Consiglio deliberò modificare l'art. 77 del Capitolo
per la condotta del medico Chirurgo ed Ostetrica vigente, del 13 dicem-
bre 1908 approvato dalla P. A. con decisione n. 996 del 18.3.1910
n. 16913 dir. la elevando lo stipendio della lettrice condotta
da L. 450 a L. 510 annue.

n. 169
Nomina del Membro
Presidente del Consiglio
dell'Amministrazione
Municipale di S. Maria
di S. Maria
Voto - Votato 13.7.1913
n. 13716
Il Presidente
Il Cristiani

Il Presidente comunica che la giunta n. 4 con deliberazione
n. 103 del giorno 9. agosto 1913 deliberò della facoltà di cui
all'art. 136 della vigente legge comunale e provinciale procedette alla nomina
dei rappresentanti del Consiglio Municipale di S. Maria di S. Maria
comunicò altresì che questa deliberazione riportò il voto del sig. Prefetto.
Il dì 14 agosto corrente n. 17671 ai fini e per gli effetti dell'art.
136 della vigente legge Com. e Prov.

Accetta che l'atto sia ratificato dal Municipale Consiglio

ed il Consiglio

letto l'apporto del sig. Presidente ad unanimità di voti riportati con
l'approvazione dei deputati sig. Felice Angelo Pellegrini, Giusseppe
e Franzini Paolo ratifica la deliberazione di giunta suddetta.

n. 170
Nomina della Commissione
Giudicatrice del
Concorso al posto di Segretario
Comunale
Municipale di S. Maria
di S. Maria
Voto - Votato 13.7.1913
Il Presidente
Il Cristiani
n. 170
Pagamento delle Pianta
di Platani a S. Maria
Antonio

Il Presidente comunica che la giunta Municipale con deliberazione
n. 87 del 6. maggio 1913 procedette alla nomina della Commissione Giudicatrice
del Concorso al posto di Segretario Comunale, e che la deliberazione stessa venne
univota del sig. Prefetto il giorno 14. maggio 1913 fatto ratificare
dal Consiglio. Facilita quindi il Consiglio a deliberare su proposta.

Il Consiglio

ad unanimità di voti riportati con l'approvazione dei deputati Felice
Angelo, Pellegrini Giusseppe, Franzini Paolo ratifica l'atto suddetto.

Il Presidente comunica che la giunta Municipale
in via d'urgenza ha proceduto al pagamento delle
piante di platani al sig. Fioretti Antonio

Il Consiglio

Vista la Deliberazione n. 92 del giorno 11 giugno anno corrente presa d'arguzza dalla giunta Municipale relativa al pagamento dovuto al sig. Fiorella Antonio per le piante d'Albero formosissime a questa Comune

Avendo che detta Deliberazione riportata al sig. Sindaco e in data 27 giugno 1898, al 9656. salvo cartella del Consiglio

Visitate la legalità ed opportunità della spesa
 Decidera di ratificare la Deliberazione della giunta Municipale n. 92 del giorno 11 giugno scorso presa d'arguzza ai sensi dell'art. 136 della Legge Com. e Prov.

Fatto approvato e deliberato

Il Presidente
 Il Membro Anziano
 Il Segretario



Certificato di Pubblicazione

Il Sindaco della Comune certifica che la Deliberazione Consiglierale 164 - 166 al 171 presa pubblicata all'atto della seduta di questo Comune il giorno 31 Agosto scorso fatta in presenza di più persone e che nessun reclamo fu presentato al riguardo. La deliberazione n. 165 resta pubblicata per giorni otto senza reclami. Fatto in

Capri 17 ottobre 1898

Il Sindaco Comunale
 Salvatore Valsordo

Per nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e per volontà della Maggiore di D. Gualtiero
 Legione Carabinieri - Seduta in prima convocazione

L'anno millesimocento tredici addì dieci nove del mese di ottobre alle ore otto in Capri 17 ottobre e nella congregate sala delle adunanze Consiglieri. Conducendo il Consiglio a che si deliberasse a 120 della Legge Comunale, l'art. 21 allegato 1908 al 269 si è il medesimo a pag. del art. 122 della medesima legge in congregate

Fatto l'appello nominale risultarono

Intervenuti

Non intervenuti

1. Piponi Carlo Ernesto Sindaco
2. Vago Angelo
3. Pellegrini Innocenzo
4. Peliccioli Pietro
5. Jannelli Andrea
6. Paolucci Paolo
7. Ricci Innocenzo
8. Cappetta Giovanni
9. Catena Luigi

10. Andreuzzi Enrico
11. Vago Ignazio
12. Mancini Mariano
13. Cappetta Francesco
14. Scarelli Antonio
15. Fiori Tommaso

Provato che il numero dei preposti è legale, giusta il prelibito
nell'art. 122 della legge suddetta per opera valere la prima convocazione
il leg. Pignoni cavaliere preposto ha appreso la presidenza ed ha aperto la seduta
Il Presidente comunica un documento, oblungato da Dionigi
Paquale fu Langhe tendente ad ottenere un giudizio per l'allattamento
del proprio bambino rimasto orfano di madre invita il Consiglio a deli-
berare in proposito.

Il Consiglio.

Letto l'apporto del leg. Presidente - Mitentando la necessità di concor-
rare con un giudizio all'allattamento del bambino di Dionigi Paquale
rimasto privo di latte per la morte della madre
Considerato che il Dionigi, trovandosi in condizioni finanziarie atterrate,
temendo ripetersi non si al caso di continuare le spese del balneamento.

Unanime

Delibera di accordare un giudizio mensile di L. 100 a Dionigi Paquale
per l'allattamento del proprio bambino, con decorrenza dal 1. Marzo
pross. e fino a che il bambino stesso non sarà sbarcato, da preli-
varsi dall'art. 77 del bilancio dell'esercizio in corso.

Income per l'art. 77 presenta una spesa di L. 100 a pro-
pria imputazione per la spesa che eventualmente potrà incostituirsi; il
Consiglio unanime delibera di formare la somma di L. 50 dall'art. 77
che presenta un economino di L. 100 a favore dell'art. 77.

Chiuso

Il Presidente comunica che col giorno 6. del prossimo
mese di dicembre va a scadere l'effetto cambiale di L. 10000 col
pago di forma incaricato di Viterbo.

Non essendo potuto effettuare il pagamento dei bochi da garitta - tipo di Viterbo
e l'aggio Ignone il ricavato dei quali ora destinato per soddisfare una
prima passività; propone di dividere nuovamente al Banco di Roma
una d'azione di altri sei mesi, epoca in cui questa banca di Roma
potrà aver liquidato il credito che ha verso il comune di Viterbo per l'appa-
cizione dei Canoni delle pedine di papale per Pione di Lucignano
e così poter estinguere l'effetto di L. 10000 col Banco di Roma incaricato
di Viterbo.

Invita il Consiglio a deliberare in proposito.

Il Consiglio - Letto l'apporto del leg. Presidente ad unanimità di voti
rispondendo con l'apporto dei preposti (adene di Viterbo, Pellegrini Innocenzo
e Paolo di Viterbo, delibera di adattare domanda al Banco di Roma incaricato
di Viterbo perché la scadenza dell'effetto cambiale di L. 10000 dovuta
da questo comune al 6. dicembre si sia protetta al 6. maggio
dell'anno venturo 1911.

Chiuso

Il Presidente comunica la deliberazione Consiglio di L. 108
del 24. Agosto mese decorso con la quale fu modificato l'art. 77 del Capitolo
per la candola medesima (curatore) ad apporre elevando lo stipendio delle
lettrici da L. 450 a L. 510 e invita il Consiglio ad approvarla in seconda
lettura.

N. 171

19. Ottobre 1911
Apporto a Dionigi
Paquale per l'altro
figlio.
Forma di fondi

N. 172

19. Ottobre
Mutuo (cambiale)
di L. 10000 col Banco
di Roma incaricato di
Viterbo.
Domanda di rimborso
dell'effetto per
un altro termine

N. 173

Aumento di stipendio
alla lettrice
Approvazione in 2. let-
tura

Appunti dalla
S.P.A. L. 23-12-1913
1.89923
M. P. 1913
M. P. 1913

Il Consiglio - Con voti favorevoli sono contrari in numero come
da riconferma e quindi dai sottoscritti (Cattani, Pellegrini, Mancuso
e Paolucci) hanno confermato pienamente l'atto Consiglio d'188 del
29 agosto 1913: approvato in seconda lettura l'aumento delle spese della
Ludoteca elevandolo da L. 450 a L. 510; unificando in pari tempo l'art.
27 del Capitolato per la condotta medica (chirurgia ed ostetricia) vigente
in questa Comune.

N. 174
19.000 del 1913
Pagamento
d. Consiglio
ai sottoscritti
con gestione
Sist. Viterbo
9. Novembre 1913
N. 1773

Il Presidente comunica che occorre provvedere al pagamento
dei sottoscritti o verificatori del sistema per l'applicazione della tassa che nel 1913
d. Consiglio d'188 non venne pagata alcuna somma in proprio.
Poiché trattasi di una spesa obbligatoria e necessaria per evitare le pene per
spese frequentate nell'accertamento delle imposte, propone di provvedere con un
nuovo pagamento nel bilancio per la somma necessaria di L. 45.

Il Consiglio
Considerando che è necessario ed urgente provvedere al pagamento dei con-
tatori del sistema esistente nel territorio.
Considerando che può provvedersi alla formazione del nuovo articolo di spesa con
prelevamento dall'art. 61 che presenta sufficiente economia.
Ad unanimità dei propri voti: esige palesemente, e risponde
con l'approvazione dei sottoscritti sig. Cattani, Pellegrini, Mancuso
e Paolucci. Paolo.

(Deliberare)
Prelevare L. 450 dall'art. 61 del bilancio 1913 - per provvedere
per la pubblica illuminazione, per formare il nuovo art. 19. 2.
Spesa per la Commissione di riparazione e verifica delle tasse comunali;
autorizzando il pagamento a favore dei contatori del sistema
per i sottoscritti Andrea e Paolo. Paolo.

N. 175
19.000 del 1913
Spesa per le
elezioni -
Storno di fondi
Sist. Viterbo
1913 - N. 1781
M. P. 1913
Cattani

Il Presidente comunica che l'art. 19 del bilancio dell'esercizio in corso
- spesa per le elezioni - presenta un fondo disponibile di L. 14.52 per una
insufficiente per far fronte a tutte le spese cui si dovrà andare incontro
ed invita il Consiglio a provvedere in proposito.

Il Consiglio
Visto l'esposto del sig. Presidente ad unanimità dei propri voti
risponde con l'approvazione dei sottoscritti sig. Cattani, Pellegrini, Man-
cuso e Paolucci. Paolo. Delibera di stanare la somma di L. 300 - dall'art.
61 che presenta un'economia di L. 680 alle spese di ingiun-
quale l'art. 19.

N. 176
19.80 del 1913
Pagamento d'interessi
al Banco di Roma
Banco di Roma
importo di L. 10000
Storno di fondi

Il Presidente comunica che col giorno 6 del prossimo mese
di novembre va a cadere l'effetto cartaceo di L. 10000 col Banco di Roma
Succursale di Viterbo. Prescindendo questa Comune dall'impossibilità di far fronte
per il momento a tale pagamento ha chiesto dilazione per un altro periodo
Urgo però di pagare subito gli interessi che si accumulano approssimativa-
mente alla somma di L. 330.
Quando insufficiente la somma disponibile all'art. 1 - Interessi sopra

propone di tornare la somma di L. 280
dall'art. 36 - stipendio del Veterinario allo posto di
impiegare l'art. 1°

Il Consiglio

Letto l'offerta del Sup. Presidente

Utile la accettazione di pagare quanto prima gli indugi. Docenti al
giorno di giorno per il pagamento di L. 10000; ad
unanimità. Per i propri voti rispondenti con l'assistenza dei sen-
tatori d. Catena Luigi, Pellegrini Francesco, Prosci Paolo, appon-
to la somma di L. 280 da pagarsi dall'art. 36 a favore dell'art. 1° del
bilancio dell'esercizio in corso. Con questa somma viene danno o viene
a riprendere il regolare andamento della contabilità, essendo pagato il posto di
Veterinario nel corrente esercizio.

Letto approvato e sottoscritto

Il Presidente
E. Pisoni

Il Membro Onorario
S. Benigni

Il Legittimato
P. Benigni

Certificato di Pubblicazione

Si certifica da me sottoscritto M. Comune che le deliberazioni Congr.
N. 175 e 176 sono pubblicate all'albo pretorio il giorno 19. Ottobre e le
deliberazioni del 171 al 174 il 26 dello stesso mese senza reclamo alcuno
M. Comune li 27. Ottobre 1895

Il M. Comune
S. Benigni

In nome di Gesù Maria e Vittoria per il Comune
però per grazia di Dio e volontà della signora di d. d. d.
L'anno 1895. Il sottoscritto M. Comune addi primo del mese di d. d. d.
bre e ore dieci in M. Comune nella comune sala delle adu-
nanze Congregate

Conosciuti il Consiglio a mente dell'art. 126 della Legge Comunale
e Prov. 1898 d. 184 e il medesimo a p. dell'art. 122
della medesima Legge ivi congregati

Fatto l'appello nominale risultarono
Intervenuti:

1. Scavelli Antonio Off. Impieg. d. d. d.
2. Prosci Paolo
3. Capretti Francesco
4. Pellegrini Francesco
5. Benigni Pietro
6. Prosci Paolo
7. Catena Luigi
8. Capretti d. d. d.

9. V. d. d. d.
- Non intervenuti:
10. Pisoni d. d. d.
11. Andreotti d. d. d.
12. d. d. d.
13. d. d. d.
14. d. d. d.
15. d. d. d.

177
1. 9. 1712
Michele Cambi
rio di L. 10000
domanda di pre
saga alla pancia
per un mese
7. lettura

Prodotto che il numero dei presenti è legale quindi il presidente
dell'art. 122 della legge suddetta presiede nella prima convocazione il
Sag. Scardelli Antonio di Andena ha aperto la sessione e ha aperto la seduta
Il Presidente comunica l'atto consiliare L. 172 del 19 Scorp. ottobre
con il quale si domandava al Comune di fornire l'incarico di liberare il vincolo dell'effetto
Cambiasi di L. 10000 dovuto da questa comune con scadenza al 6 Novembre corren
te per un altro mese, ricordando questa comune nella impossibilità di poter
effettuare un tale pagamento per detta scadenza ed invita il Consiglio ad
approvarlo in seconda lettura. Il Consiglio letto l'apporto del Sag. Pres
dente - con voti favorevoli nove contrari nessuno, riportati con l'apporto
dei Sag. Presidenti Verga Angelo, Pellegrini Innocenzo, Perngini Pietro,
confermando pienamente l'atto consiliare L. 172 del 19 Scorp. ottobre
ha approvato in seconda lettura la domanda di rinvio dell'effetto Cambia
rio di L. 10000 dovuto al Comune di fornire l'incarico di liberare per un altro
mese.

178
1. 9. 1712
Canone an
nuo dovuto
all'Amministrazione
Prov. Scolastica

Il Presidente comunica una nota del Sag. Provvidente
aggi. 1712 del 23 Settembre scorso con la quale invita questa Comune
il Consiglio ad approvare il canone annuo di L. 2270,60 che annua
mente deve versare all'Amministrazione Provinciale Scolastica giusta
il progetto già rimesso a questa Amministrazione in merito al quale
non vennero pubblicate deliberazioni di sorta; invita quindi il Consiglio
ad esaminare il progetto medesimo, e quindi deliberare al riguardo.

Il Consiglio
letto l'apporto del Sag. Presidente
visto la nota del Sag. Provvidente Scolastico
visto il progetto rimesso dall'Amministrazione Prov. Scolastica di
tenuta obbligatoria la spesa ad unanimità dei propri voti rap
presentati e riportati con l'assistenza dei deputati Verga, Pellegrini e
Perngini debbono di approvare il progetto in parola che ha obbligo a
questa Comune di versare annualmente all'Amministrazione Prov. Scolastica la
somma di L. 2270,60 quale canone dovuto a norma dell'art. 17
della legge li. 17 giugno 1911 n. 487.

Letto approvato e sottoscritto
Il Presidente
Il Membro Aggiunto
P. Perngini
Il Segretario Com. di
Perngini

Certificato di Pubblicazione
Certifico in conseguenza delle deliberazioni del Consiglio L. 172 del 19 Scorp. ottobre
vennero pubblicate all'albo Pretore di questa Comune il giorno di domenica due
corrente senza reclami. In fede etc.
Napoli 3. Novembre 1912
Il v. p. comunale
Salvatore Validoro

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
Dell'Assemblea del Consiglio Comunale
di Pappano in sessione

Sessione Ordinaria di Autunno

seduta in prima convocazione

L'anno millecentotredici addì sedici di Novembre alle
ore dieci in Pappano Pannone nella consueta sala delle adunanze
congiunti

Caricando il Consiglio a mente dell'art. 120 della Legge Comunale
e Prov. di Maggio 1898 e dell'art. 121 dell'ordinamento a senso dell'art. 122
della predetta legge ivi congregato

Illegale l'appello nominale interseguendo

- | | |
|--|-------------------------|
| 1. Scarelli Antonio App. Leg. di Pannone | = non interseguendo |
| 2. Cappella Francesco | 1. Pionni Carlo Ernesto |
| 3. Pannini Pietro | 2. Verga Angelo |
| 4. Fellegri Giuseppe | 3. Calera Luigi |
| 5. Pannini Andrea | 4. Mancini Mariano |
| 6. Pannini Paolo | 5. Pannini Paolo |
| 7. Dei Francesco | |
| 8. Verga Angelo | |
| 9. Andreuzzi Enrico | |
| 10. Cappella di Pannone | |

Proceduto che il numero dei presenti è legale giusta
il numero dell'art. 122 della Legge suddetta per essere valida
la prima convocazione, il Pres. Scarelli Antonio App. Leg. di Pannone
ha aperto la presidenza ed ha aperto la seduta.

Il Presidente comunica che occorre provvedere alla nomina
della Commissione speciale e designa quali periti i sig.
Andreuzzi Enrico, Verga Angelo, e Pannini Paolo.

La votazione per suffragio segreto dà il seguente risultato
Obtenti 10 - Pannini Paolo voti 10 - Pannini Paolo voti 10
Dionisi Giovanni voti 10 - Il Presidente propone
elett i sig. Pannini Paolo, Dionisi Giovanni e Pannini
Voti a membri della Commissione speciale per l'anno
1914 avendosi votati l'unanimità di voti.

Consiglio

Interviene il consigliere Pannini Paolo

Il Presidente comunica che occorre provvedere alla nomina della
Commissione estesa per l'anno 1914 - avverte che i membri sig. Angelo
Verga Pannini Sebastiano, e Calera Luigi che hanno a partire col 31
dicembre 1913 sono eleggibili.

Il Consiglio

con voti unanimi, discontando con l'assistenza degli
attori sig. Andreuzzi Enrico, Verga Angelo, e Pannini Paolo conferma

N. 179

16. November

Stanza della Com.

missione speciale

per l'anno 1914

list. N. 17231

del 1. dicembre 1913

Il loro Ufficio

per Cristiani

N. 180

Stanza della Com.

missione speciale

per l'anno 1914

list. N. 17231-22 21 marzo 1914

P. M. Pannini

Brought

H. Campbell,

Attestato che per gli effetti di Legge occorre procedere alla
misura della Consumazione Urbana per l'anno 1914

Solitaire

La Consumazione Urbana per l'anno 1914 è costituita dai
 sig. Caporetta Francesco - Mancini Mariano - Pellegrini
 Giuseppe quali già tutti facevano parte della Consumazione
 per l'anno in corso.

Il progetto verbale è stato approvato ad unanimità con
votazione a schede segrete; prendendone i legg. Andreuzzi, Furo
Verga Angelo, e Pasolucci Pasolino

Christy

Il Presidente comunica che per disposizione di Legge il Consiglio è chiamato a nominare la Commissione Medica per l'anno 1916, ed avverte che i membri che vanno a perdere col 31. dicembre s. b. sono i llyr. Caprettan e Podanini, Scardelli Antonic, ed Andreuzzi, Parisi che sono ridotti.

Il Consiglio con votazione unanime approvò
per suffragio segreto e ripartita con l'assistenza dei *hys* *scutatos*
Andreu, *Junio*, *Vizz* *Angelo* e *Padro* *Padro* conferma in carica
per l'anno 1914 i *hys* *Cappella* *D. Spadami*, *Scardella* *Antonio* ed *An*
dreu, *Junio*.

Over 1/2

Avverte che la Commissione deve essere composta di tre Membri avendo que-
sti Comune una popolazione inferiore a 5000 abitanti; e che in ogni caso
non potranno esservi più di tre nomi e parimenti eletti quelli che avran-
no superato maggior numero di Voti.

Per giunta questi presentarsi i signori Luigi Angelo Andreuzzi, juris
e Paolo Ricci Chabano. La votazione si fa per suffragio segreto.
Votanti ab. 11. Dichiusato e raccolto le schede e si danno le spoglie
per ebbe il seguente risultato: a favore di Voburni Voti 6. - An-
dreuzzi juris - Voti 4. - Fornicieri Andreuzzi Voti 3.

Il Sig. Presidente proclama eletti a membri della Camera di Commercio per la data seguente per l'anno 1916 i Sg. Cantoreggi, Enrico, Cappelli, Don Paolo e Jannicelli, Andrea avendo riportato maggior numero di voti come dai conti esposti dai scrutatori sopra indicati.

~~Wm. H. H. H. H.~~

... of the ...



N. 184
16. Novembre 1913
Nomine delle
Commissione di
l'Isola per la
tassa Incasche
per l'anno 1914

17. Dicembre 1913
N. 1766
M. L. Repa
P. A. M.

nomina della Commissione di l'Isola per la
tassa Incasche per l'anno 1914 in conformità delle
disposizioni di legge.
Costato che la Commissione deve essere composta di tre membri per
avere questo Comune una popolazione inferiore a 5000 abitanti e che
in ogni scheda non potranno esservi più di due nomi, e saranno eletti
quelli che avranno riportato maggior numero di voti.

La elezione si fa per suffragio segreto. Volanti N. 11.

La elezione da il seguente risultato come da rapporto operato dai
scrutatori: Sgr. Vito Angelo, Andreuzzi, Curio e Paolo di Paolo.

Forinchi Andrea Voti 6.

Catena Luigi Voti 4.

Cappella Francesco Voti 3.

Il l. Presidente proclama eletti a membri della Commissione di
l'Isola per la tassa Incasche per l'anno 1914 i Sgr. Forinchi Andrea
Catena Luigi e Cappella Francesco per avere questi riportato maggior
numero di voti.

N. 185
16. Novembre 1913
Nomine del Presi-
dente della Cong.
di Carità.
N. 17936
del 17. Dicembre 1913
M. L. Repa
P. A. M.

Omisi. Il Presidente comunica di dover prendere alla no-
me di un membro della Congregazione di Carità in sostituzione
di Sgr. Sforza Romano che va a partire col 21. Dicembre p.o. per
compiute quindici.

Si procede alla elezione col mezzo delle schede segrete, con l'ap-
poggio dei Sgr. Scrutatori Andreuzzi, Curio, Vito Angelo, Paolo di Pa-
olo. Volanti N. 11. Operazione la quale ebbe il seguente
risultato: Andreuzzi Curio Voti 6.

Cappella Francesco Voti 4.

Pelegrini Vincenzo Voti 1.

Il l. Presidente dichiara eletto a membro della Congregazione di
Carità per quindici 1914-1917 il Sgr. Andreuzzi Curio
con dichiarazione che il medesimo non è stato nei casi d'incapacità
della legge.

Omisi.

N. 186
16. Novembre 1913
Istanza di Forinchi
Vito per avere in
enfiteusi perpetua
la casa in via Felvia
P. A. M.
17. Dicembre 1913
P. A. M.
P. A. M.

Il Presidente comunica una domanda presentata da Forinchi
Vito con la quale chiede di avere in enfiteusi perpetua
la casa da lui abitata di proprietà comunale posta in questa Comune
in via Felvia, compresa la camera confinante con perennità Pe-
tro e il porco annesso mediante l'anno canone di L. 20.00.

Invita il Consiglio a deliberare in proposito.

Non avendo nessuno chiesto la parola.

Il l. Presidente pone ai voti per suffragio segreto la domanda di Forinchi
Vito con l'assistenza degli scrutatori Sgr. Andreuzzi, Curio, Vito An-
gelo e Paolo di Paolo che venne riportata con voti 8.00 favorevoli con-
trari su due favorevoli. Consiglio presieduto e votato N. 11.

Omisi.

N. 187
16. gto 1913

Storno di
fondi

Vista di 17.20
g. di 17.20
g. di 17.20
g. di 17.20
g. di 17.20

Il Presidente comunica che occorre provvedere al pagamento delle quote spettanti a questo Comune per il carcere Mandamentale d'Orto e che nell'anno in corso occorre alla somma di lire 156,28. (Quanto già prelevato in bilancio la somma di L. 40 - occorre operare una somma di L. 56,28 per sopprimere alla deficienza risultante dall'art. 38.

Il Consiglio

Unanime delibera di stornare la somma di L. 56,28 dall'art. 62 che nell'anno in corso pagarsi per intero in economia, alla fine di imputare l'art. 38.

Il sig. Presidente comunica inoltre che è necessario di provvedere con urgenza al restauro di alcune strade interne del paese essendo esaurito il fondo stabilito nell'apposito art. 41 propone di stornare la somma di L. 27 dall'art. 68 alla fine di far fronte alla spesa, cui approssimativamente potrà andarsi incontro.

Il Consiglio

Unanime approva lo storno proposto dal sig. Presidente

Propone allora il sig. Presidente che l'art. 21 fondo stabilito per far fronte al salario del Moderatore del pubblico Orlogio è deficiente della somma di L. 15,45 per il solo mese di novembre e dicembre = L. 15,45. Il fondo per pagare la guardia campestre è mancante della somma di L. 27,45 necessaria per il pagamento del mese di dicembre p. i. Propone di stornare la somma di L. 40 dall'art. 1. Categ. 2. 2. alla fine di riparare alla deficienza sopracennata trasportando cioè L. 15,45 all'art. 21 e L. 27,45 all'art. 27.

Si fa osservare che l'art. 1. da cui verrebbe prelevata la somma di L. 40 proposta in fin d'anno un economo di circa L. 200.

Il Consiglio unanime approva lo storno proposto dal sig. Presidente

Scrutatori alle operazioni: sig. Ugo Angelo, Andreuzzi Curio e Paolo e Pasquino

N. 188
16. Novembre 1913

Aumento di
spese al
costo del car-
cere Mandamentale

Interviene il consigliere Mancini. Il Presidente comunica una lettera del Sindaco d'Orto in data 7. Novembre 1913 con il quale invita questo Municipio a pronunciarsi ufficialmente in merito all'aumento di stipendio al custode del carcere Mandamentale (peraltro già pagato) in L. 300 per l'obbligo da questo assunto di provvedere da se al servizio delle detenute. Il Consiglio udita lettura della lettera pronunciata ad unanimità di voti delibera accordare L. 300 annue di aumento al custode del carcere Mandamentale (peraltro già pagato) coll'obbligo di provvedere da se al servizio delle detenute a partire retroattivamente dal 1. Luglio 1912. La deliberazione è stata riportata dai scrutatori sig. Andreuzzi Curio, Ugo Angelo, Paolo e Pasquino.

N. 189
16. gto 1913

Domanda dell'ap-
partatore della
già Comune

Il Presidente comunica una lettera dell'appaltatore del Pazzo Comune di questo Comune sig. Sabatini Alfonso del quale tenne l'illustre sig. Sindaco. Pregiarmi di inviare a V. S. l'Alm. la pre-

Visto 17229
Visto 19 luglio 1914
P. M. P. P.

Scante per appurare che la ditta Lebbini è obbligata di mandare la carne ovina nel Comune di Vapiano in Comune a condizione che questa amministrazione appieno l'obbligo verso la ditta di eleggere a suo beneficio di 180 anna e 1806 di abbano sulla incellazione nei riguardi delle tare pubbliche dalla legge e cioè del 26% ridotta al 50% come del resto è stato finora praticato.

(con firma)
Pescina

Il Sig. Santucci, Salvo incaricato dalla ditta, ha letto in seduta il Consiglio a debbano in proprio vari consigli per addizione contrari alla volontà del Lebbini.

Il Sig. Presidente, per le doti per fustaggio per la ditta, manda Lebbini con l'appoggio dei Senatori Sig. Andreuzzi, Lucio Polesini, Paolo e Luigi. Prende la decisione di operare lo stesso, si ottiene solo dodici contrari per dodici consiglieri votanti.

Il Sig. Presidente dichiara respinta la domanda Lebbini.

Consiglio

1790
16 gto 1913
Pagamento
di oggetti acqui-
stati dal negozio
di Scarelli Giuseppe
per conto del
Comune

Il Presidente comunica che Scarelli Giuseppe ha creduto con la giunta Comune della somma di L. 8. per oggetti promissorie che è prelevati dal suo negozio nell'anno 1912 e 1913. fa osservare che il conto è stato tenuto regolare anche da questa giunta Municipal.

Non potendosi però fare fronte ad un simile pagamento con il fondo delle imprevidenze per le spese, propone di provvedere con un modo straordinario nel bilancio 1913. per la somma di L. 8. = e il Consiglio.

Considerato che è urgente e urgente provvedere al pagamento del credito di Scarelli Giuseppe trattandosi di promissorie per i oggetti e generi di negozio che rimontano fin dall'anno 1912.

Considerato che può provvedersi alla formazione di un nuovo articolo di spesa con prelevamento dall'art. 67 che presenta sufficiente economia; ad unanimità dei propri voti es. palesemente e incontrati con l'appoggio degli onorevoli Sig. Vergi, Luigi Andreuzzi, Lucio e Polesini, decide di prelevare L. 8. dall'art. 67 del bilancio 1913 - somma straordinaria per il pagamento ripartito dell'abitato, per formare il nuovo articolo 68. Pagamento del credito Scarelli Giuseppe ordinando l'emissione del relativo mandato di pagamento non appena la presentata deliberazione sarà riportata al voto futuro.

Consiglio

Il Presidente comunica una domanda dell'Ente Comunale Sig. del Cav. Augusto e per esso il Comune Sig. Giuseppe per rimborso di quote inegitabili riferibili all'anno 1912.

191
16 novembre 1913
Rimborso di quote
inegigibili

Quando noto che la unificazione di A. S. contrattuali resta
documentata negli atti istruttori della Commissione
Attesto anche che il Comune deve rimborsare le sole imposte al
netto dell'aggio

H. C. C. C.

Udita l'esposizione del Sup. Presidente, con dotazione segreta ed unanime
riscontrata con l'appoggio degli scrutatori, Verza, Andreuzzi, e Paoletti risono
per l'insolubilità delle quattro quote comprese negli elenchis e ne
ordinano il rimborso all' Eratore delle importe al netto dell'aggr. in
L. 23. Da prelevare dall'Art. 19 del Bilancio dell'Esercizio in corso.
Quando per esaurimento di fondo stanziato all'Art. 19 debbano di
stornare la somma di L. 23 dall'Art. 12 che presenta economia
a favore dell'Art. 19 onde poter far fronte al pagamento del
rimborso dovuto all' Eratore Comunale per quote irregolari.

N. 192
16. gto 1913
Donna Pasqua
de pi. Angelo

Currit

Il Presidente comincia che Dioniz. Tagliarelli ha l'aspetto di un
giudizio per l'allattamento del proprio bambino rimasto orfano di madre,
ed invita il Consiglio a deliberare in proposito.

Appello per Pa-
 tria -
 Vite d' 5843
 del 23-7-1914
 G. Pico
 J. Montani

A. Conigli's

Adid. l'esport del Sig. Presidente - presentata la supplica di concorre
re con un sussidio all'abbattimento del Cambino di Donz. Parguale, sorpendo
il Donz. in condizioni finanziarie critiche per le lunghe malattie
e disgrazie avvenute in famiglia.

ad ueracitatem R. V. 62

Caro da dodici consigliere present. per l'assegnazione (comune) attualmente in carica, incontrati con l'assistenza dei scrutatori per. Sign. Angelo, Andreotti, Jorio, e Paolo Polino, debbono di concedere un solo mese di dire (ingue con decorazione) dal 1. dicembre di Marzo per fino al 21 dicembre prossimo venturo da prelevare dall'Art. 17 del 1. lavoro del comune esercizio.

Si come però l'art. 77 presenta uno stanziamento di 110, e la spesa da portarsi dal Comune monterebbe a 150 (dobbere) di tornare 40 da riparto 77 che presenta economia) e così impinguare l'art. 77 e produrre in tal guisa al pagamento del servizio delegato al Comune.

Letto approvato e allegato:

H. M. C. B.

President

Secretary A.
Pocumtury

Si certifica da me inferciotto Mello Comunale che le debbe-
zioni consigliari dal 1791 al 1792 vennero pubblicate all'atto del
voto di questo Comune il giorno 23 Novembre giorno festivo in presenza di
più persone, senza reclami - Capena Gio: 24 genn 1913

Y mejo Comunal
Salvador Valderrama

In nome di suo maestro
 di Emanuele che per legge di di e volontà
 della Regione 40 d'Italia

Seduto straordinario

Seduto in prima convocazione

L'Anno Millecento tredici addi sette del mese di dicembre
 alle ore dieci in persona l'ordine nella sala delle adunanze Con-
 siglieri

Conoscendo il Consiglio a mente dell'Art. 120 della legge comunale
 e provinciale 4 maggio 1898 n. 164 che il medesimo a sensi dell'Art. 122
 della predetta legge ivi convocato.

Fatto l'appello nominale risultano

Intervenuti

1. Pignoni Carlo Ernesto
2. Scarelli Antonio
3. Perugini Pietro
4. Castella Luigi
5. Vignati Ugo
6. Pellegrini Innocenzo
7. Jommiotti Andrea
8. Cappello Giovanni
9. Faleri Paolo

Non intervenuti

10. Andreotti Carlo
11. Vignati Ugo
12. Vignati Ugo
13. Mancini Mariano
14. Dosi Innocenzo
15. Cappello Francesco

N. 193

7 dicembre 1913

Alcune di legge
 di al Custode
 del carcere Mon-
 damentale
 7. Legge

Provato che il numero dei presenti e legge giusta
 il presente dell'Art. 122 della legge suddetta per essere valida
 la prima convocazione, il sig. Pignoni Carlo Ernesto ha dato
 un appunto la Presidenza ed ha aperto la seduta.

Il Presidente comunica che aveva approvato in prima lettura
 l'atto Consiglio n. 188 del 16 dicembre scorso con il quale
 lo stipendio del Custode del carcere Mondamentale (seu-
 a) viene elevato a L. 300 annue per l'obbligo di questo of-
 ficio di provvedere da se al proprio delle detenzioni a parte
 retroattivamente dal 1. luglio 1912, ed invita il Consiglio a de-
 liberare in proposito.

Il Consiglio

Adotta l'esposto del sig. Presidente ad unanimità dei presen-
 ti approvando in prima lettura la deliberazione Consigliare
 surrichiamata.

Orizzale

Il Presidente comunica che urge pagare il debito
 per la sala delle elezioni politiche fornita a questo Comune dalla ditta
 Lirio Felice di Montepulzone il cui importo, avendo alla somma
 di L. Centoquarantacinque, fondono la ditta sopra citata premiare
 non avendo però sufficienti i fondi disponibili che risulta dall'Art. 12
 del Statuto dell'Ente in corso in L. 12-90, propone di effettuare
 una somma alla scopo di poter sopprimere il debito per pagamento.

N. 194

7 dicembre 1913

Pagamento dell'acqui-
 per la sala elettorale per
 le elezioni politiche alla
 ditta Lirio Felice di
 Montepulzone

Visa d. 13809
24.12.1915
M. Suppon
p. Orefane

Invito il Consiglio a deliberare in proposito

Il Consiglio

Udito l'esposto del sig. Presidente

Utenente giusto le spese; ad unanimità dei propri voti resi per allegati e fidati. Delibera prelevare la somma di L. 17/10 dall'Art. 2. a favore dell'Art. 19 e così costituire il fondo sufficiente per far fronte al richiesto pagamento, ordinando l'emissione del relativo mandato, non appena il seguente atto avrà riportato l'approvazione superiore.

Si dichiara che l'Art. 2. su cui viene prelevata la somma di L. 17/10 in fin d'anno pagante un economo di oltre L. 500 -

Ommissi

Art. 19/1

7. Dicembre 1915

Provvedimen-
ti per l'Art.
19 di Segre-
teria

Visa d. 2066
24.12.1915

M. Suppon
p. Orefane

Il Presidente comunica che a seguito di pubblici concorsi e relative graduatorie, con atto Consiliare d. 199 del d. 27 luglio anno corrente, il sig. Scaric ha preso attuale segretario di sede, nominando segretario al vacante posto di questo Comune. L'atto riporta il testo della superiore autorità competente.

Datane regolare partecipazione allo scaric, questo come a prendere possesso del nuovo ufficio Comunale, però non vi rimase, promettendo di venire in breve, dando incarico verbale al coniuge di Segreteria di sostituirlo nei lavori d'ufficio.

Adesso però questo Comune broga dell'Opera del Sig. Scaric. Si parla di un'adesione per cui questo persona fosse venuta a prendere la direzione dell'ufficio. Il 26 scorso novembre ha scritto una seconda lettera, mandata per espresso di questa Guardia Municipale, con la quale si invitava umodamente a recarsi in questo ufficio Comunale non più tardi del 1. Dicembre prossimo, dopo si sarebbe dichiarato dimissionario; ma non si ebbe altro che una risposta inconcludente.

Non essendo fin al giorno di oggi presentato, ne indicata alcuna altra lettera al riguardo, propongo di dichiarare lo scaric dimissionario al posto di Segretario di questo Comune.

Il Consiglio

Udito l'esposto del sig. Presidente

Visa l'Art. 9. del Regolamento Organico

ad unanimità di voti. Delibera lo scaric dimissionario, e delibera di aprire umodamente il concorso al posto di Segretario con lo stipendio annuo di L. 2000 (quattro mila) lire più di L. 200, (duecento) lire come segretario della locale Congregazione di Carità. Alla data si riserva provvedere per l'interim siccome però con questo provvedimento viene a cessare in parte il disposto dell'Art. 2. del Regolamento Organico in vigore essendo dovuto lo stipendio da L. 1800 a L. 2000 (due mila) lire d'annuo.

Il Consiglio unanime delibera di modificare l'Art. 2. nel seguente senso - Art. 2. - Lo stipendio del segretario Comunale viene stabilito a L. 2000 annue (due mila) lire dalle fasce di L. 1800. Sottoscrivono alle operazioni: Paolo Paolo, Pellegrini, Innocenzo, Cesare, Luigi.

Ommissi

N. 196

7. Dicembre 1913

Dr. Pagnanuzzi
Curio Medico
Chirurgo Condotta
Vicerettore di Sepponi

Aumento di Spese

Il Presidente comunica una lettera del Dr. Pagnanuzzi
medico Chirurgo condotta in questo Comune con la quale chiede che
siansi a lui stabiliti i sepponi come da proposta fatta dall'Amministrazione
Comunale. L'ho tu dicimmo ad occupare il Dr. Pagnanuzzi
te posto di Sanitario in questo Comune ed inoltre il Consiglio a
deliberare in proposito.

Il Consiglio

L'edito l'apporto del Dr. Pagnanuzzi

Secondo la lettera del Dr. Pagnanuzzi Curio -
Medico che l'attuale stipendio percetto dal Dr. Pagnanuzzi
dato le crescenti esigenze della città merita un miglioramento.
Considerato che il Dr. Pagnanuzzi ha sempre disimpegnato
il proprio servizio con puntualità e soddisfazione dell'intera città di
Sepponi non avendo mai luogo a lagnanze di sorta; inoltre di stabilire
a favore del Dr. Pagnanuzzi i ridotti sepponi; ad unanimità
del proprio voto delibera di portare un miglioramento allo stipendio
attualmente percetto elevandolo a L. 3240 annue, ferme
rimanendo le attuali condizioni, cioè l'ordine di Mobile.

Quindi il Consiglio con votazione parimenti unanime
delibera di emanare l'art. 8 del capitolato per la condotta
Medico Chirurgo ed Ostetrica attualmente in vigore in questo
Comune - elevando lo stipendio del Medico condotta a L. 3240
annue ferme rimanendo le attuali condizioni cioè l'ordine della
Legge di Mobile.

Letta approvata e sottoscritta per il, ad eccezione dell'atto
consiglieri N. 196 che resta per l'approvazione del Sindaco, dovendosi integrare al verbale
il Dr. Pagnanuzzi S. Il Presidente

Il Membro Consigliere S. Sepponi

O. Schiavone

Interpretato il Dr. Pagnanuzzi ed adottato il benestare della capitolazione come all'art. 703
Il Sindaco Presidente S. Sepponi

Si certifica da me infrascritto Segretario Com. della relazione
del Mezzo parimenti sottoscritta che le deliberazioni approvate
N. 193 al 196 vennero pubblicate all'albo Pretori di questo Comune
il giorno 14 corrente giorno festivo in presenza di più persone e
che nessun reclamo fu presentato contro le medesime.

F. Pagnanuzzi Curio 7. Dicembre 1913

Il Mezzo

V. Gallanucci

Il Segretario Com.

Il nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele III per grazia
di Dio e per volontà della Imperatrice Re di Italia
Sepponi straordinaria - Data in prima pubblicazione
(Sepponi) L'anno millecentocento tredici addì quattordici
del mese di Dicembre alle ore dieci in Sepponi Sepponi, nella comune
sala delle adunanze, per i vicini il Consiglio Comunale, preside con la

* Somm. dell' Art. 120 della Legge 21 Maggio 1905 al 269
 Presenti i signori non intervenenti i signori

1. Piponi Ad. Ernesto Indaco
2. Caratti Antonio
3. Ricci Innocenzo
4. Longini Licio
5. Fadda Paolo
6. Bonicelli Andrea
7. Cappetta D. Giovanni
8. Cappetta Francesco
9. Pellegrini Innocenzo
10. Giachini Natale

11. Andreuzzi Fina
12. Vizza Angelo
13. Vizza Teodoro
14. Manenti Mariani
15. Calamita Luigi

Legge il numero degli intervenenti per deliberare in prima convocazione il sig. Piponi Ad. Ernesto Indaco da atto dell'assistenza dell'ingegner e di cui sopra la seduta per deliberare l'approvazione del conto consuntivo 1912.

Il presidente comunica che in applicazione all'Art. 121 della Legge Som. 120, durante la discussione del conto la presidenza dovrà essere provvisoriamente assunta da altro consigliere.

Proceduto alla designazione del presidente. Provisorio con votazione si è ripartita con l'assistenza degli estimatori sig. Fadda Paolo, Ricci Innocenzo e Cappetta Francesco. Si ottiene il risultato seguente:

- Cappetta Francesco 10 h. 6.
- Fadda Paolo 3.
- Cappetta D. Giovanni 1.

Proclamato eletto il sig. Cappetta Francesco quest'ultimo assume la presidenza e dopo lettura del conto morale della giunta delle relazioni dei relatori, e dei risultati finali dichiara aperta la discussione sul conto morale della giunta e sul conto preventivo reso dal gestore Licio Longini.

Ultimata la lettura il sig. presidente invita gli intervenenti ad esporre le proprie osservazioni.

Nessuna domanda la parola quindi presiede invitato dal presidente il sindaco e i componenti della giunta si ritirano dalla sala e il consiglio procede all'approvazione del conto morale con votazione per alzata e seduta.

Constatata la votazione con l'assistenza degli estimatori si ottiene il risultato seguente:

Uscendo il sig. Fadda Paolo 7. Contro nessun. Si entra la giunta la presidenza è riassunta dal sig. Piponi Ad. Ernesto, il quale riassume la discussione e le proposte dei relatori e pone in votazione il complesso del conto consuntivo per l'esercizio 1912 che risulta approvato con 10 h. favorevoli e 1 h. contro. I consiglieri presenti e assenti nel seguente:

197
 Oggi
 Conto Consuntivo
 Anno 1912.

Wifullato Final
Espresso



Pagamenti

Indotto di Capua
Indotto di Anagni

Somma

Indotto pagato

Prospetto di Amministrazione

1268 47	2688 52	2715 99
	21310 63	21310 63

6309 36

2009 51

8318 87

915 02 15216 78 16131 80

7872 83

Omissis

N. 198
14. Dicembre 1913
Amministrazione dei quindici
del Conto 1913

Visto N. 20076
Visto 2. fog. 14. 1913
N. 198
1. 1913

Il Presidente comunica che in conformità di legge
necessità di provvedere alla nomina dei revisori del Conto degli esercizi
1913 in cui si ha per persona, scegliendoli fra i consiglieri eletti
alla giunta Municipale

Avendo che in ogni seduta non potrà pervenire più di un nome
peranno eletti quelli che avranno riportato non meno di tre voti.

Per questo quali presentatori: *Ing. Luciani*, *Luciani Don*, *Giuseppe*, e
Cappella Giuseppe

La delegazione si fa per suffragio segreto. Votanti N. 16.
Ritrovate e raccolte le schede, si fanno successivamente le
scrutinio e ha il seguente risultato

<i>Giuseppe Luciani</i>	Voti 3
<i>Pellegrini Giuseppe</i>	" 3
<i>Cappella Giuseppe</i>	" 3
<i>Giuseppe Luciani</i>	" 1

Il *Ing. Presidente* proclama quindi eletti a revisori del Conto 1913 i *Ing.*
Giuseppe Luciani, *Pellegrini Giuseppe* e *Cappella Giuseppe*, e
in questo modo si è raggiunto numero di 3, e si dichiara che nessuno dei
tre candidati si trova nell' incompatibilità stabilita dalla Legge.

N. 199
14. Dic. 1913
Congratulamento con
tributo scelti

Omissis

Il Presidente comunica che il *Podestà* *Ing. Luciani*
Studia con suo telegramma del giorno 11 corrente comunica che il
contributo annuo dovuto da questa Comune e da altri alla *Repubblica*
della Stato italiano L. 1911 come già fu stabilito con deliberazione
Consiglio N. 118 in seguito a progetto rimesso al *Podestà* *Ing. Luciani*
e *Podestà* *Ing. Luciani* a L. 1911, 4. comune, ed è unanime da questo
modificazione venga con tutta sollecitudine approvata dal Consiglio Comunale

Il Consiglio

Visto l'esposto del *Ing. Presidente*

Visto il telegramma del *Ing. Podestà* *Ing. Luciani*

Visto il nuovo progetto N. 13 per il consolidamento del contributo
lapis ad incrementa dei proprii debiti. Veduta l'atto *Consiglio* del 1. 1913

lo n° 175, e debbano di approvare il canone comune di 2417,4
da versarsi da questa comune alla Cassa dello Stato a
seconda dell'art. 17 della legge li segue 1911 n° 487.

Onorabili

L. 200
16. Dicembre 1913
Filancie
Predatore
1914

Il Presidente Comunale che la giunta municipale
ha presentato lo schema del bilancio per l'esercizio per l'esercizio 1914
preposto nel modo seguente, ed ordine al segretario di dare lettura
e della relazione che lo accompagna.

Il 1° Consiglio prendono atto con soddisfazione che denno
presentare L. 2000 in aumento alla preimposta, alla spesa di far fronte
al pagamento della rata quadrimestrale per l'ammortamento del
mutuo di L. 100000 creata per la costruzione dell'acquedotto Vento
necessario in questa comune, e così poter appagare una buona parte dei
bisogni di questa popolazione.

Il Consiglio

presa ad unanimità dei propri voti resi palesemente dai dieci con-
siglieri presenti e votanti su quindici approvati al comune di attuare
le in carica e rispettando con l'assistenza dei Signori Paolo e Paolo, e
ci Giuseppe e Giuseppe Franceschi.

Approva il preventivo per l'esercizio 1914 con un
bilancio di L. 37122,51

Il 2° Consiglio d'ammortamento in L. 12357,53
Moltiplica la preimposta ai tributi diretti in L. 4786,70 delle quali
L. 2301,66 nei limiti legali e L. 2485,04 di ondeggi.

Con separata votazione resa e riportata nelle spese for-
malità approvata in prima lettura ad unanimità di voti gli sta-
giamenti per spese facoltative in L. 1180,00
Lotto approvato e sottoscritto.

Il Membro Legale
Lauri

Il Presidente
Stefano

Il Segretario
Geronzi

Certificato di pubblicazione

Si certifica da me infrascritto Mayor Comunale che la delibera-
zione Consiglieri del n° 197 al n° 200 sono pubblicate all'atto
Preside di questa comune il giorno Ventuno Dicembre giorno festivo, e
che erano recate li presentate contro le medesime. In fede.

Passano giorni li 22. Dicembre 1913

Il Mayor Comunale
Vallatamara Valdo 20

Anno 1914

Deliberazione del Consiglio Comunale
Sessione straordinaria
Seduta in prima convocazione

In nome di Sua maestà Vittorio Emanuele III per grazie di Dio e per volontà della Nazione re d'Italia.

L'anno millenovecentotredici addì diciotto del mese di gennaio alle ore 10 in Spagnoli Peschiera e nella consueta sala delle adunanze consigliari convocato il Consiglio a mente dell'art. 122 della legge comunale e provinciale 17 marzo 1898 ed 184 per il regolamento a sensi dell'art. 122 della predetta legge in congruo.

Fatto l'appello nominale risultarono

Intervenuti

Non intervenuti

1. Pignori (Cav. Ernesto Indaco)
2. Scarelli Antonio
3. Pellegrini Pietro
4. Cappetta Don Sebastiano
5. Gajardi Formoso
6. Cappetta Giacomo
7. Pellegrini Innocenzo
8. Pedroni Paolo
9. Gajardi Innocenzo
10. Mancini Mariano

11. Andreuzzi Curio
12. Verze Angelo
13. Verze Ignazio
14. Catena Luigi
15. Romiti Andrea

Presidero che il numero dei presenti è legale giunto il prefetto d'ufficio dell'art. 122 della legge predetta per essere valida la prima convocazione il pref. Pignori (Cav. Ernesto Indaco) ha assunto la presidenza ed ha aperta la seduta.

Il Presidente comunica la convocazione del giorno 14 dicembre 1913 n. 200 con la quale ha approvato la prima del Bilancio Preveduto del Comune di Spagnoli Peschiera per l'anno 1914 ed invita il Consiglio ad approvare in seconda lettura.

Il Consiglio

con voti favorevoli dieci contrari nessuno come da risultato esposto dai scrutatori Pedroni Paolo, Pellegrini Innocenzo, e Gajardi Innocenzo confermando pienamente la precedente deliberazione del giorno 14 dicembre mese scorso n. 200; approva in seconda lettura il Bilancio Preveduto 1914, e lo inoltra alla superiore autorità competente per la prescritta approvazione.

Quindi

Il Presidente comunica la convocazione del giorno 7 dicembre a.p. n. 191 con la quale si stabiliva di aprire nuovamente il concorso al vacante posto di segretario di questo Comune, obbligo lo stipendio a d. 2000 annue graduate della Rapp. d. p. Mo. bilita ed invita il Consiglio ad approvare in seconda lettura.

N. 201

Bilancio Preveduto
1914

Approvazione in 2.ª let.
fusa

N. 202

Procedimento per
l'Ufficio di Segretario
Approvazione in 2.ª let.

Visto N. 9066
del 23.7.14
Il Preside
Il Montani

Il Consiglio

Udito l'esposto del sig. Presidente, ad unanimità dei proprii voti, resi dai
dieci Consiglieri presenti in quindici assegnati al Comune ed attualmente
in carica, esponenti dei scrutatori, Paolucci Paolino, Pellegrini Innocenzo
, Voci Innocenzo, confermando in tutte le sue parti la prudente deliberazione
presa in prima lettura sopra lo stipendio del segretario a L. 2000 annue
gradate della tassa di p. mobile; modificando in questo senso l'art. 2. del
Regolamento Organico per gli impiegati e salariati in vigore.

N. 203
Aumento di
stipendio al
segretario
del Curio
2. lettura
Visto N. 8887
del 6.3.1914
Il Preside
Il Montani

Il Presidente comunica la deliberazione Consiglierale del giorno
7. dicembre u.s. sopra riguardante la domanda del D. Paquinari di
tendente ad ottenere che per i proprii in più fosse il seggio; ed il Cons.
gio insieme dei seggi deliberando a favore del summentovato lantato
un aumento sull'attuale stipendio di L. 300 annue elevando così lo
stipendio a L. 3200 gradate della tassa di p. mobile.

Il sig. Presidente espone altresì di avere approvato in proposito il D. Pa.
quinari, e questo con sua nota del 17. u.s. in capo di inviare di rimettere
alla decisione presa dal Consiglio.

Un seguito di che neppure che la deliberazione Consiglierale del 7. di-
cembre u.s. sia approvata dal Municipale Consiglio in prima let-
tura.

Il Consiglio

Udito l'esposto del sig. Presidente, ad unanimità dei proprii voti, resi
dalla con l'assistenza degli scrutatori sig. Paolucci Paolino, Pellegrini Innocenzo
e Voci Innocenzo confermando la deliberazione del giorno 7. dicembre
u. s. l'approvato in prima lettura, e sopra lo stipendio del D. Paquinari
geli a L. 3200 annue lorde della tassa di p. mobile; modificando
in questo senso l'art. 8. del Regolamento Sanitario ordinato attual-
mente in vigore.

N. 204
Contributo
Scolare

Il Presidente comunica che il Consiglio Scolastico ha
fatto propria la liquidazione già fatta dal sig. Provvidore agli stud. e
comunicata a questo Ufficio il 10 dicembre u.s.; ed ha definitivamente
determinato in L. 219.46 il contributo annuo di questo Comune.
Presentato il Mod. B. e la deliberazione del Consiglio Scolastico.

Udito quindi il Consiglio, a deliberare in proposito, approva
co il contributo fissato dal suddetto Consiglio Scolastico.

Il Consiglio Comunale

Udito l'esposto del sig. Presidente e Uto la deliberazione del Con-
siglio Provinciale Scolastico del 16. dicembre 1913.

Visto ed esaminato il prospetto B.
Ritenuto che il contributo annuo scolastico da versarsi da questo Comu-
ne alla Provincia della Rete, viene definitivamente stabilito in L. 219.46.
Unanime delibera di revocare la deliberazione Consiglierale del 1. dicembre
N. 178, e 14. dicembre 1913 decisa anno, ed approva il contributo di
L. 219.46 come sopra fissato dal Consiglio Scolastico.

Consiglio Il Presidente comunica che per ordine
di Brumano, ha rassegnato le dimissioni della carica.



N. 206
 Dimissioni del
 l'ingegner
 Van Emmanuele
 dalla carica di
 Presidente della
 Congregazione
 di Carità
 Visto il 11/6
 Visto li 28 gennaio 1914
 M. P. P.

d'Presidente della locale Congregazione di
 Carità, ed ordina al Segretario di dare lettura della
 nota relativa. Onorevole Consiglio Comunale
 di S. Maria di Stabia
 Non permettendomi le mie molteplici occupazioni, poter
 oltre ad impegnare l'onorifico e delicato ufficio di Presidente
 della locale Congregazione di Carità, ne do fine da questo momento
 le dimissioni. Con ossequio
 S. Maria di Stabia 12. Gennaio 1914
 Van Emmanuele P. P.

Dopo di che invita il Consiglio a deliberare in proposito
 Vari consiglieri si addimontano dispiacenti delle dimissioni date
 dal l'ingegner Van Emmanuele, essendo persona molto adatta
 per ricoprire una simile carica
 Il Consigliere Mancini Mariano propone di non
 accettare le dimissioni rassegnate dal l'ingegner
 Il l'ingegner Presidente pone ai voti la proposta Mancini
 la quale viene accolta ad unanimità
 Parlatore Paolo Paolo, Pellegrini Innocenzo, Van Emmanuele
 Consigliere

N. 206
 Stanza Paolo
 Pietro la scuola
 Terreno espropriato
 Pietro dell'Aceto

Il Presidente comunica un'istanza di Paolo
 Pietro la scuola del terreno seguente
 "Onorevole Consiglio Comunale di S. Maria di Stabia
 Paolo Pietro la scuola ebbe in esproprio per passaggio, l'appropria-
 mento del terreno Comunale Pietro dell'Aceto. Oggi gli viene richiesto
 il possesso di una parte del detto terreno e gli viene richiesto il passaggio.
 In conseguenza si rivolge al Comune perché voglia metterlo nel proprio
 possesso. Il Comune non intende ingolfarsi in questioni di detta
 natura specie.
 Il Comune lo immette nel possesso dell'intero corpo di terreno
 concessogli in esproprio; ed allora verrà pagato il canone annuo stabilito
 diversamente domanda la riduzione di che
 S. Maria di Stabia 13. Gennaio 1914
 Stanza Paolo Pietro

esposta la lettura invita il Consiglio a deliberare in proposito.
 Il Consiglio
 Vista la domanda di Paolo Pietro tendente ad ottenere il pas-
 saggio del terreno espropriato Pietro dell'Aceto.
 Vissuto che il fatto Comunale oggi Pietro Mariano ha più volte certificato
 che il terreno reclamato dal Paolo e di cui gli si contesta il possesso e
 di proprietà Comunale
 Considerato che dall'atto conto, il consuntivo benistato Carlo Agostino
 appare pure egli il proprietario legittimo del terreno contestato
 Unanime deliberazione
 di invitare il Consigliere ad eleggere un perito per proprio conto, che rap-
 prenti al perito Comunale l'ingegner Mariano accedano per parte sua desumere

la vendita e stabile definitivamente i giusti confini. Questo ricogni-
giare di confini dovrà essere fatta entro il termine di giorni otto
dopo che il presente atto avrà riportato il visto superiore.

N. 207

Lago di Volpese

Abbazia

Il Presidente comunica una lettera dell'Inge-
gnere Luigi Sala datata da Milano, insieme a due comunicazioni
dirette all'Illmo Sig. Prefetto di Genova, ed un'istanza al
Ministro di Agricoltura Industria e Commercio, riguardant i in-
teressi locali di Genova in rapporto con iusti di promuovere
nell'onorevole Consiglio Comunale un voto in merito per quan-
to concerne le opere da eseguirsi nel Lago di Volpese.

Veritate quindi il Consiglio a deliberare in proposito.

Il Consiglio

Udito l'esposto del Sig. Presidente, ad unanimità dei pro-
pri voti, ripresentati con l'assistenza dei scrutatori Paoloni,
Pastore, Pellegrini Innocenzo e Don Innocenzo, espone voto favore-
vole all'abbazia del Lago di Volpese, progettata dall'Inge-
gnere Sala, ed all'acquistamento delle istanze, delle proposte
contenute nelle comunicazioni all'Illmo Sig. Prefetto di Genova
del 31 dicembre 1913 e del 2 gennaio 1914; nonché dell'istanza
del 1. gennaio 1914 a sua precedenza il Ministro di Agricoltura
Industria e Commercio, e commette all'Ingegnere Sala la tut-
ela degli interessi generali, locali in relazione alla abbazia
progettata.

Letto approvato e sottoscritto

Il Membro Legale

Santer

Il Presidente
La Riforma

Il Segretario
Geronzi

Certificato di Pubblicazione

Certifico io Segretario mezzo Comunale di aver pubblicato
all'atto Pretorile le deliberazioni Consiglieri del N. 201 al N. 207
nel giorno 27 gennaio corrente, giorno festivo, e che nessun reclamo si è pre-
sentato contro le medesime.

Passano in Padova 26 gennaio 1914

Il Mezzo Comunale

Sessione Straordinaria - Seduta in 1. Convocazione

In Nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele III per
grazia di Dio e per volontà della Nazione Re di Italia.

L'anno millenovecentoquattordici addì Otto del mese di Marzo
alle ore dieci in Palazzo Municipale nella Congregata Sala delle Adunanze Consiglieri
Conferendo al Consiglio a monte dell'art. 120 della legge Comunale e
Prov. N. 3 maggio 1899 N. 166 - si è il medesimo a prop. dell'art. 122 della

~~Preside della Legge in consiglio~~

~~Fatto l'appello nominale risultarono~~

~~Intervenuti~~

~~Non intervenuti.~~

1. Scarelli Antonio Aff. Mag. di S. Maria
2. Fiegoli Giondo
3. Pellegrini Giusseppe
4. Pomicini Andrea
5. Perugini Pietro
6. Cappetta Francesco
7. Cappetta Giovanni
8. Poci Giusseppe
9. Mancini Mariano
10. Calam Luigi

11. Pignoni Carlo Priore
12. Andreotti Furio
13. Verra Angelo
14. Verra Gennaro
15. Pastori Luciano

N. 208
Visto 8. marzo 1914

Creazione di un pre-
stito di L. 11000

Visto ed approvato
dalla S. P. A. con delib.
n. 2636 del
giorno 19-5-1914

N. 2327/

477 Prestito

di 11000

Preside che il numero dei presenti è legale giacché
il preabilito dell'art. 122 della Legge comunale per essere valida
la prima convocazione il sig. Scarelli Antonio Aff. Mag. di S. Maria
dopo ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

Il Presidente comunica che quest' Comune è debitore verso il Banco
di Roma Succursale di Viterbo della somma di L. 10000 e che l'effettivo
cambiarlo va a scadere col giorno 1. Maggio prossimo, e che non
potrà estinguere lo stesso prestito il Banco stesso.

Il Presidente che vedendosi questa somma nella appaltata impossibile
di far fronte per momento ad un pronto pagamento, ha già
iniziato trattative con la Casa di risparmio di Viterbo per otte-
nere un mutuo di L. 11000, e che il Presidente di quell' Istituto
ha risposto affermativamente a condizioni che il mutuo venga
estinto in dieci anni in rate eguali di L. 1100 all'anno al
tasso del 6,50 % e mediante altrettante delegazioni sulla po-
sibilità.

Quindi quindi il Consiglio a deliberare in proposito
Sarebbe opportuno comunali vedendo l'esposto del sig. Presidente pro-
nuovano favorevole alla creazione di questo mutuo, considerato
che per l'ammortamento si può far fronte senza inasprimen-
to di tasse, e senza apportare pesanti variazioni al bilancio Co-
munale, vedendosi questa già impegnata da vari anni con la
stessa Casa di risparmio per altro mutuo creato in precedenza, e
che in quest'anno si viene completamente ad estinguere, ca-
dendo col venturo dicembre l'ultima rata di L. 1000 per cui
esiste delegazione sulla possibilità.

Il Consiglio Comunale
riconosciuto che veramente le condizioni finanziarie del Comu-
ne non consentono di far fronte all'impegno già assunto
col Banco di Roma Succursale di Viterbo, e che assolutamente necessita
di ricorrere ad un prestito da estinguersi a rate annuali.

Visti gli art. 126 e 128 della Legge Comunale e Prov. 17. Mag-
gio 1908 N. 269. - Delibera
di contrarre un mutuo di L. 11000 con la Casa di risparmio di

Viterbo al solo scopo di ammortizzare l'effetto cambiale di
L. 10000 sup. il Banco di Roma. alle condizioni da esigersi
in dieci anni, al tasso del 6.50 % vincolando la sovranità per
L. 1100 all'anno fino all'estinzione del debito.

Le L. 1000 in più valgono per pagare la prima rata d'interessi
che la Cassa di risparmio ritrae all'atto della creazione del mutuo, per
spese contrattuali, e per pagare gli interessi principali al Banco di Roma.

Porto ai voti la suddetta proposta viene approvata
con voti dieci favorevoli, resp. dai dieci consiglieri presenti su 11
approvati al Comune ed attualmente in carica, come da reg. contro
eleggendo dai presidenti sigg. Perugini Pietro, Deci Francesco e
Gangi Caterina

La presente deliberazione dovrà essere approvata dal Consiglio
in seconda lettura

Consiglio

209

8. Marzo 1914

Capo dei bochi
Cedui tipo di speltino
Costa del lago di
e Poggio Figliane

Il Presidente comunica essere necessario di procedere
al taglio ordinario e di rado dei bochi cedui, tipo di speltino, Poggio Figliane
e Costa del lago di, essendo in questi bochi anche delle piante di
querce e cere secolari e che vanno in deperimento.

Per raggiungere lo scopo è necessario l'acquisto degli Agenti Forestali
si per poter per la costatazione e marcellatura invita quindi il
Consiglio a deliberare in proposito

Il Consiglio

Visti l'esposto del sigg. Presidente unanime delibera di effettuare
il taglio e di rado dei bochi comunali sopracitati previa approvazione
delle superiori Autorità competenti.

Presidenti alla votazione i sigg. Perugini Pietro, Gangi Caterina e
Deci Francesco.

Consiglio

N. 210

8. Marzo 1914

Autogoverno al
Andace di pace di
dijo (ante Cal.)
St. Agolino
Vista N. 24358
del 27 Aprile 1914
Il Prefetto
Il Mordani

Il Consiglio

Visti l'Atto Consiglierale N. 206 del giorno 18. gennaio scorso
approvato dall'Illust. sigg. L. 1000 di Viterbo il 3. febbraio u.p. 1910

Stimando che in via amichevole non si può riuscire a porre
in effetto la ricognizione dei confini del terreno Comunale
già da essi aceto con il confinante limitof. Calisti Agolino
ed unanimità dei propri voti

resp. palesemente dagli eredi consiglieri presenti e votanti in quasi
dei approvati al Comune come da regolamento operato dai presidenti
ri Perugini Pietro, Deci Francesco, e Caterina Gangi, delibera di
autoregolare il Andace a stare in giudizio contro Calisti Agolino
per la ricognizione dei confini del terreno già da essi aceto.

Letta approvata e sottoscritta

Il Presidente

Il Membro Consiglio
P. Perugini

Il Segretario

Il Segretario
personale

Certificato di Pubblicazione
 Certifico io ~~proposito~~ ~~mezzo~~ ~~Comune~~
 di aver pubblicato all'atto ~~pubblico~~ di questo ~~Comune~~ nel giorno
 15. corrente le deliberazioni ~~Consiglieri~~ n. 208 al d. 40, e che
 verun reclamo si presentò contro la medesima
 Napoli 15. Aprile 1914

Il ~~mezzo~~ ~~Comune~~
 Salvatore ~~mezzo~~ ~~Comune~~

In nome di sua maestà Vittorio Emanuele III per
 grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia

Sessione Straordinaria - Seduta in prima (consobrazione)
 L'anno mille novecento quattordici addì quindici del
 mese di marzo alle ore 10 in Napoli Reale

Convocatori il Consiglio a mente dell'art. 126 della
 Legge Com. e Prov. 15. maggio 1898 al d. 164 e il medes.
 mo a senso dell'art. 122 della predetta legge in congruo

Fatto l'appello nominale risultarono
 Interventi.

Non intervenuti.

1. Pizzi Carlo Ernesto sindaco
2. Angelo Surace
3. Pellegrini Francesco
4. Caputo Francesco
5. Caputo Giovanni
6. Pellegrini Pietro
7. Paolo Paolo
8. Ricci Francesco
9. Giardina Giovanni
10. Andreuzzi Enrico

1. Pizzi Antonio
2. Caputo Luigi
3. Surace Giovanni
4. Mancini Mariano
5. Pizzi Andrea

Preside che il numero dei presenti è legale
 giacché il numero dell'art. 122 della legge suddetta per essere
 valida la prima convocazione, il ~~leg.~~ ~~Pizzi~~ ~~Carlo~~ ~~Ernesto~~ ~~sindaco~~
 ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

Il Preside ha cominciato da necessità approvare in se-
 conda lettura del Consiglio del giorno otto del corrente mese
 di marzo, al d. 208 con la quale si deliberava la creazione di un
 mutuo di L. 11000 con la Cassa di Risparmio di Napoli allo scopo di
 estinguere l'effetto Cambiario di L. 10000 verso il Banco di Roma
 ed indito il Consiglio a deliberare in proposito

Il Consiglio

Adito l'aperta del ~~leg.~~ ~~Preside~~ ~~Carlo~~ ~~Ernesto~~ ~~sindaco~~ ad unanimità dei propo-
 siti dei suoi Consiglieri presenti ha quindi approvato come
 ed attualmente in carica come da rapporto dei ~~scrutatori~~ ~~leg.~~ ~~Paolo~~
 Paolo, Surace Angelo, Andreuzzi Enrico, conferma pienamente
 la precedente deliberazione, ed in seconda lettura approva
 la creazione di un mutuo di L. 11000 con la Cassa di Risparmio
 di Napoli per estinguere l'effetto Cambiario di L. 10000 con

N. 211

15. gennaio 1914
 Mutuo Cambia-
 rio di L. 11000 con
 la Cassa di Risparmio
 di Napoli

Approvazione in se-
 conda lettura

Visto e approvato
 dalla S. A. on. ~~leg.~~ ~~Paolo~~
 al d. 208 del
 20. maggio 1914
 Il Preside
 Nicotini

Banco di Roma

Comitato

N. 212

15. Marzo 1914

Ministri

della Carica

di Presidente

della Congre-

gazione di Carità

del Banco di Roma

Il sig. Sindaco comunica una lettera del sig. Bernardino di Romano con la quale rassegna le dimissioni dalla carica di questa Congregazione di Carità che si del tenore seguente

Onorevole Consiglio Comunale
di Vapiano (Firenze)

Nel manifestare a voi Onorevole Consiglio i pregi della persona di cui si manifesta la gratitudine per l'onore procuratomi respingendo le dimissioni rassegnate dal Presidente della locale Congregazione di Carità; sono costretto a dirvi che malgrado ad ingiungere nel prego proposto, perche i miei miei, i miei impegni inerenti al ministero sacerdotale mi impediscono di poter disimpegnare convenientemente un ufficio di tanta importanza.

Con ossequi

Devoto

Il V. Romano Bernardino

Esaurita la lettura invita il Consiglio a deliberare in proposito.

Il Consiglio

Utilemente che il sig. Bernardino di Romano ingiunge umilmente nella determinazione già presa di ritirarsi dalla carica di Presidente di questa Congregazione di Carità per le molteplici occupazioni sacerdotali in cui trovasi impegnato; ne prende atto; e si riserva di provvedere alla successione non appena questa deliberazione avrà riportato il voto superante.

Comitato

N. 213

15. Marzo 1914

Domanda di

diminuzione del

perpetuo la

indifferenza

di proprietà

Il Presidente comunica una domanda di Jovinechi Delfino con la quale chiede di avere in enfiteusi la casa in via del Vidone da lui abitata con la camera confinante con opera di S. Pietro compreso il pezzo il tutto di proprietà comunale per la somma annua di L. 30

Invita il Consiglio a deliberare

Vari consiglieri si addizionano favorevoli all'accettazione della domanda da Jovinechi, però osservano che la somma offerta è troppo tenue.

Il Cav. L. Zoni propone di accogliere l'istanza Jovinechi purché questi si obblighi di pagare l'onere canone di L. 40, ed a condizione che la piccola porzione d'acqua che trovasi nell'interno del fabbricato rimanga a disposizione del pubblico, finché il Comune non si sia provveduto dell'acqua potabile.

Neppure ardevi per l'abbandono supe la proposta Zoni viene accettata con voti favorevoli nove contrari uno. Scrittore alla deliberazione i sig. Paolo e Paolo, sig. Angelo Andreuzzi, Lario

Letto approvato e sottoscritto

Il Membro Supplente

Il Presidente

Il Segretario

P. Regini

E. Rioni

P. Rioni

Certificato di Pubblicazione

Certifico io sottoscritto Mago Comunale che le deliberazioni (an-
nuali) n. 211-12-13. vennero pubblicate all'albo Pretorio di
questo Comune nel giorno 22. corrente, giorno festivo, e che vennero lette
venne presentata contro le medesime

Waggoni Giovanni li 23. Marzo 1914

Il Mago Comunale
Vallabarnacca Valerio

La Comune di sua maestà Vittorio Emanuele III per gra-
zia di Dio e per volontà della Maestà di D. Maria
d. anno 1914 add. p. di aprile alle ore 9 in Waggoni Pe-
dine e nella congregate sala delle adunanze comunali.

Conobbero il Consiglio a monte dell'art. 122 della Legge
Com. Pro. 4. Marzo 1874 e il medesimo a per il
bollo 122 della predetta legge, in congregate:

Per l'appello nominale risultarono

presenti:

non intervenuti:

1. Pisoni Ad. Ernesto Indaco
2. Paolucci Paolo
3. Cappetta Francesco
4. Gommichini Andrea
5. Pellegrini Giuseppe
6. Dei Giuseppe
7. Candeluppi Enrico
8. Suggi Angelo

9. Suggi Ignazio
10. Scarelli Antonio
11. Cappetta D. Indaco
12. Suggi Pietro
13. Catenacci Luigi
14. Mancini Mariano
15. Suggi Giovanni

Provato che il numero dei presenti è legale, questo il preside
to dell'art. 122. della legge suddetta per essere stata la prima
convocazione, il sig. Pisoni Ad. Ernesto Indaco ha appreso le
proposizioni ed ha aperto la seduta.

Il Presidente (Comune) che dalla seduta e dagli arresti
mentr'essi d'accordo col Commisario Prefetto di Orte è risultato che il
nostro Comune non può chiedere al Comune di Orte il pagamento
della 1.000 per il rimborso canonico di affranco delle predette
di pagate nel piano di S. Agostino per le condempni esistenti
fra i due Comuni fatte fin dall'anno 1874 ed attualmente in vigore
per non essere state mai interrotte.

Da esse condempni risulta che il Comune di Waggoni si gode
il ricatto dei canoni predetti dalle affranconi al Comune di
Orte; ed il Comune di Orte in compenso non applica la
tassa capitale come di dovere per l'affranco appartenente ai Comuni di
Waggoni che per ragione di fascio si recano nel Piano di S. Agostino per il
bo di Orte.

Solo come è risultato da regolari conteggi può decidere e pretendere
il rimborso della tassa decisa dal 1874 ad oggi.

Il
p. aprile 1914

Mod. 1914
Canone Predetto
1914

Quindi il bilancio 1914 come precedentemente era stato compiuto con le previsioni in attivo di L. 10000 per il rimborso canonico del Comune d'Atto non può andare, inquantochè il fondo come sopra previsto è insufficiente.

Bisogna quindi provvedere per pareggiare il bilancio, con altre entrate certe.

Pare che il disavanzo accertato è composto del debito che il nostro Comune ha verso il Banco di Roma principale di Lire 10000 concesso fra i restanti passivi debito che deve pagarsi ai primi del prossimo maggio; si è stabilito di contrarre al riguardo un prestito con la Cassa di risparmio di debito di L. 11000 da restituire in 10 annualità con l'interesse del 6,50%, e con altrettante delegazioni sulla passività giusta la parte precedentemente per l'estinzione del mutuo predetto, e per tutte le spese necessarie sia per il pagamento degli interessi annuali che per le spese contrattuali ecc.

Il Consiglio al riguardo avendo già ottenuto l'adesione della Cassa di risparmio, ha preso le deliberazioni in prima e seconda lettura del giorno 8 e 15 marzo c.f. con le quali venne deliberata la contrazione di un mutuo di L. 11000 per l'unico scopo di estinguere l'importo di L. 10000 col Banco di Roma, quali deliberazioni sono in corso di approvazione. D'augurarsi che siano approvate.

Premetto ciò è necessario che nel bilancio 1914 già compilato ed approvato dal Consiglio Comunale si apporino le seguenti modificazioni:

Cancellarsi in attivo la previsione di L. 10000 all'art. 22.

Prelevandosi all'art. 24 b) di L. 11000 per la creazione del nuovo mutuo con la Cassa di risparmio.

Prelevandosi in passivo all'art. 1. Lettera a L. 100 per interessi approssimativi di un prestito per il predetto mutuo di L. 11000 che la Cassa di risparmio percepisce anticipatamente.

Prelevandosi all'art. 61. b) di L. 600 spese che occorrono per il contratto delegazioni ecc. sul predetto prestito.

Il Consiglio

Udito l'esposto del Sig. Presidente con voti favorevoli otto e contrari otto. Consciossi proposti e votanti in quindici assegnati al Comune approvare le modificazioni come sopra proposte dal suddetto Sig. Presidente.

In conseguenza di ciò il bilancio preventivo 1914 pareggia con la somma di L. 38122,50.

Scrutatori i Sg. Padoni Pasino, Andreuzzi, Curcio e Verza Angelo.

Il Sig. Presidente si è dato lettura al segretario Comunale di una domanda avanzata da Felabini Maddalena S. Pietro con la quale chiede di acquistare metri quadri quattro di area nel pubblico cimitero allo scopo di costruire una tomba per la defunta genitrice; sparsa la lettura invito il Consiglio a deliberare in proposito.

Il Consiglio - Udito lettura della domanda Felabini.

N. 211
5 Aprile 1914
Acquisto di
area al Cimitero
Felabini Maddalena

Verificata che il numero dei presenti è sufficiente a deliberare in prima convocazione il presidente ha dichiarato aperta la seduta.

N° 216
Legge dei
Bogori Bogori
Villino Bogori
Vigione e
Coste Bogori

Secondo comunica essere necessario nell'interesse del Comune di procedere ai piccoli tagli e drado dei bogori comunali. Vige di Villino, Poggio Vigione e Coste del Leguato esistenti in questi bogori anche delle piante secolari e che danno in depauperamento - è di guerra e cerro - ed invita il Consiglio a deliberare in proposito.

Il Consiglio

Letto l'apporto del hys. Presidente - Unanime delibera di chiedere l'autorizzazione alla superiore autorità competente per procedere al taglio e drado dei bogori sopracennati con tutte le piante che danno in depauperamento - la vendita seguirà per licitazione privata in base al prezzo che verrà stabilito dagli agenti forestali, e poi l'opera sarà delle vigenti leggi e regolamenti.

Orsini

N° 217
Nominare
del Preside
te della Con-
gregazione di
Carità
N° 8183

Visto Votato 12 fe-
bre 1914
Il Preside
Il Segretario

Il Presidente comunica che per le dimissioni date dal hys. hys. hys. di Primario dalla carica di Presidente di questa Congregazione di Carità, neppure provvedere alla sua sostituzione nominando alla persona - Vige che anche la Congregazione di Carità ha preso atto di tali dimissioni, perciò invita il Consiglio a deliberare.

Il Consiglio Comunale colla forza della Legge sulle Opere del 17. luglio 1890 n° 5972 e relativo regolamento 1. Febbre 1891 n° 99. delibera di procedere alla nomina del Presidente in sostituzione del hys. hys. hys.

Eseguita la votazione con il sistema delle schede segrete e con l'assistenza dei hys. scrutatori Padovani Paolo, dei Primari e Manenti Mariano si ottiene il seguente risultato =
Votanti n° 2. - Andreuzzi Furio Voti 2.
Croci Domenico " 2.

Il Presidente proclama eletto il hys. Andreuzzi Furio avendo superato la maggioranza di voti, e dichiara che il medesimo non è stato compreso nei casi d' incompatibilità stabiliti dalla legge per ricoprire simili cariche.

Orsini

N° 218
Municipio di
L. 2000 con
la Congrega-
zione di Carità
locale

Il hys. Presidente riferisce che questa Comune deve stipulare l'istituto definitivo d'acquisto della sorgente dell'acqua potabile crolli con il hys. Comune di Primari di Primari nel Circolo. Il prezzo della sorgente, come da compromessi regolarmente registrati viene fissato in L. 5000 - delle quali L. 4000 vennero già versate; le residue L. 2000 devono pagarsi all'atto della stipulazione del contratto definitivo.

Considerando il Comune sprovvisto di fondi per far fronte a simili pagamenti, propone di far domanda a questa Congregazione di Carità perché voglia concedere a mutuo al Comune le L. 2000. Spera che la Congregazione di Carità non si opponga alcuna avendo del danaro disponibile.

N. 219 Visto per il Bollo a Centesimi 60 - Esatto L. Li 1914
 e che viene depositato presso l'istituto di credito, e gli
 stessi interessi che percepisce dalle banche gli verranno
 corrisposti dall'Amministrazione Comunale.
 La Congregazione e restituzione delle L. 2000 alla Congrega-
 zione di Carità, adempirà non appena il Comune potrà ritirare
 il mutuo di L. 100000 che sta trattando con la Cassa di Depositi
 e Prestiti, pregando per dotare il paese di acqua potabile
 dopo di che invita il Consiglio a deliberare.

Il Consiglio
 Udito l'esposto del sig. Presidente
 Votando che l'istituto depositario d'acquisti e di acqua
 della fognatura (celletti) col sig. Comm. Sannuzzi (Catalani) è
 rende indispensabile ed urgente, unanime debba
 di prendere a mutuo dalla Congregazione di Carità la somma
 di L. 2000 per le spese sopra accennate pagando gli interessi
 che ricade ora dagli istituti di credito; e da ampia facoltà al
 prefetto di compiere con sollecitudine tutti gli atti neces-
 sari per la Congregazione di Carità che presso il sig. Sen-
 nuzzi (Catalani) nonché presso gli altri superiori.

Il Consiglio
 Vista la deliberazione di Giunta n. 127 del 18. Gennaio
 1914 riguardante la nomina d'ispettore di pubblica
 Pagine a liquidare internamente di questo Comune.
 Votando la regolarità della medesima
 unanime delibera

di ratificare la deliberazione n. 127 del 18. Gennaio scorso
 presa d'urgenza dalla Giunta Municipale ai sensi
 dell'Art. 136 della Legge Comunale e Prov.

Il Presidente
 Il Presidente comunica che questa Giunta Municipale
 con atto del 26 Aprile 1914 addizionale al pagamento del Canone
 1913 dovuto dal Comune di Corneto Tarquinia nella somma di L. 37.25
 rinviando quell'istesso atto (cassieri).

Votando che il fondo stanziato nel Bilancio 1913 era esaurito, e
 è imputata la spesa nel Bilancio 1914 aumentando l'Art. 2. di L. 37.25
 previsto dallo stesso Art. 1. Cap. 2.

In conseguenza è necessario che tale spesa venga ratificata dal
 Municipale Consiglio.

Il Consiglio
 Udito l'esposto del sig. Presidente e Votando giusta la spesa
 ad unanimità di voti ratifica la deliberazione di Giunta n. 140
 del 26 Decem. aprile presa d'urgenza agli effetti dell'Art. 136 della
 Legge Comunale e Prov.

Il Presidente
 Il Presidente comunica una domanda dell'appal-
 latore del Tappo Comunque sig. Salabini Adolfo tendente ad ottenere

N. 219
 Ratifica di deli-
 berazione di giun-
 ta n. 127 del 18
 gennaio 1914
 riguardante la no-
 mina interinale
 d'ispettore di pubblica
 Pagine a liquidare
 quale Legittimo Com-
 Visto n. 1663 del 1.6.1914
 Il P. Presidente
 N. 220
 Ratifica della deli-
 berazione di giunta
 n. 140 del 26 Aprile
 1914: = n. 1668 =
 Visto n. 1668 del 2.7.1914
 Il P. Presidente
 Il P. Presidente

17. maggio 1914
Domanda d'urgenza
pallotto del D.
70 Conzano
per l'abbate di
L. 180.

un abbate di L. 180, che è del tenore seguente
" Il sottoposto Alfonsi di Gaffade Sabatini quale appatto
fare del Dazio consumo di Gaffade in persona propria rispetta
" per a cui onerosa giunta comunale onde venga al medesimo rila-
" sciato il consueto compenso di L. 180 per la manutenzione della
" carne macellata in cadavere comune.
" Si obbliga parimenti di far manutenzione della carne
" macellata anche per corrente anno 1914 agli effetti di cui
" sopra. Abadia S. Salvatore 8 aprile 1914

di appaltatore
" sp. Alfonsi Sabatini
invita quindi il Consiglio a deliberare
" I vari consiglieri si addimontano contrari all'accettazione
della domanda, promissamente perche' fra il Sabatini ed
il Comune non e' intervenuto alcun accordo; ed in secondo luogo
perche' durante una tale epoca la carne piu' o piu' volte e'
venuta a mancare, mentre i macelli sono rimasti chiusi per
piu' mesi.

Oggi di che il sig. Presidente pone ai voti per suffragio
segreto la domanda Sabatini, la quale viene respinta con voti
nove contrari su nove consiglieri presenti e votanti. Scrutatori
all'operazione i sigg. Padovani Sabatini, Don Vincenzo, Manenti
Mariani.

Letto approvato e approvato


Il Presidente
Alfonsi
Il Membro anziano
P. Perugini
Il Segretario
P. Perugini

Caratterizzato di Pubblicita'
Si certifica da me sottoscritto Mago Comunale che la detta
rapporto consuntivo di 26 del 1913 venne pubblicato all'atto del
farsi di questo come il giorno 17 corrente - giorno festivo, senza recita-
re alcuna
Gaffade 18 maggio 1914
Il Mago Comunale
Sallatomaria Valdorero

Quando Sua Maesta'
Fiducia immutabile per grazia di Dio e volontà delle
Majesta' di Italia
d'anno 1914 il giorno 17 del mese di maggio alle
ore 11 in persona propria e nella completa sala delle Adunanze Consiglieri
convocati il Consiglio a mente dell'art. 120 della legge Comunale e Prov-
vinta n. 21 maggio 1908 in oltrepassato di minuti 20 l'ora indicata
negli inviti, il sig. Tronzi Cav. Ernesto Indaco ha appreso il legge
della presidenza ed approvato dal segretario inferente la sua legge



IL RICEVITORE

felto nominato da cui risultano

- Interecchi
1. Pironi Cav. Ernesto Indaco
2. Verzè Angelo
3. Cateni Luigi
4. Pellegrini Pietro
5. Capretti don Rodolfo
6. Pellegrini Luigi
7. Mariani Mariano
8. Jardi Pomello
9. Pasolini Paolo

10. Verzè Angelo
11. Andregg Juss
12. Capretti Luigi
13. Donnici Andrea
14. S. Don Luigi
15. Scardi Enrico

Verificata che il numero dei presenti è sufficiente a deliberare in prima convocazione, il Presidente ha dichiarato aperta la seduta; ed invita il Consiglio a procedere alla nomina della Commissione Giudicatrice del concorso al vacante posto di Segretario di questo Comune.

Il Consiglio

Adotta l'ordine del giorno. Presidente
Visto l'art. 6. del Regolamento Organico per gli amministratori e per i funzionari comunali, approvato dalla Municipalità, e ritenuto che

Visto l'art. 94 del Regolamento Com. e Prov. 2. maggio 1911 n. 277 ad unanimità di voti.

Debbero

Si nominare come nominati la Commissione Giudicatrice per la graduatoria al vacante posto di Segretario di questo Comune nelle persone di lei.

1. Pironi Cav. Ernesto Indaco
2. Cav. Eglezio Segretario nella Subbotana di Sesto
3. Argenti Giuseppe Segretario Comunale in Orto
4. Verzè Angelo Comp. 1.
5. Cateni Luigi
Scrutatori: i sig. Pasolini Paolo - Verzè Angelo - Cateni Luigi

Omisi

Il sig. Indaco ordina al Segretario di dare lettura della nota Segreteria n. 28734 dir. 4. del 26 aprile 1914 che ha per oggetto servizio Ospetico nei Comuni e che è del tenore seguente

Cui preg. Indaco, e per copia ai sig. loro Prefetti della Provincia di Roma.

Ad onta delle sollecitazioni fatte ai singoli Comuni, questo Ufficio ha dovuto constatare che non tutte le Amministrazioni adempiono all'obbligo imposto dall'art. 24 del Reg. Municipale della legge Sanitaria 1. agosto 1907 relativamente all'assistenza ospetico per i poveri.

222
Nomina della
Commissione giudicatrice per la graduatoria fra i concorrenti al posto di Segretario Com. di questo Comune
N. 222
del 1. giugno 1914
H. P. P.
P. Brogini

223
Servizio Ospetico nei Comuni

Parere di Comuni infatti sono sprovvisti di regolare polizia
trio, o perché tollerano che la condotta venga esercitata da emp
riche, o perché l'esiguità dello stipendio non incoraggia le tes
tici diplomati ad occupare tali posti.

Il Onorevole Consiglio Provinciale di Sanità, preoccupandosi d
questo stato di cose da cui possono derivare gravi danni alla
salute, ha ripetuto espressamente il voto dover sistemare sollecita
mente in ogni Comune della Provincia un servizio regolare di con
dotte ostetriche alle quali però dovrà sempre essere assegnata
una retribuzione annua sufficiente almeno per provvedere
ai bisogni della vita.

Per ciò prima di adottare provvedimenti d'ufficio, fo
premuoso invito alle S. S. affinché convocati ove occorra
i rispettivi Consigli Comunali, si deliberato in proposito, fissando
per ogni posto di levatrice condotta uno stipendio che non
dovrà mai essere inferiore alle L. 600 annue a netto
della ritenuta delle Casse Legionarie governative.

Prop. la S. S. accaparrarsi ricevuta della prefetta.

Roma 26 Aprile 1914

Il Prefetto
G. Montani

Il Consiglio

Udito lettura della nota Prefettoria sopra trascritta
unanime

prende atto delle disposizioni in essa contenute, riguardando
si provvedere in merito.

Il Presidente comunica che l'illuminazione
pubblica in questo Comune presentemente eseguita
con fanali a petrolio merita un miglioramento, imperocché
la maggior parte dell'anno una buona parte dei lampi
rimangono spenti per le continue avarie, così che da luogo a forti
e queste lagnanze da parte della popolazione.

Il Presidente propone di ornamento impiantare nel Comune l'illumi
nazione con la luce elettrica; perché oltre che si creerebbe un servi
zio regolare e di soddisfazione anche la spesa non potrebbe
eccedere la quale non verrebbe ad eccedere le L. 1000 annue.

Presenta all'uso il Capitolo di Concezione per opera
e approvato ed approvato con invito di chiedere alla Superiorità l'autorizzazione
per la trattativa privata. Il Consiglio

Udito l'esposto del sig. Presidente

Pres. dispone del Capitolo, si addimanda favorevole alla proposta
del sig. Presidente, per quanto riguarda anche la concessione per la
guarida con obbligazione felice ed unanime resa dai voti con
siglieri proprii, e riportata dai scrutatori Paolo Paolo, Luigi
Angelo, e Catana Luigi. Debbero l'impianto in questo Comune
della pubblica illuminazione per mezzo della luce elettrica (sig. =

N. 226
Pubblica
illuminazione
mediante la
luce elettrica

Pub
con
app

Ad uso pubblico in questa Comune ed appresso il
Capitolato di Concezione. Veneranda inoltre che il 4. lotto
Preside con telegramma N. 6900 del 21 detto mese
autorizzava l'abbigliamento dei Termini ad otto giorni per deb-
berare l'argomento.

Il Consiglio

Udito l'esposto del sig. Presidente
ad unanimità dei presenti manifestati per aperta e pubblica
conferenza pienamente la precedente deliberazione N. 224
del 17 Maggio antecedente ed in seconda lettura approva l'impor-
to elettrico per la pubblica illuminazione, con il relativo Capitolato
di Concezione, e chiede alla superiore autorità competente, l'au-
torizzazione per la statuetta privata
Lotto approvato e sottoscritto

Il Membro
P. Benigni



Il Presidente
E. Sforzi

Il Segretario
P. Benigni

Certificato di Pubblicazione

Si certifica da me sindaco della Comune che
l'atto (avvisare) N. 224. viene pubblicato all'albo della 1.ª
sezione di maggio N. 1.ª per la prima volta.
Napoli, 1.º giugno 1914

Il Sindaco Comunale
S. Altomare

Reynardo S. M. Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e volontà
della Nazione Re d'Italia

L'anno 1914 a di 12 luglio in Napoli (C. M.) e nella residenza Comunale alle ore 10
Pubblica convocazione per iscritto a forma di legge si sono costituiti oltre sopra i Signi

Fig. Sforzi l.º beneto

" Verga Angelo

" Andreuzzi Enrico

" Romolo Fiaschi

" P. M. M. Innocenzo

" Cappetta Francesco

" Dei Innocenzo

" Cappetta Don Giovanni

" Catena Luigi

" Paulucci Paolo

" Verga Ignazio

" Benigni Pietro

Non intervenuti

Fig. Mancini Mariano

" Benicelli Andrea

" Scarelli Antonio

Trasfuso il numero dei presenti hyale per far valida la sopradetta convocazione,
il Fig. Sforzi l.º beneto, Sindaco, assumta la presidenza, ha aperta la seduta,
immediata il Fig. Andreuzzi Enrico, consigliere più giovane fra i presenti,